

DELIBERA IN STRALCIO

**Conferenza dell'EGATO n. 2
Sessione Ordinaria
Seduta del 3 Dicembre 2024**

ATTO N. 1034

OGGETTO: Relazione sull'andamento economico gestionale del servizio idrico integrato con analisi degli indici economici finanziari e patrimoniali dei bilanci dei gestori e degli indicatori per la misurazione del rischio di crisi aziendale - anno 2023. Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022. Approvazione.

IL PRESIDENTE F.F. pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato e riferisce che la relativa proposta è stata pubblicata sull'area riservata del sito dell'Ente di Governo dell'Ambito, accessibile con password a tutti i Rappresentanti della Conferenza che ne abbiano possesso e trasmessa via mail personale ai nuovi Rappresentanti.

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

VISTA la Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito approvata e sottoscritta da tutti gli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", giusto quanto previsto dalla Legge Regionale n. 13 del 20 gennaio 1997, al fine dell'esercizio in forma associata delle funzioni inerenti all'organizzazione del servizio idrico integrato;

VISTI il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" e la Legge della Regione Piemonte 20/01/1997 n. 13, regolante la "Delimitazione degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale n. 7 in data 24 maggio 2012 con la quale all'articolo 2 è stato previsto, giusto quanto dettato dal comma 186 bis del Legge 23.12.2009 n 191, che le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato restino in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che gli enti locali esercitino, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le suddette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13;

RILEVATO che il "Regolamento generale di Organizzazione e Funzionamento" di questa Autorità d'Ambito, approvato con Deliberazione della Conferenza n. 112 del 30 maggio 2005 e s.m.i., prevede all'articolo 8 c. 3 lettera f) che la Conferenza dell'Autorità d'Ambito approvi la "Relazione annuale sull'andamento tecnico-gestionale dell'erogazione del servizio" redatta dal Direttore;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del D.Lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

DATO ATTO che l'EgATO2 in relazione al proprio ambito territoriale è l'ente competente per la ricognizione periodica della situazione gestionale del servizio idrico integrato;

APPURATO che tale ricognizione è contenuta in un'apposita relazione e verrà aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 effettuando l'analisi sia della parte economica che finanziaria dei bilanci dei Gestori, al fine di permettere una più ampia e completa comprensione delle dinamiche gestionali e patrimoniali delle Società operanti all'interno del settore del servizio idrico integrato;

PRECISATO altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da ANAC, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO che l'art. 6, comma 2, e l'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico delle società partecipate) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci;

RITENUTO comunque utile prevedere, nella relazione sull'andamento economico finanziario dei bilanci dei gestori, un monitoraggio di controllo basato sui dati estrapolati dai bilanci che permetta di evidenziare le eventuali criticità che la norma citata vuole siano immediatamente riscontrate per farvi fronte ove possibile;

RITENUTO utile, inoltre, analizzare le fonti di finanziamento a lungo termine accese dai Gestori con riferimento al solo servizio idrico integrato;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24/04/2023, recante "Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201";

VISTA la Relazione di ricognizione del servizio idrico integrato, predisposta da questa EgATO, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

RITENUTO di approvare, la "Relazione sull'andamento economico gestionale del servizio idrico integrato con analisi degli indici economici finanziari e patrimoniali dei bilanci dei gestori e degli

indicatori per la misurazione del rischio di crisi aziendale - anno 2023. Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022. Approvazione”;

DATO ATTO che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione;

OMISSIS

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) DI APPROVARE, la” Relazione sull'andamento economico gestionale del servizio idrico integrato con analisi degli indici economici finanziari e patrimoniali dei bilanci dei gestori e degli indicatori per la misurazione del rischio di crisi aziendale - anno 2023. Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022. Approvazione” in attuazione al Regolamento generale di Organizzazione e Funzionamento” di questa EgATO che prevede all'articolo 8, c. 3, lettera f), che la Conferenza dell'Ente d'Ambito approvi la “Relazione annuale sull'andamento tecnico-gestionale dell'erogazione del servizio” redatta dal Direttore ed in attuazione a quanto richiesto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa contestualmente all'ANAC attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- 4) DI INCARICARE inoltre il Direttore di questa EgATO di dare comunicazione ai Gestori del servizio idrico integrato e a tutti gli Enti Locali partecipanti.

OMISSIS



**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO
GESTIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
CON ANALISI DEGLI INDICI ECONOMICI FINANZIARI E
PATRIMONIALI DEI BILANCI DEI GESTORI E DEGLI
INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI
CRISI AZIENDALE
ANNO 2023**

**VERIFICA PERIODICA
SULLA SITUAZIONE GESTIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL
D. LGS. N. 201/2022**

- ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- ANALISI DEGLI INDICI DELLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- ANALISI DEI FINANZIAMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- ANALISI DEGLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- ANALISI DEGLI INVESTIMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- RAPPRESENTAZIONE TARIFFA MEDIA 2023 E COSTI PRO-CAPITE DA PIANO TARIFFARIO 2023
- RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' TECNICA DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' CONTRATTUALE DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION CONDOTTE DAI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

INDICE

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	003
Premessa.....	003
Perimetro della gestione.....	009
Focus sull'analisi.....	026
Analisi Gestore AM+ S.p.A.....	029
Analisi Gestore ASM Vercelli S.p.A.....	040
Analisi Gestore CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI.....	050
Analisi Gestore CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A.....	060
Analisi Gestore S.I.I. S.p.A.....	070
ANALISI DEGLI INDICI DELLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ...	080
Analisi Patrimoniale.....	081
Analisi della Struttura Finanziaria.....	087
Analisi della Situazione Finanziaria.....	094
Riclassificazione Funzionale.....	102
Analisi della Struttura e della Situazione Economica d'impresa.....	108
ANALISI DEI FINANZIAMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	134
ANALISI DEGLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	150
Premessa.....	150
Analisi indicatori.....	155
ANALISI DEGLI INVESTIMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	159
RAPPRESENTAZIONE TARIFFA MEDIA 2023 E COSTI PRO-CAPITE DA PIANO TARIFFARIO 2023	162
RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' TECNICA DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	168
RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' CONTRATTUALE DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	188
INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION CONDOTTE DAI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	191
ALLEGATO 1 - DATI DI CONTO ECONOMICO ANNO 2023	
ALLEGATO 2 - PEF 2022-2023	
ALLEGATO 3 - PEF 2024-2025	

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PREMESSA

Tra le attività obbligatorie dell'Ente c'è il controllo annuale dell'andamento gestionale, economico e finanziario dei gestori che operano all'interno dell'ambito, sulla base dei dati trasmessi dagli stessi in funzione della scadenza al 30 settembre di ogni anno prevista in Convenzione, finalizzato alla validazione dei dati trasmessi, propedeutica alla predisposizione tariffaria.

Tale attività è diventata ancora più impattante per l'Egato per l'applicazione delle disposizioni dell' articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", prevede che: "1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché *le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*"

Dunque, la disposizione prevede una "ricognizione periodica", della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le 5 Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio. La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle

società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lgs n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della ricognizione di cui al citato articolo 201.

Il rapporto che segue concerne l'analisi ed il controllo degli aspetti economici e tecnici relativi alle gestioni del servizio idrico integrato da parte delle società affidatarie operanti nel territorio dell'EGATO 2 del Piemonte.

Il presente elaborato costituisce il rapporto inerente le risultanze relative all'ultimo di tali esercizi e precisamente il 2023, comparandolo con l'andamento degli anni precedenti.

L'art. 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con legge del 22 dicembre 2011 n. 214, ha previsto il subentro dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua nelle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici, stabilendo che dette funzioni siano esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.

Il predetto procedimento ha altresì previsto che le funzioni da trasferire dovessero essere individuate mediante un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore del citato decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Sulla scorta di detta previsione, con D.P.C.M. 20 luglio 2012 è stato stabilito che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas esercita le seguenti funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono:

a) definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per ogni singolo gestore e vigila sulle modalità di erogazione del servizio stesso; a tal fine, prevede premialità e penalità, esercita poteri di acquisizione di documenti, accesso e ispezione, irroga, in caso di inosservanza, in tutto o in parte, sanzioni amministrative pecuniarie e, in caso di reiterazione delle violazioni, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, propone al soggetto affidante la sospensione o la cessazione dell'affidamento; determina altresì obblighi di indennizzo automatico in favore degli utenti in caso di violazione dei medesimi provvedimenti. Resta ferma la facoltà in capo agli enti affidanti di prevedere nei contratti di servizio

livelli minimi ed obiettivi migliorativi rispetto a quelli previsti dall'Autorità che ne tiene conto ai fini della definizione della tariffa;

b) predispone, ai sensi dell'articolo 151 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra Autorità competenti all'affidamento del servizio e soggetti gestori;

c) definisce le componenti di costo — inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione — per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego, in conformità ai criteri e agli obiettivi stabiliti dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d), e), f);

d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, di cui alla precedente lettera c) sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate individuate dalla legge e fissa, altresì, le relative modalità di revisione periodica, vigilando sull'applicazione delle tariffe;

e) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191;

f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'articolo 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni. In caso di inadempienza, o su istanza delle Amministrazioni e delle parti interessate, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas intima l'osservanza degli obblighi entro trenta giorni decorsi i quali, fatto salvo l'eventuale esercizio del potere sanzionatorio, provvede in ogni caso alla

determinazione in via provvisoria delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, comunque in un'ottica di tutela degli utenti.

g) adotta direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile e amministrativa dei gestori del servizio idrico integrato o di suoi segmenti, nonché la rendicontazione periodica dei dati gestionali ai fini dello svolgimento dei propri compiti istituzionali, assicurando la corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta, per area geografica e categoria di utenza, valutando i costi delle singole prestazioni, anche ai fini di un confronto comparativo;

h) esprime pareri in materia di servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, su richiesta del Governo, delle Regioni e dei soggetti che affidano il servizio;

i) può formulare proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di grave inosservanza e di non corretta applicazione;

l) tutela i diritti degli utenti, anche valutando reclami istanze segnalazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 12, lettera m) della legge 14 novembre 1995, n. 481 e determinando ove possibili obblighi di indennizzo automatico in favore degli utenti stessi;

m) integra la relazione al Governo e al Parlamento di cui all'articolo 2, comma 12, lettera i) della legge n. 481 con un'apposita sezione avente particolare riferimento allo stato e alle condizioni del servizio idrico integrato;

n) svolge funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi, assicurando l'accesso generalizzato, anche per via informatica, ai dati raccolti e alle elaborazioni effettuate per la tutela degli interessi degli utenti. A tal fine il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, d'intesa con l'Autorità per l'energia, trasferisce gli archivi, la documentazione ed i database informatici relativi alle funzioni di cui al presente articolo;

o) d'intesa con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definisce ulteriori programmi di attività e le iniziative da porre in essere a garanzia degli interessi degli utenti, anche mediante la cooperazione con organi di garanzia eventualmente costituiti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il controllo dell'attività relativa ai bilanci 2023, in continuità con il controllo delle annualità precedenti, si poggia principalmente sulle indicazioni previste da ARERA che con Delibera 580/2019/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3" e successivamente con Delibera 639/2021/R/IDR ha

predisposto le regole per la definizione del terzo periodo regolatorio 2020-2023 e per l'aggiornamento biennale 2022-2023.

La nuova metodologia delineata sostanzialmente conferma, rispetto al precedente metodo MTI-2, impostazioni, meccanismo generale e modalità di approvazione delle tariffe per il quadriennio 2020-2023, con l'introduzione tuttavia di diverse rilevanti innovazioni.

Altro elemento di rilievo è costituito dall'introduzione di un meccanismo di efficientamento dei costi operativi, mediante l'impiego di un modello econometrico per la stima della frontiera di costo totale, determinato in funzione del livello di output e dei prezzi dei fattori produttivi. Il meccanismo premia i gestori che conseguono costi operativi pro-capite inferiori a quelli stimati dal modello, mentre nel caso opposto la quota a decurtazione del margine tra costi operativi endogeni riconosciuti e costo operativo efficientabile andrà ad alimentare uno strumento allocativo, aggiuntivo rispetto alla componente tariffaria perequativa UI2, destinato a sostenere la premialità per la qualità tecnica e commerciale.

Sempre a livello di costi operativi l'MTI-3 riduce il riconoscimento parametrico dei costi per morosità per i gestori operanti nell'Italia Centrale (dal 3,8% al 3%) e nel Nord Italia (dal 2,1% al 2%), riconosce a determinate condizioni (in primis conseguimento dell'obiettivo di qualità tecnica M5-Smaltimento fanghi in discarica) l'extra-costo per lo smaltimento fanghi da depurazione (in considerazione delle difficoltà riscontrate dai gestori dal 2018) e prevede forme di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso l'incentivazione di misure quali il contenimento dei consumi di energia elettrica.

Si sono trasmessi a tutti i gestori gli allegati ECO/TEC revisione 2023 e tutte le disposizioni operative per la raccolta dei dati entro i termini fissati dalla Convenzione di affidamento al 30/09 di ogni anno, richiedendo:

- il file di rendicontazione economico-finanziaria esercizio 2023 aggiornato alle nuove disposizioni ARERA, da compilare secondo le istruzioni;

contestualmente al file di cui al punto precedente si è richiesto di trasmettere anche:

- i bilanci dell'esercizio 2023 e l'unbundling contabile 2023, in alternativa le multiutility devono trasmettere lo stato patrimoniale e il conto economico del solo s.i.i.;
- stralcio del libro cespiti 2023;
- versamenti CSEA delle componenti Ui1, Ui2, Ui3 e Ui4;
- per i gestori ASM e Cordar Valsesia il versamento CSEA dello strumento allocativo di cui al comma 36.3 b) del MTI-3.

- le indagini di customer satisfaction eventualmente effettuate.

In riferimento alla scadenza convenzionale, alcuni gestori non hanno potuto adempiere alla consegna dell'Unbundling nel termine previsto, poiché la normativa ARERA prevede l'inoltro dello stesso entro 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio; alcuni gestori, avendo approvato il bilancio successivamente alla data del 30/06, hanno potuto ottemperare alla nostra richiesta solo ad inizio novembre.

Si rappresenta che anche per gli anni precedenti è stata utilizzata la stessa procedura documentale.

Con l'MTI-3, l'ARERA ha voluto mantenere un quadro generale di regole stabili e certe, che sia ritenuto efficace e credibile dai vari attori presenti nel comparto idrico. In particolare, l'Autorità vuole perseguire, tra gli altri, gli obiettivi di:

- promozione dell'efficienza gestionale;
- sostegno agli investimenti e controllo sulla realizzazione delle opere;
- sostenibilità ambientale, sociale ed economico-finanziaria;
- razionalizzazione delle gestioni;
- superamento del Water Service Divide.

Il controllo del soggetto gestore da parte delle Autorità d'Ambito è uno dei temi più complessi del Servizio Idrico Integrato, in quanto, esistono pochissime disposizioni specifiche e la normativa di settore non disciplina il controllo in maniera diretta e puntuale. È stato necessario, pertanto, un lavoro di ricerca, fatto di frammenti e prassi più o meno consolidati e procedure partecipate richiami e riferimenti ricostruiti dalla legge generale, dalle leggi regionali e dalle esperienze dirette. Altro fattore importante, in un settore dove il carattere pubblico e la delicatezza ambientale sono in primo piano, insieme alla necessità, oramai non più secondaria, di assicurare investimenti che salvaguardino la risorsa acqua, è stato il riferimento costante al contemperamento degli interessi pubblici con gli interessi imprenditoriali.

Proprio su questa delicatissima attività, infatti va posta la massima attenzione da parte degli amministratori locali e degli operatori del settore per riuscire ad attuare un'autentica governance del servizio idrico integrato.

Nei servizi pubblici locali, ed in particolare nel servizio idrico integrato, il Legislatore ha introdotto diversi fattori innovativi che hanno radicalmente cambiato il ruolo e le forme di controllo.

Come espresso in premessa, l'obiettivo della presente relazione è di analizzare i risultati conseguiti nell'esercizio 2023 dai Gestori operanti nel territorio dell'ATO 2

"Biellese, Vercellese, Casalese", sulla scorta dei dati rilevati come descritto in precedenza, per valutare l'evoluzione della gestione, in particolare sotto l'aspetto della rispondenza di questa rispetto ai programmi ed agli obiettivi ufficialmente adottati.

Le aziende affidatarie della gestione per l'anno 2023, sono 5: AM+ S.p.A. di Casale e di Valenza (con le indicazioni che seguiranno), ASM S.p.A. di Vercelli, Cordar Biella S.p.A. di Biella, Cordar Valsesia S.p.A. di Serravalle Sesia (VC) e SII S.p.A. di Vercelli. In riferimento alla Società Comuni Riuniti S.r.l. si rimanda allo specifico paragrafo.

Ad esclusione di sole quattro realtà comunali montane della Valsesia, i comuni dell'ATO2 sono serviti direttamente dai gestori indicati.

PERIMETRO DELLA GESTIONE

Con deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'Ambito ATO 2 n. 149 in data 13 marzo 2006 e n. 173 in data 4 dicembre 2006, è stato deciso di garantire la Gestione Unitaria nell'intero ATO 2, individuando per l'erogazione del servizio idrico integrato, per un periodo fino al 31 dicembre 2023, il modello organizzativo della gestione coordinata ed integrata da parte dei Gestori già salvaguardati con i precedenti provvedimenti amministrativi (Delibera A.ATO2 n. 55 del 15 dicembre 2003 - periodo di salvaguardia delle gestioni 1/1/2004 - 31/12/2006). Quanto al Comune di Valenza, è stata riconosciuta la prosecuzione sino al 31 dicembre 2006 della gestione dei segmenti fognatura e depurazione da parte della società Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A. (AMV) e dell'acquedotto da parte della società Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. (AMC), con l'obbligo di presentare entro il 30.6.2006 un piano di unificazione.

Con la Deliberazione 173/2006 avente per oggetto "Riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato integrazione dell'Atto n. 149 in data 13 marzo 2006 di affidamento del servizio nell'ambito territoriale ottimale n. 2 del Piemonte "Biellese, Vercellese e Casalese" riguardante la gestione del servizio dei Comuni di Valenza, Bassignana e Pecetto di Valenza" si è dato atto della mancata presentazione del piano di unificazione e si è disposto l'affidamento ad AMV dall'1.1.2007 della gestione nei territori di Valenza, Pecetto e Bassignana (questi ultimi divenuti soci), a condizione di presentazione da parte della stessa AMV entro il 31.12.2009 di progetto di aggregazione con AMC o altro gestore pubblico dell'ambito, a pena di decadenza. In data 19 ottobre 2007 è stata sottoscritta la relativa convenzione. La Società AMV S.p.a., come verrà detto nel prosieguo, ha costituito con la Società AMC S.p.A. una NewCo nel corso del 2021.

In particolare, gli atti deliberativi sopra detti hanno stabilito:

- a. di affidare, ai sensi dell'art. 113, co. 5, lett. c), e dell'art. 113, co. 15 bis del D.Lgs. 267/2000 e fino al 31.12.2023, la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato, o frazioni del medesimo, a CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI, CORDAR VALSESIA S.p.A., AMC S.p.A., COMUNI RIUNITI S.p.A. (oggi S.r.l.), con effetto per i territori dei Comuni che abbiano partecipazioni nelle suddette società-;
- b. di affidare, ai sensi dell'art. 113, co. 5, lett. b), del D.Lgs. 267/2000 e fino al 31.12.2023, sulla base della gara per la scelta del socio privato condotta con procedura ad evidenza pubblica che ha dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza ai sensi del Decreto Ministeriale 22 novembre 2001, la titolarità della gestione del servizio idrico integrato, o frazioni del medesimo, alla SII S.p.A., con effetto per i territori dei Comuni che abbiano partecipazioni nel suddetto soggetto;
- c. di riconoscere che ASM Vercelli S.p.A., in quanto società originariamente a capitale interamente pubblico per la quale, entro la data del 1° ottobre 2003, si è provveduto alla collocazione sul mercato di quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica, ricade nelle condizioni di salvaguardia di cui al comma 15 bis dell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. Il riconoscimento della prosecuzione della gestione, considerate le esigenze di ammortamento degli ingenti investimenti previsti dal Piano d'Ambito, ha validità fino alla data del 31.12.2023;
- d. di affidare a partire dal 1° gennaio 2007, ai sensi dell'art. 113, co. 5, lett. c), e, per quanto applicabile, dell'art. 113, co. 15 bis del D.Lgs. 267/2000 e fino al 31.12.2023, la titolarità della gestione del servizio idrico integrato, o frazioni del medesimo, alla AMV S.p.A., con effetto per i territori dei Comuni di Valenza, Bassignana e Pecetto di Valenza.

In riferimento alle Società AMC S.p.A. e AMV S.p.A., si specifica che con Deliberazione dell'Ente d'Ambito n. 858 del 29/07/2021 si è preso atto che, con atto notarile n. 21645 del 29 giugno 2021, le Società AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA S.P.A. e AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A. hanno costituito la Società per Azioni denominata: "AM+ S.p.A." avente per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato e quelle ad esso strumentali o funzionali. In data 13/07/2021 sono stati formalmente completati i trasferimenti dei servizi ATID delle aziende AMC S.p.A. e AMV S.p.A. all'azienda AM+ S.p.A..

In riferimento alla Società Comuni Riuniti S.r.l., oggi in liquidazione, la Conferenza dell'Ente d'Ambito, con Deliberazione n. 751 del 12/12/2019, ha deliberato l'avvenuta risoluzione del contratto di servizio del 23/04/2008 rep. 141 per effetto dell'inadempimento alla diffida intimata ex art. 1454, per gravi inadempienze gestionali.

A seguito di molteplici ricorsi promossi dalla Società Comuni Riuniti S.r.l., con Sentenza n.7856/2023 del 09/02/2023 il Consiglio di Stato ha respinto definitivamente l'appello principale nonché l'appello incidentale per sopravvenuta carenza di interesse, con condanna a Comuni Riuniti alla refusione delle spese del grado in Euro 5.000 .

Sono state quindi definitivamente completate le operazioni di subentro nei comuni prima gestiti dalla citata Società da parte dei gestori subentranti, riepilogati di seguito:

COMUNE	GESTORE SUBENTRANTE	DATA DI SUBENTRO
Albano Verellese	S.I.I. S.p.A.	15/10/2021
Alice Castello	ASM Vercelli S.p.A.	15/09/2021
Bioglio	Cordar S.p.A. Biella Servizi	08/04/2021
Borgo d'Ale	S.I.I. S.p.A.	16/11/2023
Callabiana	Cordar S.p.A. Biella Servizi	01/10/2023
Cavaglià	Cordar S.p.A. Biella Servizi	01/06/2021
Crova	S.I.I. S.p.A.	01/09/2021
Dorzano	Cordar S.p.A. Biella Servizi	01/05/2022
Ghislarengo	S.I.I. S.p.A.	15/09/2021
Lenta	S.I.I. S.p.A.	01/09/2021
Mezzana Mortigliengo	Cordar S.p.A. Biella Servizi	16/05/2020
Moncrivello	S.I.I. S.p.A.	02/05/2023
Netro	S.I.I. S.p.A.	08/04/2021
Quinto Verellese	S.I.I. S.p.A.	26/01/2023
Salasco	S.I.I. S.p.A.	01/09/2021
Zubiena	S.I.I. S.p.A.	26/01/2023

Gli effetti tariffari del subentro alla gestione Comuni Riuniti sono recepiti all'interno della manovra tariffaria, ed attengono, sinteticamente:

- all'inclusione, nella stratificazione concorrente alla RAB, dei cespiti relativi a reti e impianti realizzati dal gestore cessato in ognuno di comuni oggetto di subentro;
- nell'individuazione, per le gestioni subentranti, della casistica di variazione significativa di perimetro gestito, con quantificazione di OP_{new} per le attività di conduzione, manutenzione e gestione delle reti, impianti e utenti dei territori acquisiti;
- nell'eliminazione degli effetti distorsivi sulla componente RC_{VOL} del gettito tariffario aggiuntivo, conseguito nei comuni oggetto di subentro (volumi-tariffe non presenti nel 2020 o 2021, presenti invece nel 2022).

In riferimento agli affidamenti scaduti, come ricordato, il 31/12/2023, si rappresenta di seguito il percorso intrapreso dall'Ente d'Ambito per la scelta del modello di gestione e il nuovo affidamento secondo le prescrizioni di legge e regolamentari.

Preliminarmente si evidenzia che in ATO2 non è presente una gestione "unica", introdotta dalle norme successivamente emanate rispetto all'individuazione del modello gestionale, ma la gestione unitaria (allora vigente a norma del T.U. 152/2006), operata dai Gestori affidatari attraverso il coordinamento del soggetto ACQUEDUEO S.c.a.r.l. (prima ATO2ACQUE S.c.a.r.l.), operativo dal 2007.

In considerazione della scadenza degli affidamenti al 31/12/2023 e di quanto previsto dall'art. 149-bis del D.Lgs. 152/2006, l'Ente d'Ambito, fin dal 2021, ha avviato il procedimento per permettere alla Conferenza d'Ambito di effettuare la scelta del modello gestionale, in particolare provvedendo alla redazione ed approvazione del Piano d'Ambito, articolato sull'orizzonte temporale 2024-2053.

Con deliberazione della Conferenza n. 975 del 15 giugno 2023, infatti, sono stati approvati la Dichiarazione di Sintesi, di conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano d'Ambito 2024-2053, nonché, in via definitiva, il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica, la Ricognizione delle Infrastrutture e il Programma degli Interventi del Piano d'Ambito 2024-2053, e il Piano di monitoraggio.

Successivamente, in data 29 giugno 2023, è stata depositata agli atti la documentazione relativa a:

- Piano d'Ambito 2024-2053: modello organizzativo, piano economico-finanziario, valutazione del Valore Residuo delle gestioni allora (ed oggi) operanti;
- Relazione istruttoria art. 14 del D.Lgs. 201/2022;

dandone comunicazione all'Ufficio di Presidenza dapprima nella seduta del 30 giugno e poi con nota prot. n. 1103 del 5 luglio 2023.

Dopo diversi tentativi, il 22 gennaio 2024, la Conferenza d'Ambito non ha ~~effettuato~~ ~~una~~ deliberato la scelta circa il modello di gestione, né la relazione istruttoria prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 201/2022.

Conseguentemente, il Presidente della Giunta Regionale, con Decreto n. 5/2024/XI del 01/02/2024, trasmesso con nota prot. 20401/2024 del 02/02/2024 anche ARERA, ha esercitato il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 172, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, nominando un commissario *ad acta*, al fine di operare la scelta del modello gestionale, ai sensi dell'articolo 149-bis del decreto legislativo n. 152/2006. Lo stesso decreto ha stabilito, inoltre, che l'incarico del commissario *ad acta* terminerà al massimo al 31 luglio 2024 e che, per lo svolgimento dei compiti assegnati, lo stesso si avvale delle strutture e delle risorse dell'Ente d'Ambito n.2 "Biellese - Vercellese - Casalese".

Nella seduta della Conferenza del 22 gennaio 2024 è stato comunque approvato il nuovo Piano d'Ambito 2024-2053 nella sua completezza (delibera n. 1001), con specifica approvazione definitiva del Modello Organizzativo e del Piano Economico Finanziario.

Il Commissario entro la data del 31 luglio 2024 ha presentato gli esiti del suo lavoro alla Regione Piemonte e ha ottenuto di poter proseguire l'attività fino al 28 febbraio 2025 per completare le valutazioni propedeutiche alla scelta del modello gestionale, stante la complessità della situazione dei gestori operanti sul territorio di Egato2.

Attualmente, le cinque Società i cui affidamenti risultano scaduti al 31 dicembre 2023, stanno proseguendo nella gestione del servizio in proroga tecnica sino al subentro del gestore unico, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera v), della convenzione regolante i rapporti fra l'Ente d'Ambito e i Gestori, che riporta, fra gli ulteriori obblighi di questi ultimi, quello di proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA e dalla convenzione. Per tale ragione si procede alla predisposizione tariffaria, in quanto la casistica di esclusione dall'aggiornamento tariffario di cui al comma 9.1 della deliberazione 639/2023/R/IDR trova applicazione limitatamente ai casi in cui gli

operatori siano cessati ex lege, eserciscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente e non siano ricompresi in processi di aggregazione già avviati, come peraltro specificato da codesta Autorità in una nota avente ad oggetto "Riscontro a Vs. comunicazione recante "Richiesta_ARERA_approfondimenti Tariffe e costo di funzionamento".

Altresì, stante il quadro normativo generale e specifico ed in relazione all'orizzonte temporale di riferimento dell'incarico commissariale - funzionale all'assunzione della scelta circa il modello di gestione e il nuovo affidamento - si è ritenuto opportuno formulare la proposta tariffaria unicamente per il biennio 2024-2025. Tale scelta temporale è stata valutata congrua per il definitivo assetto del gestore unico, permettendo così ai gestori, oggi operanti sul territorio, di avere un adeguato traguardo temporale e di investimenti necessari per il territorio, nonché un moltiplicatore tariffario tale da garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Risulta evidente che, una volta che sarà effettuata una scelta definitiva sul modello gestionale ed aver affidato il servizio al gestore unico d'ambito, questa Egato si impegnerà a richiedere la revisione straordinaria della predisposizione tariffaria in capo allo stesso.

Per la mera finalità tecnica di individuazione del quadrante dello schema regolatorio, il Programma degli Interventi è articolato sull'orizzonte temporale del MTI-4 (2024-2029), con individuazione degli interventi di competenza di ogni gestore sulla base della pianificazione di Piano d'Ambito recentemente approvata. La pianificazione degli investimenti, ordinari e strategici, sarà portata a compimento con l'individuazione del gestore unico, dando attuazione al Piano d'Ambito, così come approvato.

Il file RDT riporta convenzionalmente la scadenza degli affidamenti al 31 dicembre 2025 in luogo del 31 dicembre 2023 per mere finalità di coerenza con le annualità tariffarie oggetto di approvazione e rappresentazione e per il corretto sviluppo del PEF.

E' inoltre obiettivo specifico dell'Ente d'Ambito avviare, con la presente manovra, un percorso di uniformazione delle gestioni attualmente operanti in vista dell'affidamento a gestore unico, ricercando pertanto un trattamento uniforme dal punta di vista degli incrementi tariffari da applicarsi all'utenza finale, pur mantenendo proposte tariffarie formalmente separate - in luogo del ricorso a gestore unico virtuale - stante la proroga tecnica in essere per soggetti giuridicamente autonomi

(benché soggetti a coordinamento) e la necessità di semplificare eventuali procedimenti di definizione di Valori Residui (per i quali, in assenza di scelta del modello di gestione, non risultano identificabili i soggetti eventualmente coinvolti in processi di subentro da parte di gestore unico).

Da ultimo, si evidenzia che le spese della gestione commissariale - quantificate sulla base del bilancio preventivo dell'Ente - sono state oggetto di decurtazione dal riconoscimento tariffario, attraverso rinuncia ai quota parte di costi operativi, per ciascun gestore proporzionalmente alla spesa per il funzionamento dell'Ente d'Ambito consuntivata da ognuno di essi nell'anno 2022, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 172 del D.Lgs 152/2006 e come specificato dall'ARERA in una nota avente ad oggetto "Riscontro a Vs. comunicazione recante "Richiesta_ARERA_approfondimenti Tariffe e costo di funzionamento".

Dal punto di vista organizzativo, la gestione sul territorio di ATO2 risulta piuttosto frammentata, con cinque realtà societarie oggi operanti in proroga, oltre ad alcune gestioni in economia o di tipo privatistico (consortile):

- AM+ S.p.A., società in house nata dalla fusione dei rami d'azienda idrici delle municipalizzate multiservizi di Casale Monferrato e Valenza, gestisce il s.i.i. in 19 Comuni (69.000 abitanti circa) (nel seguito AM+);
- ASM Vercelli S.p.A., società mista partecipata al 60% dal gruppo IREN, gestisce il s.i.i. in 16 Comuni tra cui il capoluogo Vercelli (77.000 abitanti circa) (nel seguito ASM Vercelli o ASM);
- CORDAR S.p.A. Biella Servizi, società in house, gestisce il s.i.i. in 42 Comuni, tra cui il capoluogo Biella, ed i comparti fognatura e depurazione in altri 6 Comuni (128.000 abitanti circa) (nel seguito CORDAR Biella);
- CORDAR Valsesia S.p.A., società in house, gestisce il s.i.i. in 29 Comuni (34.000 abitanti circa) (nel seguito CORDAR Valsesia);
- S.I.I. - Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A., società partecipata, oltre che dagli Enti Locali, dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e da SMAT S.p.A., gestisce il s.i.i. in 60 Comuni ed il solo acquedotto in altri 3 Comuni (86.000 abitanti circa) (nel seguito SII).

CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. (nel seguito Cordar Valsesia)

L'origine dell'attuale S.p.A. è rintracciabile negli anni '80, pochi anni dopo l'emanazione della Legge Merli (L. 319/76), come Consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue di otto Comuni dell'area valsese e valsesserina che promossero la

realizzazione di una rete di collettori e di un impianto di depurazione terminale a servizio della collettività e, soprattutto, delle crescenti attività industriali-imprenditoriali identificabili prevalentemente nel settore tessile-manifatturiero. Successivamente con delibera n. 25 dell'assemblea del Consorzio in data 30 novembre 1993, il Consorzio, in adeguamento alle disposizioni della L. 142/1990, veniva trasformato in Azienda Speciale Consortile. In data 7 dicembre 2001 è stata costituita la Società Cordar Valsesia S.p.A. a seguito di trasformazione dell'Azienda Speciale Consortile ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 237/2000. Essa è una Società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione del servizio idrico integrato in 29 (dato 2019) comuni ubicati nelle province di Biella e di Vercelli. I territori coperti dal servizio hanno carattere prevalentemente montano, con un'altitudine media di 708 m s.l.m. a ridosso della Catena Alpina del Monte Rosa e si sviluppano tra Valsesia, Valsessera e Valle di Mosso per 795 km², con una popolazione residente di circa 45.000 abitanti ed una non trascurabile presenza turistica. Tra i Comuni serviti, solo dieci possiedono una popolazione residente superiore ai 1.000 abitanti, caratteristica questa che rende Cordar Valsesia uno tra i gestori con il rapporto tra abitanti serviti e territorio più basso nell'ATO n.2. La popolazione presente sul territorio fluttua in modo considerevole nei diversi periodi dell'anno, in quanto molti comuni registrano un'importante presenza turistica con numerose seconde case, circostanza che determina l'aumento anche di 10 volte del numero di residenti in particolari momenti dell'anno.

Perimetro 2023:

- Numero di comuni serviti - comparto Acquedotto (ComA): 29
- Numero di comuni serviti - comparto Fognatura (ComF): 29
- Numero di comuni serviti - comparto Depurazione (ComD): 29

N.	COMUNI	Servizio
1	Ailoche	s.i.i.
2	Alagna Valsesia (1)	s.i.i.
3	Balmuccia	s.i.i.
4	Boccioleto	s.i.i.
5	Caprile	s.i.i.
6	Cellio con Breia	s.i.i.
7	Cervatto	s.i.i.
8	Coggiola	s.i.i.
9	Cravagliana	s.i.i.
10	Crevacuore	s.i.i.
11	Fobello	s.i.i.

N.	COMUNI	Servizio
12	Guardabosone	s.i.i.
13	Mollia	s.i.i.
14	Pila	s.i.i.
15	Piode	s.i.i.
16	Portula	s.i.i.
17	Postua	s.i.i.
18	Pray	s.i.i.
19	Quarona	s.i.i.
20	Alto Sermenza	s.i.i.
21	Rimella	s.i.i.
22	Rossa	s.i.i.
23	Scopa	s.i.i.
24	Scopello	s.i.i.
25	Serravalle Sesia	s.i.i.
26	Valdilana (2)	s.i.i.
27	Valduggia	s.i.i.
28	Varallo	s.i.i.
29	Vocca	s.i.i.

(1) Nel 2019 nel Comune di Alagna Valsesia si fonde il Comune di Riva Valdobbia

(2) Nel 2018 i Comuni di Mosso, Valle Mosso, Soprana e Trivero si fondono nel Comune di Valdilana

Al momento questo Comune è gestito, in via transitoria, sia dal Gestore Cordar S.p.A. Biella Servizi (per il territorio degli ex Comuni di Mosso, Valle Mosso e Soprana) che dal Gestore Cordar Valsesia S.p.A. (per il territorio dell'ex Comune di Trivero), in attesa della decisione del Comune da prendersi entro 2 anni dalla fusione.

CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI *(nel seguito Cordar Biella)*

La genesi amministrativa di questa struttura vede la nascita della stessa nel 1978 dall'azione di 38 comuni biellesi per intervenire sulla sempre più prestante problematica ambientale legata all'inquinamento delle acque, e dovuta in modo particolare alla massiccia presenza sul territorio delle aziende tessili. Sull'assetto industriale locale è stato disegnato il sistema depurativo biellese, con i 4 grandi impianti di Biella (Biella nord e Biella sud), Cossato e Massazza, così da poter servire nel modo più efficiente il complesso produttivo territoriale. Per tale motivo ai 145.000 abitanti effettivi corrisponde una capacità degli impianti assolutamente sovradimensionata ed equivalente a circa 680.000 abitanti equivalenti. Nell'anno 2003 CORDAR si è trasformata, modificando il proprio statuto, in CORDAR S.p.A. Biella Servizi. Attualmente la società è il gestore di 44 comuni soci. La gestione era caratterizzata dalla presenza di una Società patrimoniale, Cordar Imm. S.p.A.,

proprietaria dei collettori principali dei reflui urbani e dei 4 impianti di depurazione prima citati. Nel corso dell'anno 2016 la Società ha provveduto alla fusione per incorporazione di Cordar Imm. S.p.A. in CORDAR S.p.A. Biella Servizi.

Perimetro 2023:

Numero di comuni serviti - comparto Acquedotto (ComA): 42

Numero di comuni serviti - comparto Fognatura (ComF): 48

Numero di comuni serviti - comparto Depurazione (ComD): 48

N.	COMUNI	Servizio
1	Andorno Micca	s.i.i.
2	Benna	s.i.i.
3	Biella	s.i.i.
4	Bioglio (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
5	Callabiana (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
6	Camandona	s.i.i.
7	Camburzano	s.i.i.
8	Campiglia Cervo	s.i.i.
9	Candelo	s.i.i.
10	Casapinta	s.i.i.
11	Cavaglià (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
12	Dorzano (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
13	Cossato	s.i.i.
14	Gaglianico	s.i.i.
15	Lessona	s.i.i.
16	Magnano	s.i.i.
17	Massazza ⁽¹⁾	F+D
18	Mezzana Mortigliengo (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
19	Miagliano ⁽²⁾	F+D
20	Muzzano	s.i.i.
21	Occhieppo Inferiore	s.i.i.
22	Occhieppo Superiore	s.i.i.
23	Pettinengo	s.i.i.
24	Piatto	s.i.i.
25	Piedicavallo	s.i.i.
26	Pollone	s.i.i.
27	Ponderano	s.i.i.
28	Pralungo	s.i.i.
29	Quaregna Cerreto ⁽³⁾	s.i.i.
30	Ronco Biellese	s.i.i.
31	Rosazza	s.i.i.

N.	COMUNI	Servizio
32	Sagliano Micca ⁽⁴⁾	F+D
33	Sala Biellese	s.i.i.
34	Salussola ⁽⁵⁾	F+D
35	Sandigliano ⁽⁶⁾	F+D
36	Sordevolo	s.i.i.
37	Strona	s.i.i.
38	Tavigliano ⁽⁷⁾	F+D
39	Ternengo	s.i.i.
40	Tollegno	s.i.i.
41	Torrazzo	s.i.i.
42	Valdengo	s.i.i.
43	Valdilana ⁽⁸⁾	s.i.i.
44	Veglio	s.i.i.
45	Verrone	s.i.i.
46	Vigliano Biellese	s.i.i.
47	Zimone	s.i.i.
48	Zumaglia	s.i.i.

- (1) Nel Comune di Massazza il servizio di Acquedotto è gestito dalla Società SII S.p.A.
- (2) Nel Comune di Migliano il servizio di Acquedotto è gestito da un Consorzio Privato
- (3) Nel 2018 i Comuni di Quaregna e Cerreto si fondono nel Comune di Quaregna Cerreto
- (4) Nel Comune di Sagliano Micca il servizio di Acquedotto è gestito da un Consorzio Privato
- (5) Nel Comune di Salussola il servizio di Acquedotto è gestito dalla Società SII S.p.A.
- (6) Nel Comune di Sandigliano il servizio di Acquedotto è gestito dalla Società SII S.p.A.
- (7) Nel Comune di Tavigliano il servizio di Acquedotto è gestito da un Consorzio Privato
- (8) Nel 2018 i Comuni di Mosso, Valle Mosso, Soprana e Trivero si fondono nel Comune di Valdilana

Al momento questo Comune è gestito, in via transitoria, sia dal Gestore Cordar S.p.A. Biella Servizi (per il territorio degli ex Comuni di Mosso, Valle Mosso e Soprana) che dal Gestore Cordar Valsesia S.p.A. (per il territorio dell'ex Comune di Trivero), in attesa della decisione del Comune da prendersi entro 2 anni dalla fusione.

SII S.p.A. (Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese S.p.A.) (nel seguito S.I.I.)

Questa struttura gestisce il servizio idrico integrato soprattutto nei centri di pianura compresi fra Biella e Vercelli (oltre che in alcuni importanti Comuni prealpini) per un totale di 50 Comuni. Essa nasce nel 2000 dalla trasformazione del Consorzio Idrico del Biellese e del Vercellese la cui origine risale alla seconda metà degli anni '50 su iniziativa di più di 30 Comuni delle attuali Province di Biella e Vercelli. La Società ha

un patrimonio di opere di approvvigionamento idropotabile - realizzato nell'ultima metà del secolo scorso dal Consorzio di Bonifica - che costituisce ancora oggi l'asse portante del proprio acquedotto che si sviluppa attraverso un complesso schema idrico che interconnette sorgenti, acque superficiali, invasi e falde profonde. La SII S.p.A. ha provveduto a collocare sul mercato attraverso procedure ad evidenza pubbliche, ai sensi dell'art 113 comma 5, lettera b) del TUEL 267/2000, una quota del 20% del proprio capitale sociale che è stato acquistato dalla SMAT S.p.A. di Torino.

Perimetro 2023:

Numero di comuni serviti - comparto Acquedotto (ComA): 60

Numero di comuni serviti - comparto Fognatura (ComF): 57

Numero di comuni serviti - comparto Depurazione (ComD): 57

N.	COMUNI	Servizio
1	Albano Vercellese (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
2	Arborio	s.i.i.
3	Asigliano Vercellese	s.i.i.
4	Azeglio	s.i.i.
5	Balocco	s.i.i.
6	Borgo d'Ale (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
7	Borgosesia	s.i.i.
8	Borrjana	s.i.i.
9	Brusnengo	s.i.i.
10	Buronzo	s.i.i.
11	Caresanablot	s.i.i.
12	Carisio	s.i.i.
13	Castelletto Cervo	s.i.i.
14	Cerrione	s.i.i.
15	Collobiano	s.i.i.
16	Crescentino	s.i.i.
17	Crova (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
18	Curino	s.i.i.
19	Donato	s.i.i.
20	Fontanetto Po	s.i.i.
21	Formigliana	s.i.i.
22	Gattinara	s.i.i.
23	Giffenga	s.i.i.
24	Ghislarengo (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.

N.	COMUNI	Servizio
25	Graglia	s.i.i.
26	Greggio	s.i.i.
27	Lenta (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
28	Lignana	s.i.i.
29	Livorno Ferraris	s.i.i.
30	Lozzolo	s.i.i.
31	Massazza ⁽¹⁾	A
32	Masserano	s.i.i.
33	Moncrivello (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
34	Mongrando	s.i.i.
35	Mottalciata	s.i.i.
36	Netro (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
37	Oldenico	s.i.i.
38	Piverone	s.i.i.
39	Quinto Vercellese (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
40	Roasio	s.i.i.
41	Ronsecco	s.i.i.
42	Roppolo	s.i.i.
43	Rovasenda	s.i.i.
44	Salasco (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
45	Sali Vercellese	s.i.i.
46	Salussola ⁽²⁾	A
47	San Germano Vercellese	s.i.i.
48	San Giacomo Vercellese	s.i.i.
49	Sandigliano ⁽³⁾	A
50	Santhià	s.i.i.
51	Sostegno	s.i.i.
52	Tricerro	s.i.i.
53	Vallanzengo	s.i.i.
54	Valle San Nicolao	s.i.i.
55	Villa del Bosco	s.i.i.
56	Villanova Biellese	s.i.i.
57	Villarboit	s.i.i.
58	Vinzaglio	s.i.i.
59	Viverone	s.i.i.
60	Zubiena (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.

⁽¹⁾ Nel Comune di Massazza il servizio di Fognatura e Depurazione è gestito dalla Società Cordar S.p.A. Biella Servizi

- (2) Nel Comune di Salussola il servizio di Fognatura e Depurazione è gestito dalla Società Cordar S.p.A. Biella Servizi
- (3) Nel Comune di Sandigliano il servizio di Fognatura e Depurazione è gestito dalla Società Cordar S.p.A. Biella Servizi

ASM Vercelli S.p.A. (nel seguito ASM Vercelli o ASM)

È l'azienda multiutility con sede nella città di Vercelli. Essa ha iniziato la propria attività il 1° gennaio 1999. Nasce dalla trasformazione (approvata dal Consiglio Comunale di Vercelli nella seduta del 21 luglio 1997) delle Aziende Municipalizzate A.A.S.M. e A.M.N.U. in un'unica Società per Azioni a prevalente capitale pubblico: ASM S.p.A. (Azienda Territoriale Energia e Ambiente S.p.A.). L'Azienda Autonoma dei Servizi Municipalizzati della Città di Vercelli (A.A.S.M.) nasceva nel 1916 dall'unificazione delle Aziende Municipali Elettricità e Gas con l'Acquedotto Civico, sviluppando inoltre progressivamente i servizi di gestione di illuminazione pubblica, lampade votive cimiteriali, impianti semaforici, centrali termiche comunali, fognatura e depurazione. L'Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana della Città di Vercelli (A.M.N.U.) nasceva, invece, nel 1975 con provvedimento del Consiglio Comunale per svolgere l'attività di Igiene Ambientale, sviluppando inoltre progressivamente i servizi di raccolta differenziata, incenerimento rifiuti (attività data in concessione) e depurazione acque (gestione trasferita ad A.A.S.M. nel 1994). Nel corso del 2002 ASM S.p.A. ai sensi dei disposti della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (legge Finanziaria 2002), art. 35, comma 9, ha provveduto ad una scissione obbligatoria ed alla costituzione di una nuova società beneficiaria denominata ASM Patrimonio S.p.A. coincidente con le reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali. In attuazione dei decreti Madia nel corso del 2016 ASM Patrimonio è stata sciolta confluyendo in ASM S.p.A.. Sempre nel corso del 2002, in attuazione del D.Lgs. 164/2000, è stata costituita la società ASM Trading S.r.l., società unipersonale interamente partecipata da ASM S.p.A. per la vendita del gas, energia elettrica e acqua agli utenti finali. La società è attiva dal 1° aprile 2003. Con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito del 9 novembre 2017 n. 635 si è preso atto del superamento di ASM Trading ristabilendo l'attività in capo ad ASM S.p.A. La società opera sul territorio della Provincia di Vercelli nell'ambito della gestione dei servizi pubblici locali. I servizi offerti si collocano all'interno delle filiere energetica, idrica e dell'igiene urbana e comprendono la distribuzione dell'energia elettrica e del gas, la gestione del servizio idrico integrato e dell'igiene urbana ed ambientale; a tali ambiti prevalenti di intervento si aggiungono le attività svolte in altre aree complementari quali la manutenzione delle reti di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e delle

lampade votive cimiteriali, la gestione del servizio calore per gli edifici comunali e pubblici. Nell'ambito del servizio idrico integrato l'attività è svolta per 15 Comuni Soci nella zona del vercellese. Dal 1° ottobre 2019 il gestore ASM Vercelli S.p.A. è subentrato nel segmento di servizio relativo all'acquedotto precedentemente gestito da IRETI S.p.A.

Perimetro 2023:

Numero di comuni serviti - comparto Acquedotto (ComA): 16

Numero di comuni serviti - comparto Fognatura (ComF): 16

Numero di comuni serviti - comparto Depurazione (ComD): 16

N.	COMUNI	Servizio
1	Alice Castello (Comune subentrato alla Società Comuni Riunti S.r.l.)	s.i.i.
2	Bianzè	s.i.i.
3	Borgo Vercelli	s.i.i.
4	Casanova Elvo	s.i.i.
5	Cigliano	s.i.i.
6	Desana	s.i.i.
7	Lamporo ⁽¹⁾	s.i.i.
8	Olcenengo	s.i.i.
9	Palazzolo Vercellese	s.i.i.
10	Prarolo	s.i.i.
11	Rive	s.i.i.
12	Saluggia	s.i.i.
13	Trino	s.i.i.
14	Tronzano Vercellese	s.i.i.
15	Vercelli	s.i.i.
16	Villata	s.i.i.

⁽¹⁾ Nel Comune di Lamporo il 01/10/2019 il servizio di Acquedotto è passato dalla Società IRETI S.p.A. alla Società ASM VERCELLI S.p.A. che quindi ad oggi gestisce l'intero s.i.i.

AM+ S.p.A. (nel seguito AM+)

Alla data del 01/07/2021 è nata ufficialmente la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle aziende *multiutility* AMC S.p.A. e AMV S.p.A

La Società AMC S.p.A. (Azienda Multiservizi Casalese) ha la sua origine nel 1975 come Azienda Municipalizzata Casalese. Dal 1989 l'Azienda gestisce il servizio di distribuzione acqua potabile nella città di Casale M.to e gli impianti acquedottistici

consortili costruiti dal Consorzio Servizi Casalese. Dal 1990 al 1997 l'Azienda acquisisce la gestione del servizio di acquedotto di 16 Comuni limitrofi alla città di Casale Monferrato. Con decorrenza 1/1/1995 l'Azienda è stata trasformata in azienda speciale in base agli artt. 22 e 23 della L. 142/90 ed ha acquisito la gestione del servizio di fognatura e depurazione della città di Casale Monferrato dalla seconda metà dell'anno 1996. Successivamente fu costituito nel dicembre 1998 con efficacia dal 1999, il Consorzio Azienda Multiservizi Casalese, per la gestione associata del servizio idrico integrato e di altri servizi pubblici locali di 10 comuni della pianura casalese, ai quali nel 2000 si aggiunsero altri 6 comuni della zona casalese-vercellese. La trasformazione del Consorzio in S.p.A. è avvenuta in data 1° dicembre 2000 con efficacia dal 2001 in regime di continuità giuridica. L'azienda risulta proprietaria di tutti i beni del servizio idrico integrato trasferiti dai Comuni Soci.

La Società AMV S.p.A. (Azienda Multiservizi Valenzana) trae la sua origine dalla Azienda Municipalizzata Valenzana costituita nel 1977 per la gestione dei servizi di gas e trasporti urbano ed extraurbano. Nel 1979 acquisisce anche la gestione della nettezza urbana per la città di Valenza. Nel 1996 avviene la trasformazione in Azienda Speciale ai sensi della L. 142/90. L'ulteriore trasformazione in società di capitali avviene con decorrenza 1° gennaio 2001 ed in tale occasione l'Azienda assume la denominazione Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A. - AMV S.p.A. Dal 1° gennaio 2003, viene separata l'attività di vendita gas metano, attraverso la costituzione della Società CHIARA GASERVIZI S.p.A. unitamente ad AMC S.p.A. di Casale Monferrato e ASMT S.p.A. di Tortona. Nel mese di luglio 2003, la S.p.A. procede alla separazione della proprietà dei mezzi di produzione da quella operativa con costituzione della Società Valenza Reti S.p.A., cui vengono conferite le proprietà già della Società AMV S.p.A. Sempre lo stesso anno AMV S.p.A. avvia l'acquisizione di altri servizi pubblici locali di Valenza ed entra a far parte della compagine sociale il Comune di Bassignana. Nell'anno 2004 AMV acquisisce il servizio di fognatura, che si aggiunge a quello già svolto di depurazione delle acque reflue, nonché i servizi di sosta e mobilità e di pubblicità e affissione. Nell'anno 2006, ai sensi della normativa vigente viene scisso il ramo di azienda della AMV Igiene Ambientale s.r.l. cui sono affidate le attività di raccolta rifiuti, pulizia della città e manutenzione verde pubblico. Nel 2007 AMV acquisisce anche la gestione della piscina comunale della città di Valenza e le viene affidata la gestione del servizio di acquedotto di Valenza e il servizio idrico integrato dei Comuni di Bassignana e Pecetto di Valenza. Nell'aprile 2020, tramite operazione di scissione parziale, i beni afferenti il ramo idrico in capo a Valenza Reti S.p.A. in

liquidazione sono confluiti alla Società AMV S.p.A., gestore del SII per i territori di Valenza, Bassignana e Pecetto.

Con Deliberazione n. 782 del 1° luglio 2020 di questa Autorità d'Ambito è stata approvata la costituzione di un gestore virtuale tra le società AMV S.p.A. e la società AMC S.p.A. ed è stata quindi prevista l'applicazione dell'art. 32.2 del Metodo tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), operando un consolidamento dei dati tecnico-economici e patrimoniali delle due società interessate dall'aggregazione.

Con Deliberazione n. 858 del 29/07/2021 si è preso atto che, con atto notarile n. 21645 del 29 giugno 2021, le Società AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA S.P.A. e AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A. hanno costituito la Società per Azioni denominata: "AM+ S.p.A." avente per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato e quelle ad esso strumentali o funzionali.

In data 13/07/2021 sono stati formalmente completati i trasferimenti dei servizi ATID delle aziende AMC S.p.A. e AMV S.p.A. all'azienda AM+ S.p.A. (vedasi dettaglio nel paragrafo 1.1.1.).

Perimetro 2023:

Numero di comuni serviti - comparto Acquedotto (ComA): 19

Numero di comuni serviti - comparto Fognatura (ComF): 19

Numero di comuni serviti - comparto Depurazione (ComD): 19

N.	COMUNI	Servizio
1	Balzola	s.i.i.
2	Borgo San Martino	s.i.i.
3	Bozzole	s.i.i.
4	Caresana	s.i.i.
5	Casale Monferrato	s.i.i.
6	Costanzana	s.i.i.
7	Frassineto Po	s.i.i.
8	Giarole	s.i.i.
9	Morano sul Po	s.i.i.
10	Motta de' Conti	s.i.i.
11	Pertengo	s.i.i.
12	Pezzana	s.i.i.
13	Stroppiana	s.i.i.
14	Ticineto	s.i.i.
15	Valmacca	s.i.i.

16	Villanova Monferrato	s.i.i.
17	Bassignana	s.i.i.
18	Pecetto di Valenza	s.i.i.
19	Valenza	s.i.i.

Oltre ai cinque Gestori sopra richiamati, nel territorio ATO2 operano il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese che effettua la sola vendita di acqua all'ingrosso alla SII S.p.A., 4 Comuni che gestiscono il servizio idrico integrato in economia diretta (Comuni di Campertogno, Civiasco, Carcoforo e Rassa), alcuni soggetti privati diversi dagli enti locali proprietari di reti, impianti ed altre dotazioni operanti ai sensi dell'abrogato art. 113 comma 14 del D.Lgs. 267/2000, che distribuiscono l'acqua acquistata dai Gestori ai propri soci. Tali situazioni gestionali non sono oggetto di analisi nella presente relazione.

FOCUS SULL'ANALISI

L'analisi non si focalizza in maniera specifica solo sugli investimenti, in quanto, a tale riguardo, l'Ente d'Ambito sta effettuando un suo specifico lavoro, dal quale sono state acquisite alcune informazioni relative agli impianti ed agli altri beni strumentali in dotazione ai gestori per il Servizio Idrico Integrato.

In generale i dati considerati in questa sede sono riferibili essenzialmente alla documentazione trasmessa dai Gestori all'Ente d'Ambito.

Si tratta di informazioni economiche e dati tecnici delle attività relative alla gestione del s.i.i., che hanno consentito la valutazione delle performance gestionali, sia in termini assoluti sia con scostamenti percentuali.

La presente relazione, per quanto esplicitato in precedenza, attualmente intende evidenziare in prima istanza aspetti focali di riflessione utili ad una eventuale razionalizzazione del sistema, al fine di migliorarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, nonché la qualità complessiva del servizio erogato agli utenti dell'Ente d'Ambito n. 2. Infatti si ritiene che il modo preferibile di analizzare le gestioni sia quello del tempo (benchmarking interno) prima ancora che nello spazio (benchmarking esterno), perché consente maggiormente di operare in una logica di obiettivi di miglioramento continuo e non risente delle oggettive difficoltà di confronto tra realtà gestionali che, in particolare nel settore del Servizio Idrico Integrato, di fatto non sono mai omogenee per moltissimi e rilevanti aspetti (morfologia del territorio, densità abitativa, caratteristiche impianti, vetustà impianti, tipo e quantità disponibilità risorsa idrica, ecc.). È utile evidenziare che si è proceduto anche a

rilevare i dati economici e gli indici aziendali in modo aggregato presupponendo un consolidato gestionale che possa così promuovere stimoli e indicazioni per un'accurata analisi verso il gestore unico.

Gli uffici hanno ancora proposto l'analisi sui rischi aziendali che si trova dettagliatamente esplicitata in fondo alla relazione.

Nel 2023 l'analisi sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2019 ed ancora aperti al 31/12/2021, con lo stesso dato riferito ai crediti 2020 ancora aperti al 31/12/2022 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2021 ed ancora aperti al 31/12/2023;

-una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2023 rispetto al 2022 e al 2021;

-infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2021, 2020 e 2019 rispettivamente).

In questo documento nell'apposita sezione si intende analizzare le fonti di finanziamento a lungo termine accese dai gestori con riferimento al servizio idrico integrato (quindi non all'intera azienda) ed il loro impatto ponendo a confronto il peso finanziario ed economico degli stessi sino al 2023, anno della scadenza dell'affidamento.

Inoltre dal controllo gestionale dell'anno 2020 è stato introdotto, tra i costi operativi aggiornabili, il costo relativo allo smaltimento dei fanghi da depurazione, come definito all'articolo 22 del Metodo Tariffario MTI-3.

La componente di tale costo è ammessa al riconoscimento tariffario a condizione che:

- a) sia conseguito nell'anno (a-2) l'obiettivo di miglioramento o mantenimento associato al macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica" di cui all'art. 18 della RQTI;
- b) nel pertinente PdI siano previsti gli opportuni interventi finalizzati al conseguimento dell'obiettivo di miglioramento o mantenimento del macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica" di cui all'art. 18 della RQTI.

Anche per il 2023 si sono acquisiti i dati del costo relativo allo smaltimento dei fanghi da depurazione.

È ancora opportuno precisare che l'attività svolta non ha avuto come obiettivo una verifica della veridicità e della correttezza dei bilanci analizzati tenuto conto che, nella maggioranza dei casi, il bilancio dei gestori è già sottoposto a revisione da parte di Società specializzate; quindi l'attenzione è stata rivolta esclusivamente all'analisi dei risultati gestionali.

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AM+ S.p.A.

Alla data del 01/07/2021 è nata ufficialmente la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle aziende multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

Con Deliberazione n. 782 del 1° luglio 2020 di questa Autorità d'Ambito è stata approvata la costituzione di un gestore virtuale tra le società AMV S.p.A. e la società AMC S.p.A. ed è stata quindi prevista l'applicazione dell'art. 32.2 del Metodo tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), operando un consolidamento dei dati tecnico-economici e patrimoniali delle due società interessate dall'aggregazione.

Con Deliberazione n. 858 del 29/07/2021 si è preso atto che, con atto notarile n. 21645 del 29 giugno 2021, le Società AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA S.P.A. e AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A. hanno costituito la Società per Azioni denominata: "AM+ S.p.A." avente per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato e quelle ad esso strumentali o funzionali.

In data 13/07/2021 sono stati formalmente completati i trasferimenti dei servizi ATID delle aziende AMC S.p.A. e AMV S.p.A. all'azienda AM+ S.p.A.

Essendo il mero conto economico della newco calcolato sul secondo semestre 2021 per la presente analisi il gestore ha costruito dei dati paragonabili fra di loro andando a determinare:

- i dati 2020 attraverso la definizione di un gestore virtuale AMC e AMV per la sola parte idrica ed operando le necessarie compensazioni di partite interne;
- i dati 2021 attraverso la sommatoria del primo semestre dell'anno estrapolandolo dai dati di AMC e AMV con il secondo semestre presente su AM+;
- i dati 2022 sono i dati economici di AM+;
- i dati 2023 sono i dati economici di AM+.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle

componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo smaltimento fanghi da depurazione, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2023 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti come sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B10), B11), B12), B13), B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico".

Tabella 1

Costi della Produzione

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento		Scostamento	
	2023 (euro)	2022 (euro)	2021 (euro)	2021-2022		2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	13.503.086	13.585.219	13.638.672	-53.453	-0,39%	-82.133	-0,60%

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un lieve decremento dei costi della produzione, dovuto in particolare ai costi per materie prime, costo del personale e alla voce altri accantonamenti. Per contro è aumentata la voce relativa al costo dell'energia elettrica, ma in maniera proporzionale decisamente inferiore rispetto ad altri gestori d'ambito.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un lieve decremento dei costi della produzione dovuto principalmente alla diminuzione del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti. Al contrario è aumentato il costo per materie prime e per servizi.

A fini conoscitivi si riporta apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra l'anno 2023, 2022 e 2021 così come ricostruito in modo unitario dai precedenti gestori.

Si evidenzia che nel 2023 si riscontra un lieve decremento di unità di personale addetto al servizio con conseguente riduzione del costo.

Tabella 2

Costo del personale

	Consuntivo 2023		Consuntivo 2022		Consuntivo 2021	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti	0,00	0	0,00	0	0,3	75.799
Quadri	1,00	106.032	1,70	151.915	2,51	225.271
Impiegati	27,75	1.403.531	28,29	1.427.670	35,26	1.756.039
Operai	30,26	1.395.171	29,84	1.349.269	32,01	1.298.246
Collaboratori	0,00	0	0,00	0	0	0
TOTALE	59,01	2.904.734	59,83	2.928.854	70,08	3.355.355

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono:

- costi di energia elettrica (CO_{EE});
- oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- costi dei mutui e degli altri corrispettivi ($MT+AC$);
- altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo la metodologia ARERA e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 3

Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	(euro)	(euro)	(euro)	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	1.778.718	1.468.540	1.104.582	363.958	32,95%	310.178	21,12%

Tra l'anno 2021 e 2022, il costo si è invece incrementato del 32,95%, comunque in modo inferiore rispetto ad altri gestori d'ambito.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un ulteriore aumento dell'energia elettrica del 21,12% in controtendenza rispetto agli altri gestori dovuto a contrattualizzazione energetica salvaguardata nell'anno 2022 rispetto ai rincari avuti a livello nazionale. Oggi l'aumento sconta la riapertura al mercato libero.

Di seguito la rappresentazione del costo medio della fornitura elettrica per gli anni 2021, 2022 e 2023.

	Costo medio fornitura energia elettrica
2021	0,139
2022	0,196
2023	0,231

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta\text{fanghi}}^a$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e presenta le seguenti risultanze nel triennio di riferimento:

Tabella 4

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	27.379	27.406	40.729	-13.323	-32,71%	-27	

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si rileva tra il 2021 e il 2022, un aumento dell'acqua acquistata all'ingrosso dal Consorzio dei comuni per l'acquedotto del Monferrato, per via dell'aumento del volume di acqua acquistata che è passato da 97.103 mc nel 2021 a 177.458 mc nel 2022.

Il gestore ha rappresentato che per la differenza evidenziata, circa 50.000 mc sono imputabili a perdite di rete sulla zona di salita S. Anna mentre le rimanenti sono suddivisi su altri contatori dove è stata acquistata più acqua in alcuni casi senza fornirla dalla rete (sono punti interconnessi). Ad esempio nella zona di Conilo/Vialarda che può essere alimentata, sia dalla condotta AM+ che da CCAM, è stata chiusa la rete per effettuare delle riparazioni e, per non togliere acqua alle utenze, le stesse sono state alimentate da CCAM.

In sostanza però il grosso della variazione è attribuibile a perdite di rete su una rete vetusta che necessita interventi manutentivi, per la quale sono già stati avviati due interventi di piccole sostituzioni (si tratta di lavori <50.000€) e la sostituzione di un gruppo valvole che perdeva dai premistoppa.

Tra il 2022 e il 2023 il costo di acquisto all'ingrosso è diminuito lievemente del 4,75%, non riscontrando miglioramenti rispetto alle criticità rappresentate per il precedente anno.

Tabella 5

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	124.436	130.635	64.537	66.098	102,41%	-6.199	-4,75%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a Unioni montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2023 confrontati con gli anni precedenti sia in termini assoluti che percentuali.

Tra il 2021 e il 2022 si manifesta una riduzione degli altri costi dovuta principalmente alla diminuzione degli oneri locali.

Tra il 2022 e il 2023 la componente degli altri costi è rimasta sostanzialmente la medesima, compensata dall'aumento rispettivo degli oneri locali e dei contributi in conto esercizio.

Tabella 6
Altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	(euro)	(euro)	(euro)	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Spese funzionamento	158.186	158.331	132.600	25.731	19,40%	-145	
Oneri locali	553.212	529.429	583.431	-54.002	-9,26%	23.783	4,49%
Contributi in c/esercizio	26.880	3.600	8	3.592		23.280	
Contributo ARERA	3.320	3.320	3.232	88	2,72%	0	
TOTALE	687.838	687.480	719.255	-31.775	-4,42%	358	

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2019 ed ancora aperti al 31/12/2021, con lo stesso dato riferito ai crediti 2020 ancora aperti al 31/12/2022 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2021 ed ancora aperti al 31/12/2023;
- una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2023 rispetto al 2022 e al 2021;
- infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2021, 2020 e 2019 rispettivamente).

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un aumento significativo delle fatture non pagate così come del tasso di morosità.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra invece una diminuzione delle fatture non pagate così come il tasso di morosità.

Tabella 7

Morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	274.483	316.104	168.218	147.886	87,91%	-41.621	-13,17%
Perdite su crediti	0	0	0	0		0	

Tabella 8

Indice di morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	1,91%	2,58%	1,37%	1,21		-0,67	

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi.

Tra il 2022 e il 2021 si riscontra l'azzeramento della voce altri corrispettivi e il medesimo importo dei mutui.

Tra il 2022 e il 2023 si segnala una diminuzione significativa dell'importo dei mutui.

Tabella 9

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	961	9.222	9.222	0		-8.261	
Altri corrispettivi	0	0	13.720	-13.720		0	

Dall'analisi dei dati a consuntivo dei costi esogeni, tra il 2022 e il 2021 si riscontra invece un aumento % rilevante dovuto all'aumento dei costi dell'energia elettrica e degli scambi all'ingrosso.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un ulteriore aumento del 12,74%, dovuto principalmente dall'incremento del costo dell'energia elettrica.

Tabella 10

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
AM+	2.619.332	2.323.283	1.952.045	371.238	19,02%	296.049	12,74%

La componente di costo relativa ai costi efficientabili (COeff) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 11
Costi efficientabili

Per il 2023:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	11.571.366
	IRAP	37.179
	Poste rettificative	2.413.576
CO_{eff}^a =	Costi esogeni e altri	2.619.332
	Costi operativi efficientabili	6.575.637

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	11.076.460
	IRAP	73.198
	Poste rettificative	2.519.556
CO_{eff}^a =	Costi esogeni e altri	2.323.283
	Costi operativi efficientabili	6.306.819

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	11.519.018
	IRAP	29.671
	Poste rettificative	2.536.501
CO_{eff}^a =	Costi esogeni e altri	1.952.045
	Costi operativi efficientabili	7.060.143

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	2023	2022	2021	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	(euro)	(euro)	(euro)				
CO_{eff}	6.575.637	6.306.819	7.060.143	-753.324	-11,94%	268.818	4,26%

Tra il 2022 e il 2021 si riscontra invece un decremento dell'11,94% dovuto principalmente dall'incremento dei costi esogeni (energia e scambi).

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un andamento più positivo dal punto di vista dell'efficienza.

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questa Autorità d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

2023

Ricavi da articolazione tariffaria	11.583.031
Vendita di acqua all'ingrosso	20.689
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	3.791
Fornitura bocche antincendio	0
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	50.000
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	230.011
TOTALE	11.887.522

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	11.384.879
Vendita di acqua all'ingrosso	18.098
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	2.016
Fornitura bocche antincendio	0
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	68.435
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	321.435
TOTALE	11.794.863

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	11.087.611
Vendita di acqua all'ingrosso	16.839
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	0
Fornitura bocche antincendio	0
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	45.088
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	308.334
TOTALE	11.457.872

Tra il 2022 e il 2021 si riscontra un incremento generale dei ricavi, dovuto all'aumento tariffario, seppur con minori volumi fatturati in tutti e tre i segmenti.

Tra il 2022 e il 2023, nonostante l'aumento tariffario del 3,7%, non si riscontra un incremento significativo dei ricavi complessivi poiché si è registrata una diminuzione dei volumi fatturati in tutti e tre i comparti del s.i.i..

RISULTANZE ECONOMICHE

Le risultanze economiche del 2023 sono in linea con l'anno precedente: si evidenzia un utile di esercizio pari a 419.416 euro.

Le risultanze economiche del 2022 rappresentano il primo anno di andamento per l'intero esercizio della Società AM+ e evidenziano un utile di esercizio pari a 400.838 euro.

Le risultanze economiche aziendali complessive derivanti dai dati di consuntivo evidenziano un risultato di bilancio 2021 in utile (6.168 euro), dato non comparabile essendo il primo anno ed inoltre riferito unicamente ad un semestre.

ASM Vercelli S.p.A.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo per smaltimento fanghi, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2023 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti dall'ARERA come sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B10), B11), B12), B13), B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico" come sopra rappresentato.

Tabella 12

Costi della Produzione

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	13.267.564	12.981.406	11.198.380	1.783.026	15,92%	286.158	2,20%

Dal confronto tra gli anni 2021 e 2022 si evince un incremento dei costi della produzione di quasi 2 milioni di euro che in termini percentuali si traduce in 15,92%.

Si rilevano maggiori costi in particolare per le voci dei costi per materie prime, manutenzioni ordinarie e accantonamenti per rischi. Si rileva inoltre che l'incremento maggiore, più del doppio rispetto al 2021, è quello relativo all'acquisto di energia elettrica, per il quale si rimanda al paragrafo relativo per i dettagli.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un lieve aumento dei costi per materie prime e per il personale e un consistente aumento degli ammortamenti e degli oneri di gestione (oneri locali). Si riscontra inoltre una sostanziosa diminuzione dei costi relativi all'energia elettrica e, per converso, un raddoppio dei costi dei fanghi da depurazione.

A fini conoscitivi si riporta apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra gli anni 2021, 2022 e 2023 con il dato in decremento tra il 2021 e il 2022 sia di numero di addetti sia di relativo costo. Tra il 2022 e il 2023 si riscontra il medesimo numero di addetti ma un aumento del costo di circa 69.000 euro.

Tabella 13

Costo del personale

	Consuntivo 2023		Consuntivo 2022		Consuntivo 2021	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti					0	0
Quadri	3	220.728	3	211.895	2	213.065
Impiegati	14	1.001.560	14	961.481	18	1.054.531
Operai	10	501.868	10	481.786	9	495.544
Collaboratori					0	0
TOTALE	27	1.724.156	27	1.655.162	29	1.763.140

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono:

- a. costi di energia elettrica (CO_{EE});
- b. oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- c. costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- d. costi dei mutui e degli altri corrispettivi (MT+AC);
- e. altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo la metodologia ARERA e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 14

Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	1.464.616	2.420.798	1.022.498	1.398.300	136,75%	-956.182	-39,50%

In riferimento al confronto tra gli anni 2021 e 2022, il costo dell'Energia Elettrica si è incrementato in termini esponenziali (più del doppio), dovuto ai rincari a livello nazionale.

Nel 2023 i costi dell'energia sono tornati maggiormente in linea con l'anno 2021, registrando, tra il 2022 e il 2023, una diminuzione del 40% del costo.

Di seguito la rappresentazione del costo medio della fornitura elettrica per gli anni 2021, 2022 e 2023.

	Costo medio fornitura energia elettrica
2021	0,404
2022	0,169
2023	0,250

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO^a_{\Delta\text{fanghi}}$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e nel 2021 è pari a 0.

In riferimento all'anno 2022, la voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO^a_{\Delta\text{fanghi}}$) è pari a 194.000.

Nel 2023 tale componente di costo è riconosciuta in tariffa per un importo pari a 263.029 euro.

Tabella 15

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	263.029	194.000	0	194.000		69.029	35,58%

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}), per il confronto tra gli anni 2021 e 2022, il costo degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si è incrementato con un incidenza minima in termini assoluti.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un lieve decremento, in linea con gli anni precedenti.

Tabella 16

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	1.591	1.668	1.485	183	12,32%	-77	-4,62%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2023 confrontati con gli anni 2022 e 2021 sia in termini assoluti che percentuali.

Il raffronto tra il 2021 e il 2022 vede tendenzialmente stabili le voci indicate, tranne i contributi in conto esercizi, non presenti negli esercizi precedenti e valorizzati per il 2022 per euro 270.229.

Tra il 2022 e il 2023 si registra un aumento degli altri costi, dovuto principalmente alla diminuzione dei contributi in conto esercizio.

Tabella 17

Altri costi (COaltri)

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	2023	2022	2021	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	(euro)	(euro)	(euro)				
Spese funzionamento	165.118	162.446	160.515	1.931	1,2%	2.672	1,16%
Oneri locali	704.195	670.741	669.029	1.712	0,3%	33.454	4,99%
Contributi in c/esercizio	176.939	270.229	0	270.229		-93.290	-34,52%
Contributo ARERA	2.772	2.772	2.789	-17	-0,6%	0	
TOTALE	695.146	565.730	832.333	-266.603	-32,03%	129.416	22,87%

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2019 ed ancora aperti al 31/12/2021, con lo stesso dato riferito ai crediti 2020 ancora aperti al 31/12/2022 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2021 ed ancora aperti al 31/12/2023;

-una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2023 rispetto al 2022 e al 2021;

-infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2021, 2020 e 2019 rispettivamente).

Si segnala un incremento importante tra il 2021 e il 2022, quasi pari all'80% dell'importo delle fatture non pagate al 31/12/2022.

In merito all'indice di morosità, questo Ente d'Ambito ha richiesto al gestore di giustificare l'incremento del tasso di morosità negli anni e la Società ha risposto: *"L'incremento del tasso di morosità è aumentato leggermente oltre il valore riconosciuto in fase di predisposizione tariffaria a causa delle congetture economiche che stiamo vivendo in questo momento particolare."*

Nel 2023 si riscontra un deciso decremento dell'importo delle fatture non pagate, dimezzandone l'importo rispetto all'anno precedente.

Il tasso di morosità nel 2023 è in linea con il dimezzamento delle fatture non pagate, attestandosi al di sotto della morosità standard nazionale per il Nord pari al 2%.

Tabella 18

Morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	232.814	535.048	297.427	237.621	79,89%	-302.234	-56,49%
Perdite su crediti	52.884	0	0	0		52.884	

Tabella 19

Indice di morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	1,91%	3,88%	2,79%	1,09		-1,97	

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi.

Per il 2022 rispetto al 2021 si riscontra un leggero decremento del rimborso dei mutui e un inalterato importo degli altri corrispettivi.

Tra il 2022 e il 2023 i dati sono in linea con gli anni precedenti.

Tabella 20

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	114.351	124.495	129.039	-4.544	-3,52%	-10.144	-8,15%
Altri corrispettivi	384.355	385.555	385.555	0		-1.200	0,03%

Dall'analisi dei dati a consuntivo dei costi esogeni 2021 emerge un incremento rispetto al dato 2020 in valore assoluto di 95.286 euro che in termini percentuali si presenta del 4,18% interamente dovuto al maggior costo di oneri locali e rimborso dei mutui.

In riferimento al confronto tra le annualità 2021 e 2022, è da evidenziare un incremento dei costi esogeni del 78,53% da imputare quasi nella totalità all'incremento del costo dell'energia elettrica e dei contributi in conto esercizio.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un decremento dei costi esogeni del 20,83% dovuto principalmente alla diminuzione del costo dell'energia elettrica.

Tabella 21

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
ASM VERCELLI	2.923.088	3.692.246	2.370.910	1.321.336	55,73%	-769.158	-20,83%

La componente di costo relativa ai costi efficientabili (COeff) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 22
Costi efficientabili

Per il 2023:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	9.434.352
	IRAP	122.258
	Poste rettificative	1.168.391
CO_{eff}^a =	Costi esogeni e altri	2.923.088
	Costi operativi efficientabili	5.465.131

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	9.531.748
	IRAP	114.294
	Poste rettificative	1.213.197
CO_{eff}^a =	Costi esogeni e altri	3.692.246
	Costi operativi efficientabili	4.740.599

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	7.953.007
	IRAP	82.771
	Poste rettificative	1.317.170
CO_{eff}^a =	Costi esogeni e altri	2.370.910
	Costi operativi efficientabili	4.347.698

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	2023	2022	2021	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	(euro)	(euro)	(euro)				
CO_{eff}	5.465.131	4.740.599	4.347.698	392.901	9,04%	724.532	15,28%

In riferimento alle annualità 2021 e 2022 si riscontra una maggiore efficienza. Anche nel corso del 2023 si segnala un notevole miglioramento dei costi efficientabili dovuto alla netta riduzione del costo dell'energia elettrica.

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questa Autorità d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

2023

Ricavi da articolazione tariffaria	10.847.134
Vendita di acqua all'ingrosso	13.710
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	436.977
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	50.946
Fornitura bocche antincendio	51.135
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	1.393
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	77.205
TOTALE	11.478.500

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	11.476.515
Vendita di acqua all'ingrosso	15.094
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	487.414
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	49.412
Fornitura bocche antincendio	50.932
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	5.175
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	85.353
TOTALE	12.169.894

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	10.706.029
Vendita di acqua all'ingrosso	14.147
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	340.841
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0
Vendita di acqua forfetaria	48.128
Fornitura bocche antincendio	49.123
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	1.071
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	38.966
TOTALE	11.198.305

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un aumento dei ricavi per maggiori volumi fatturati e incremento tariffario 2022/2021 pari al 3,47%.

Tra il 2022 e il 2023, nonostante un incremento tariffario del 3,7%, si riscontrano minori ricavi dovuti da una diminuzione sostanziale di volumi in tutti e tre i comparti del s.i.i..

RISULTANZE ECONOMICHE

Le risultanze economiche aziendali derivanti dai dati di consuntivo dell'intera gestione aziendale, evidenziano un risultato netto di bilancio 2023 complessivamente in utile (3.175.994) in relazione a tutti i servizi gestiti.

Per quanto concerne la sola gestione del servizio idrico integrato nel 2023 emerge un risultato netto positivo pari a 2.006.732 euro in diminuzione con l'anno precedente.

Le risultanze economiche aziendali derivanti dai dati di consuntivo dell'intera gestione aziendale, evidenziano un risultato netto di bilancio 2022 complessivamente in utile (3.985.740), in relazione a tutti i servizi gestiti.

Per quanto concerne la sola gestione del servizio idrico integrato nel 2022 emerge un risultato netto positivo pari a 4.835.761 euro in linea sostanzialmente con l'anno precedente.

Le risultanze economiche aziendali derivanti dai dati di consuntivo dell'intera gestione aziendale, evidenziano un risultato netto di bilancio 2021 complessivamente in utile (5.188.215), in relazione a tutti i servizi gestiti.

Per quanto concerne la sola gestione del servizio idrico integrato nel 2021 emerge un risultato netto positivo pari a 4.413.157 euro in linea sostanzialmente con l'anno precedente.

Occorre precisare però che l'Ente nel fornire il conto economico del macrosettore idrico integrato ha utilizzato, come per gli anni pregressi, uno schema fornito specificatamente da ARERA; tale schema a scalare però, se ha il pregio di contenere molti dettagli analitici dei ricavi e costi, ha il limite di fermarsi al calcolo del differenziale tra ricavi e costi della produzione, non contemplando quindi tutta la parte della costi e ricavi della gestione finanziaria, le rettifiche di poste finanziarie e le imposte dell'esercizio oltre a mancare del ribaltamento dei costi indiretti. Quindi il dato di risultato di esercizio del settore idrico che ne scaturisce è incompleto e va quindi ad inficiare le valutazioni di tipo economico in modo diretto e quelle di natura patrimoniale in modo indiretto incrementando il patrimonio netto in modo artificioso.

CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo smaltimento fanghi da depurazione, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2023 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti come sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B10), B11), B12), B13), B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico" come sopra rappresentato.

Tabella 23

Costi della Produzione

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	21.222.829	22.990.186	20.735.452	2.254.734	10,87%	-1.767.357	-7,69%

Dal confronto tra gli anni 2021 e 2022 si evince un incremento dei costi della produzione di più di 2 milioni di euro che in termini percentuali si traduce in 10,87%.

Si rilevano maggiori costi in particolare per le voci dei costi per materie prime, trasporto e smaltimento dei fanghi da depurazione e costo del personale. Si rileva inoltre che l'incremento maggiore, quasi triplicando rispetto al 2021, è quello relativo all'acquisto di energia elettrica, per il quale si rimanda al paragrafo relativo per i dettagli.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un decremento dei costi della produzione pari al 7,69% dovuto principalmente dalla riduzione dei costi per materie prime e per servizi, tra cui in particolar modo, in modo sostanziale, del costo dell'energia elettrica.

A fini conoscitivi si riporta apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra gli anni 2021, 2022 e 2023 dove si evidenzia un aumento tra il 2021 e il 2022 in numero di addetti e conseguente incremento anche del costo.

Tra il 2022 e 2023, nonostante vi sia un decremento del numero di addetti pari a 3 unità, si segnala comunque un aumento del costo del personale.

Tabella 24

Costo del personale

	Consuntivo 2023		Consuntivo 2022		Consuntivo 2021	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti	3	450.268	3	447.650	3	455.625
Quadri	7	494.393	7	514.691	7	507.533
Impiegati	65	3.097.908	66	3.053.466	64	2.991.009
Operai	35	1.585.131	37	1.545.443	36	1.522.999
Collaboratori					0	0
TOTALE	110	5.627.700	113	5.561.250	110	5.477.166

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono:

- a. costi di energia elettrica (CO_{EE});
- b. oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- c. costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- d. costi dei mutui e degli altri corrispettivi (MT+AC);
- e. altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo la metodologia ARERA e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 25

Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	2.056.897	3.497.728	1.330.713	2.167.015	162,85%	-1.440.831	-41,19%

Lo scostamento del costo dell'Energia Elettrica in termini percentuali ha avuto, tra l'anno 2021 e 2022, un aumento esponenziale, quasi triplicato, del costo dell'energia acquistata, dovuto ai rincari a livello nazionale.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra invece un significativo decremento del costo dell'energia elettrica pari al 41,19%.

Di seguito la rappresentazione del costo medio della fornitura elettrica per gli anni 2021, 2022 e 2023.

	Costo medio fornitura energia elettrica
2021	0,149
2022	0,379
2023	0,231

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta\text{fanghi}}^a$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e presenta le seguenti risultanze nel triennio di riferimento:

Tabella 26

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	398.542	367.892	217.130	150.762	69,43%	30.650	8,33%

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si rileva, tra gli anni 2021 e 2022, un incremento dei costi dell'acqua acquistata all'ingrosso, riportandosi tendenzialmente in linea con l'anno 2020.

Nel 2023 si riscontra un lieve decremento rispetto al 2022, restando comunque in linea con l'anno precedente.

Tabella 27

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	894.956	907.279	678.885	228.394	33,59%	-12.323	-1,36%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a Unioni montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2023 confrontati con gli anni precedenti 2022 e 2021 sia in termini assoluti che percentuali.

Tra il 2021 e il 2022 la componente altri costi diminuisce notevolmente per la presenza significativa di contributi in conto esercizio che, dalla Nota Integrativa del Bilancio, si riferiscono principalmente a contributi per energia elettrica e gas.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un aumento della componente altri costi, in particolare dovuto ad un decremento sostanziale de contributi in conto esercizio e ad un significativo aumento degli oneri locali.

Tabella 28
Altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Spese funzionamento	299.885	286.092	282.162	3.930	1,39%	13.793	4,82%
Oneri locali	1.000.057	858.956	790.704	68.252	8,63%	141.101	16,43%
Contributi in c/esercizio	210.240	499.965	41.112	458.853	1116,10%	-289.725	-57,94%
Contributo ARERA	5.046	5.028	5.290	-262	-4,95%	18	0,03%
TOTALE	1.094.748	650.111	1.037.044	-386.933	-37,31%	444.637	68,39%

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2019 ed ancora aperti al 31/12/2021, con lo stesso dato riferito ai crediti 2020 ancora aperti al 31/12/2022 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2021 ed ancora aperti al 31/12/2023;
- una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2023 rispetto al 2022 e al 2021;
- infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2021, 2020 e 2019 rispettivamente).

Dalle tabelle che seguono emerge che scende di molto l'importo dei crediti non incassati così come si riduce il tasso di morosità, che passa dall'1,57% del 2022 allo 0,52% del 2023.

Tabella 29

Morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	74.796	264.704	288.673	-23.969	-8,30%	-189.908	-71,74%
Perdite su crediti	0	0	0	0		0	

Tabella 30

Indice di morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	0,52%	1,57%	1,22%	0,35		-1,05	

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi.

Tra il 2021 e il 2022 si presenta un decremento minimo di 12.700 euro.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra una diminuzione dei mutui pari all'8,81%.

Tabella 31

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	1.178.542	1.292.460	1.305.160	-12.700	-0,97%	-113.918	-8,81%
Altri corrispettivi	0	0	0	0	0	0	0

Tra il 2021 e il 2022, si presenta un incremento dei costi esogeni pari al 46,98%, dovuto principalmente all'aumento del costo dell'energia elettrica e in forma minore per l'acquisto di acqua all'ingrosso.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra una diminuzione dei costi esogeni, dovuta principalmente dalla riduzione del costo dell'energia elettrica.

Tabella 32

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Biella	5.623.685	6.715.470	4.568.932	2.146.538	46,98%	-1.091.785	-16,26%

La componente di costo relativa ai costi efficientabili (COeff) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 33
Costi efficientabili

Per il 2023:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	16.531.454
	IRAP	72.896
	Poste rettificative	577.783
CO_{eff}^a	=	5.623.685
	Costi esogeni e altri	5.623.685
	Costi operativi efficientabili	10.402.882

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	18.507.028
	IRAP	0
	Poste rettificative	717.121
CO_{eff}^a	=	6.715.470
	Costi esogeni e altri	6.715.470
	Costi operativi efficientabili	11.074.437

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	15.558.139
	IRAP	36.819
	Poste rettificative	1.032.562
CO_{eff}^a	=	4.568.932
	Costi esogeni e altri	4.568.932
	Costi operativi efficientabili	9.993.464

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	2023	2022	2021	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	(euro)	(euro)	(euro)				
CO_{eff}	10.402.882	11.074.437	9.993.464	1.080.973	9,76%	-671.555	-6,06%

Tra il 2021 e il 2022, i costi operativi efficientabili sono ampliamenti efficienti, nonostante l'incremento del costo dell'energia elettrica bilanciato con l'aumento importante dei contributi in conto esercizio e un decremento delle poste rettificative. Tra il 2022 e il 2023, si riscontra invece una minor efficienza data principalmente dai costi esogeni, che seppur siano in diminuzione grazie alla riduzione del costo dell'energia elettrica, rimangono comunque elevati per l'aumento della componente

altri costi (aumento degli oneri locali, e per contro dimezzamento dei contributi in conto esercizio).

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questo Ente d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

2023

Ricavi da articolazione tariffaria	16.439.639
Vendita di acqua all'ingrosso	725.872
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.836.745
TOTALE	19.002.256

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	16.183.690
Vendita di acqua all'ingrosso	681.160
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.717.390
TOTALE	18.582.240

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	15.101.539
Vendita di acqua all'ingrosso	696.306
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.361.673

TOTALE	17.159.518
--------	------------

Tra il 2021 e il 2022 si presenta un incremento dei ricavi dovuto sia da un aumento dei volumi fatturati, sia dall'incremento tariffario pari al 5,90%.

Tra il 2022 e il 2023 si presenta un aumento dei ricavi in misura inferiore rispetto all'aumento tariffario del 5,90%, in quanto si riscontra una perdita di volumi in tutti e tre i comparti del s.i.i., oltre a una riduzione sostanziale dei volumi di depurazione delle aziende industriali.

E' importante precisare che le tabelle analitiche dei ricavi sono state costruite considerando i ricavi effettivi al netto della componente FONI.

RISULTANZE ECONOMICHE

Tenuto conto che l'Azienda non gestisce altri servizi oltre a quelli idrici, le risultanze di bilancio coincidono con quelle del servizio idrico integrato.

La gestione produce nel 2023 un risultato positivo di euro 1.620.833 euro.

Tale utile è stato destinato per il 5% (euro 81.044,94) a riserva legale, il restante 95% (euro 1.539.853,90) a riserva statutaria per rinnovamento impianti.

La gestione produce nel 2022 un risultato negativo di euro 346.121.

Il risultato ante imposte è negativo per euro 339.783, non si registrano imposte correnti a carico dell'esercizio, le imposte anticipate sono pari a euro 6.338. Si riprende quanto scritto nella Nota Integrativa del Bilancio in merito alla perdita di esercizio: *"Nonostante la perdita di esercizio dell'anno 2022, Cordar non registra tensioni finanziarie e patrimoniali. Come meglio illustrato nel successivo paragrafo, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, anche tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire e a ricercare un equilibrio di bilancio. Sotto il profilo economico, l'esercizio 2022 è considerato un anno atipico, dove per cause esogene ci si è trovati a gestire un incremento incontrollabile dei prezzi sulle forniture (come per altro, per tutte le società energivore e dipendenti da risorse sempre più costose), senza la possibilità di recuperare tutto l'onere sul prezzo di vendita (le tariffe sono controllate dall'Autorità) e comunque in ogni caso con l'aggravante di sopportare gli insoluti, e nel contempo garantire il servizio sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. [...] Si propone di coprire la perdita utilizzando la riserva di utile da fusione con Cordar Imm. Spa per euro 170.627,29, e la riserva di capitale facoltativa per euro 175.493,75."*

La gestione produce nel 2021 un risultato netto positivo con un utile pari a 29.595 euro.

CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo smaltimento fanghi da depurazione, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2023 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti come sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B10), B11), B12), B13), B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico" come sopra rappresentato.

Tabella 34

Costi della Produzione

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	7.534.376	7.645.284	6.366.028	1.279.256	20,10%	-110.908	-1,45%

Dal confronto tra gli anni 2021 e 2022 si evince un incremento dei costi della produzione di più di 1 milione di euro che in termini percentuali si traduce in 20,10%. Si rilevano maggiori costi in particolare per le voci dei costi per materie prime, trasporto e smaltimento dei fanghi da depurazione e ammortamenti e svalutazioni. Si rileva inoltre che l'incremento maggiore, triplicando rispetto al 2021, è quello relativo all'acquisto di energia elettrica, per il quale si rimanda al paragrafo relativo per i dettagli.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un leggero decremento dei costi della produzione, nonostante una sostanziale riduzione dei costi per servizi e quindi del costo dell'energia elettrica. Il leggero decremento è dovuto principalmente da un aumento degli oneri diversi di gestione e in particolare delle sopravvenienze passive.

A fini conoscitivi si riporta di seguito apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra l'anno 2023 e gli anni precedenti da cui si evidenzia, tra il 2021 e il 2022, un decremento del numero di addetti e del relativo costo e tra il 2022 e il 2023, nonostante il medesimo numero di addetti, un aumento del costo.

Tabella 35
Costo del personale

	Consuntivo 2023		Consuntivo 2022		Consuntivo 2021	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti	1	170.575	1	164.825	1	152.458
Quadri	1	71.425	1	73.386	1	70.279
Impiegati	16	793.616	16	778.989	17	816.018
Operai	12	539.210	12	523.176	14	562.136
Collaboratori	1	21.938	1	17.677	1	5.704
TOTALE	31	1.596.763	31	1.558.053	34	1.606.595

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono disciplinati all'articolo 24 del MTI-2 e sono:

- costi di energia elettrica (CO_{EE});
- oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- costi dei mutui e degli altri corrispettivi ($MT+AC$);
- altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo la metodologia ARERA e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 36

Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	830.891	1.427.086	488.961	938.126	191,86%	-596.195	-41,78%

Tra l'anno 2021 e 2022 si segnala un aumento esponenziale, triplicato, del costo dell'energia acquistata, dovuto ai rincari a livello nazionale.

Tra il 2022 e il 2023 si segnala invece un decremento del costo dell'energia elettrica del 41,78%, in linea con il decremento dell'energia a livello nazionale.

Di seguito la rappresentazione del costo medio della fornitura elettrica per gli anni 2021, 2022 e 2023.

	Costo medio fornitura energia elettrica
2021	0,372
2022	0,143
2023	0,230

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO^a_{\Delta fanghi}$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e presenta le seguenti risultanze nel triennio di riferimento:

Tabella 37

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	97.171	163.659	0	163.659		-66.488	-40,62%

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si rileva, tra il 2021 e il 2022 il costo tende ad un aumento non significativo.

Tra il 2022 il 2023 il costo degli acquisti all'ingrosso rimane in linea.

Tabella 38

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	11.100	11.513	9.509	2.004	21,07%	-413	-3,59%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2023 confrontati con gli anni 2022 e 2021, sia in termini assoluti che percentuali.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un decremento del 7,82% dovuto all'incremento significativo dei contributi in conto esercizio.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un incremento degli altri costi del 10,63% dovuto principalmente ad una riduzione dei contributi in conto esercizio e ad un aumento degli oneri locali.

Tabella 39
Altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2021-2022	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Spese funzionamento	81.012	81.824	80.851	973	1,20%	-812	0,99%
Oneri locali	241.508	231.719	226.035	5.684	2,51%	9789	4,24%
Contributi in c/esercizio	11.054	32.523	1.973	30.550	1.548,48%	-21.469	-66,01%
Contributo ARERA	1.507	1.467	1.535	-68	-4,43%	40	2,73%
TOTALE	312.523	282.487	306.448	-23.961	-7,82%	30.036	10,63%

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2019 ed ancora aperti al 31/12/2021, con lo stesso dato riferito ai crediti 2020 ancora aperti al 31/12/2022 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2021 ed ancora aperti al 31/12/2023;
- una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2023 rispetto al 2022 e al 2021;
- infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2021, 2020 e 2019 rispettivamente).

Tra il 2021 e il 2022 è raddoppiato l'importo delle fatture non pagate, mentre le perdite su crediti si sono quasi azzerate.

Tra il 2022 e il 2023 si è incrementato l'importo delle fatture non pagate così come sono incrementate significativamente le perdite su crediti.

Il tasso di morosità, tra il 2021 e il 2022, è aumentato, attestandosi comunque sotto dei limiti previsti da ARERA.

Anche tra il 2022 e il 2023, il tasso è aumentato, attestandosi comunque sotto dei limiti previsti da ARERA.

Tabella 40

Morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	90.481	80.526	40.294	40.232	99,85%	9.955	12,36%
Perdite su crediti	18.122	415	22.201	-21.786	-98,13%	17.707	

Tabella 41

Indice di morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	1,70%	1,55%	0,77%	0,78		0,15	

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un decremento pari al 6,15%.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un decremento pari all'1,46%.

Tabella 42

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	277.199	281.304	299.723	-18.419	-6,15%	-4.105	-1,46%
Altri corrispettivi	0	0	0	0	0	0	0

Dall'analisi dei dati a consuntivo dei costi esogeni emerge, tra il 2021 e il 2022, un aumento dei costi esogeni del 96,08%, dovuto per la gran parte all'incremento del costo per l'acquisto di energia elettrica.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un decremento sostanziale dei costi esogeni dovuto per la maggior parte dalla riduzione del costo dell'energia elettrica.

Tabella 43

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Cordar Valsesia	1.528.884	2.166.049	1.104.641	1.061.408	96,08%	-637.165	-29,41%

la componente di costo relativa ai costi efficientabili (CO_{eff}) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 44
Costi efficientabili

Per il 2023:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	5.817.946
	IRAP	25.153
	Poste rettificative	1.022.601
$CO_{eff}^a =$	Costi esogeni e altri	1.528.884
	Costi operativi efficientabili	3.291.614

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	5.991.374
	IRAP	0
	Poste rettificative	571.500
$CO_{eff}^a =$	Costi esogeni e altri	2.166.049
	Costi operativi efficientabili	3.253.825

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

	Costi della produzione	4.858.557
	IRAP	10.681
	Poste rettificative	393.797
$CO_{eff}^a =$	Costi esogeni e altri	1.104.641
	Costi operativi efficientabili	3.370.801

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	2023	2022	2021	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	(euro)	(euro)	(euro)				
CO_{eff}	3.291.614	3.253.825	3.370.801	-116.976	-3,47%	37.789	1,17%

Tra il 2021 e il 2022 si registra un decremento minimo dei costi efficientabili, mentre tra il 2022 e il 2023 si riscontra una maggiore efficienza.

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questo Ente d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

2023

Ricavi da articolazione tariffaria	4.989.643
Vendita di acqua all'ingrosso	100.897
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	655.292
TOTALE	5.745.832

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	4.684.013
Vendita di acqua all'ingrosso	101.456
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	655.554
TOTALE	5.441.024

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	4.571.873
Vendita di acqua all'ingrosso	93.576
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	544.699
TOTALE	5.210.148

In riferimento all'anno 2022, i ricavi sono aumentati per l'aumento tariffario pari al 3,70%.

Anche in riferimento all'anno 2023, i ricavi sono aumentati per l'aumento tariffario pari al 3,70%, considerando volumi pressoché costanti.

RISULTANZE ECONOMICHE

Le risultanze economiche complessive derivanti dai dati di consuntivo evidenziano un risultato netto di bilancio in utile pari a 374.424 euro per il 2023.

Per il 2022 si evidenzia un risultato netto di bilancio in perdita pari a 516.271 euro per il 2022.

Si riporta quanto rappresentato nella Nota Integrativa del Bilancio: "*[...] deliberare di provvedere a coprire la perdita d'esercizio ammontante a Euro 516.270,84 attingendo per intero al Fondo di Riserva Straordinaria regolarmente iscritto a Bilancio.*"

Le risultanze economiche complessive derivanti dai dati di consuntivo 2021 evidenziano un risultato netto di bilancio in utile pari a 125.924 euro.

S.I.I. S.p.A.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono relativi alle spese sostenute direttamente dal gestore per la gestione del servizio idrico integrato e sono caratterizzati principalmente dalle componenti di: energia elettrica, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, servizi, acquisto di materiali, spese relative al personale, altri costi.

I costi operativi, come definiti ai sensi della metodologia ARERA, sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato, i cosiddetti costi aggiornabili (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, costi di funzionamento degli Enti d'Ambito, contributo all'ARERA, costo smaltimento fanghi da depurazione, oneri locali, e altri).

Al fine di effettuare il raffronto dei costi così come di seguito evidenziato, si è proceduto attraverso l'analisi per il 2023 dei dati di Bilancio comunicati dai Gestori agli uffici dell'Ambito, attraverso la compilazione e l'opportuna certificazione di appositi prospetti.

I costi della produzione che andiamo ad analizzare sono definiti come sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B10), B11), B12), B13), B14) riscontrabili dal prospetto "Dati di conto economico" come sopra rappresentato.

Tabella 45

Costi della Produzione

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	12.618.455	12.468.250	11.242.217	1.226.033	10,91%	150.250	12,05%

Risulta dalla tabella, tra il 2021 e il 2022, un incremento significativo dei costi della produzione dovuti in larga misura all'aumento dei costi dell'energia elettrica,

dall'aumento delle spese postali, telegrafoniche, varie, compensi diversi e degli ammortamenti.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un aumento dei costi della produzione dovuto all'incremento dei costi per materie prime e per servizi, tra cui in particolare l'energia elettrica e le manutenzioni ordinarie.

A fini conoscitivi si riporta apposita tabella di raffronto sulla composizione del costo del personale tra gli anni 2023, 2022 e 2021.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra un numero di operai maggiori ma un decremento del costo del personale in quanto, come comunicato dall'azienda, nel corso del 2022 i nuovi operai presentano un costo inferiore agli operai in uscita (con anzianità rilevante) e non coprono inoltre tutto l'esercizio ma solo alcuni mesi.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un leggero decremento sia degli addetti sia del costo del personale.

Tabella 46

Costo del personale

	Consuntivo 2023		Consuntivo 2022		Consuntivo 2021	
	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)	N° addetti	(euro)
Dirigenti	1	122.599	1	123.922	1	118.743
Quadri	0	0	0	0	0	0
Impiegati	16	808.312	17	866.210	18	816.765
Operai	29	1.419.880	32	1.413.009	28	1.491.896
Collaboratori	0	0	0	0	0	0
TOTALE	46	2.350.791	50	2.403.141	47	2.427.404

I costi operativi aggiornabili (costi non efficientabili) sono:

- a. costi di energia elettrica (CO_{EE});
- b. oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO_{\Delta fanghi}^a$);
- c. costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- d. costi dei mutui e degli altri corrispettivi ($MT+AC$);
- e. altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

Il costo per l'energia elettrica riconosciuto è rilevato secondo l'art. 25 del MTI-2 e secondo le risultanze di Bilancio è pari a:

Tabella 47

Costi di Energia Elettrica

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	2.077.406	1.788.972	1.169.926	619.046	52,91%	288.434	16,12%

Lo scostamento del costo dell'Energia Elettrica in termini assoluti ha avuto, tra il 2021 e il 2022, un aumento del costo dell'energia elettrica pari al 52,91%.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un ulteriore aumento del 16,12% in controtendenza rispetto agli altri gestori dovuto a contrattualizzazione energetica salvaguardata nell'anno 2022 rispetto ai rincari avuti a livello nazionale. Oggi l'aumento sconta la riapertura al mercato libero.

Di seguito la rappresentazione del costo medio della fornitura elettrica per gli anni 2021, 2022 e 2023.

	Costo medio fornitura energia elettrica
2021	0,143
2022	0,203
2023	0,237

La voce relativa agli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione ($CO^a_{\Delta\text{fanghi}}$) è rilevata secondo la metodologia ARERA e presenta le seguenti risultanze nel biennio di riferimento:

Tabella 48

Oneri smaltimento fanghi

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	0	0	0	0		0	

Per quanto riguarda i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) si rileva, tra il 2021 e il 2022 un aumento del dato di 56.357 euro.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un ulteriore incremento del 5,45%.

Tabella 49

Costi di acquisto all'ingrosso

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	(euro)	(euro)	(euro)	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	846.871	803.133	746.776	56.357	7,55%	43.738	5,45%

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno "a-2", come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'ARERA pari al 3 per mille dei ricavi del bilancio di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

La tabella che segue presenta i dati di tali costi 2023 confrontati con i due anni precedenti sia in termini assoluti che percentuali.

Tra il 2021 e il 2022 si riscontra una stabilità del dato e un unico aumento relativo alle spese di funzionamento.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra una significativa diminuzione degli altri costi dovuta dalla presenza dei contributi in conto esercizio nell'anno 2023, mai rappresentati negli anni precedenti. Tali contributi sono riferiti alle premialità RQTI, a contributi per alluvioni e a contributi GSE.

Tabella 50

Altri costi (COaltri)

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Spese funzionamento	194.115	191.472	183.331	8.141	4,44%	2.643	1,38%
Oneri locali	663.164	558.778	553.828	4.950	0,90%	104.386	18,68%
Contributi in c/esercizio	711.479	0	0	0		711.479	
Contributo ARERA	3.051	2.989	2.980	9	0,30%	512	17,12%
TOTALE	148.851	753.239	740.139	13.100	1,77%	-604.388	-80,24%

Dal 2018 si è voluto introdurre tra le analisi anche uno sguardo sulla situazione delle perdite su crediti dichiarati dai vari gestori; in questa relazione l'analisi avviene attraverso:

- una comparazione dell'importo dei crediti verso clienti maturati nell'anno 2019 ed ancora aperti al 31/12/2021, con lo stesso dato riferito ai crediti 2020 ancora aperti al 31/12/2022 e con il dato riferito ai crediti verso clienti maturati nell'anno 2021 ed ancora aperti al 31/12/2023;

-una comparazione delle perdite su crediti appostate a bilancio ma riferite naturalmente solo al settore idrico del 2023 rispetto al 2022 e al 2021;

-infine con l'esposizione del tasso di morosità degli ultimi tre anni, tasso costruito dal rapporto tra i crediti dell'anno n-2 ancora aperti rispetto ai crediti verso clienti maturati e fatturati sempre di competenza dell'anno n-2 (quindi 2021, 2020 e 2019 rispettivamente).

Nel 2022 il tasso di morosità raddoppia rispetto al 2021 ed è il più negativo di tutti i gestori. Anche l'importo delle fatture non pagate aumenta del doppio rispetto al 2021, viceversa le perdite su crediti diminuiscono.

Il gestore a tal proposito ha dichiarato quanto segue: *"Le insolvenze nell'anno 2020 sono effettivamente state superiori a quelle dell'anno precedente e, in generale, il tasso di insolvenza appare in aumento.*

Il valore aggiornato dell'Unpaid Ratio del 2020 è del 5,31%, dopo aver puntualmente concluso la procedura REMSI (avviso bonario+costituzione in mora) e potrà ulteriormente ridursi solo con la disattivazione delle utenze insolventi, in corso di esecuzione proprio in questi giorni."

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra una diminuzione delle fatture non pagate così come del tasso di morosità, nonostante sia comunque maggiore rispetto al tasso massimo previsto dalla regolazione per il Nord pari al 2%. Il gestore ha dichiarato quanto segue: *"Nonostante il continuo e pervicace espletamento di tutta l'attività prevista dal REMSI (ivi incluse le disattivazioni delle utenze, ove possibile) persiste una abitudinaria insolvenza sulle scadenze delle bollette di circa il 25%, percentuale che si riduce a quella indicata nel UR solo grazie alla metodica attività di recupero che viene costantemente svolta dagli uffici."*

Le perdite su crediti sono invece triplicate rispetto al 2022.

Tabella 51

Morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Importo fatture anno n-2 non pagate al 31/12/n	574.995	675.627	336.665	338.962	100,68%	-100.632	-14,89%
Perdite su crediti	166.776	59.900	160.071	-100.171	-62,58%	106.876	

Tabella 52

Indice di morosità

	Consuntivo 2023 (euro)	Consuntivo 2022 (euro)	Consuntivo 2021 (euro)	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
				Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	5,09%	6,12%	3,06%	3,06			

Il metodo prevede che ai gestori vengano inoltre riconosciuti in tariffa i costi relativi al rimborso delle rate dei mutui in essere sottoscritti dai Comuni per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione e i corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi.

Nel 2022 si riscontra un aumento delle rate rimborsate ai comuni.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra una diminuzione sia delle rate dei mutui rimborsate ai comuni, sia degli altri corrispettivi.

Tabella 53

Rimborso mutui e canoni

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	(euro)	(euro)	(euro)	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
Rimborso mutui	318.074	346.327	316.467	29.860	9,44%	-28.253	-8,16%
Altri corrispettivi	1.200	3.700	1.270	2.430	191,34%	-2.500	-6,76%

Dall'analisi dei dati a consuntivo dei costi esogeni emerge, tra il 2021 e il 2022, un incremento dei costi esogeni dovuto principalmente all'aumento dell'energia elettrica e dell'acqua acquistata all'ingrosso.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra una diminuzione dei costi esogeni dovuta principalmente alla riduzione della componente altri costi per la presenza dei contributi in conto esercizio, compensata però dall'aumento del costo dell'energia elettrica.

Tabella 54

Costi esogeni e altri costi (COaltri)

	Consuntivo 202	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	(euro)	(euro)	(euro)	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
SII	3.392.402	3.695.371	2.974.578	720.793	24,23%	-302.969	-8,20%

La componente di costo relativa ai costi efficientabili (CO_{eff}) viene definita a partire dai dati di bilancio ed è costruita come segue:

costi della produzione (B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13 E B14) + IRAP - poste rettificative di bilancio - costi esogeni

Tabella 55
Costi efficientabili

Per il 2023:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

Costi della produzione	10.686.941
IRAP	69.801
Poste rettificative	634.282
CO_{eff}^a = Costi esogeni e altri	3.392.402
Costi operativi efficientabili	6.730.058

Per il 2022:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

Costi della produzione	10.007.799
IRAP	78.289
Poste rettificative	450.369
CO_{eff}^a = Costi esogeni e altri	3.695.371
Costi operativi efficientabili	5.940.348

Per il 2021:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili

Costi della produzione	9.027.500
IRAP	71.430
Poste rettificative	606.463
CO_{eff}^a = Costi esogeni e altri	2.974.578
Costi operativi efficientabili	5.517.889

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Scostamento 2021-2022		Scostamento 2022-2023	
	(euro)	(euro)	(euro)	Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
CO_{eff}	6.730.058	5.940.348	5.517.889	422.459	7,66%	789.710	13,29%

Tra il 2021 e il 2022 i costi efficientabili sono aumentati, ma in maniera inferiore rispetto al biennio precedente.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra una maggiore efficienza dovuta dalla riduzione dei costi esogeni.

RICAVI

Per un'analisi completa dei dati di bilancio ed al fine di effettuare un controllo puntuale, gli uffici di questa Autorità d'Ambito hanno voluto inserire la parte riguardante i Ricavi del gestore suddivisi come da riclassificazione del modello "Dati di conto economico".

Dall'esame delle tabelle sotto riportate, tra il 2021 e il 2022 i ricavi sono aumentati significativamente: come riscontrato nel Bilancio del gestore, la sensibile variazione delle entrate tariffarie rispetto al precedente esercizio risente dell'incremento tariffario del 4%, della piena implementazione degli otto Comuni la cui gestione è stata trasferita dalla Comuni Riuniti S.R.L. e, infine, dal maggior importo derivante dall'applicazione - con decorrenza 1.1.2022 - della tariffazione per nucleo familiare.

Tra il 2022 e il 2023 si riscontra un lieve decremento dei ricavi dovuti ad una perdita di volumi in tutti e tre i comparti del s.i.i. in quanto la tariffa nel 2023 non ha subito incrementi.

2023

Ricavi da articolazione tariffaria	11.206.798
Vendita di acqua all'ingrosso	819.586
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	205.914
TOTALE	12.232.298

2022

Ricavi da articolazione tariffaria	11.693.839
Vendita di acqua all'ingrosso	836.952
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	

Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	292.507
TOTALE	12.823.298

2021

Ricavi da articolazione tariffaria	10.173.202
Vendita di acqua all'ingrosso	780.995
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	
Vendita di acqua forfetaria	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	352.941
TOTALE	11.307.138

RISULTANZE ECONOMICHE

Tenuto conto che l'azienda non gestisce altri servizi oltre a quelli idrici, le risultanze di bilancio coincidono con quelle del servizio idrico integrato.

Nel 2023 si riscontra un risultato netto positivo pari a 428.636 euro, in aumento rispetto al 2022.

Nel 2022 si riscontra un risultato netto positivo pari a 367.314 euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

La gestione produce nel 2021 un risultato netto positivo pari a 238.574 euro.

ANALISI DEGLI INDICI DELLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La seguente relazione ha l'obiettivo di esaminare la situazione economico-finanziaria dei gestori operanti nel campo del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO2.

In seguito alla nascita a far data dal 01/07/2021 della AM+ spa che ha preso il posto di AMC spa e AMV spa nella gestione del servizio idrico integrato del territorio casalese valenzano sono mutati dal 2022 gli scenari di analisi degli indici economici finanziari e patrimoniali eseguiti nelle relazioni. Pertanto nella relazione dell'anno 2023 i dati attribuiti ad AM+ riguardano l'esame del bilancio al 31/12/2023 che rappresenta il secondo anno completo di gestione del nuovo soggetto e di fatto permette per la prima volta la comparazione con l'anno precedente; l'anno 2021 contempla solamente la gestione del secondo semestre rendendo poco veritiera l'analisi differenziale con i due successivi esercizi.

Per tale attività di analisi si è provveduto, in prima istanza, ad effettuare una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, originariamente redatti secondo i criteri previsti dal codice civile nell'ambito di ciascun bilancio esaminato.

Per quanto riguarda il solo gestore multiservizi ASM VERCELLI S.p.A. (ricordiamo che il nuovo gestore AM+ che sostituisce AMC e AMV gestisce unicamente il settore idrico a differenza delle due società madri), grazie alle elaborazioni di separazione contabile sviluppate dagli stessi gestori, è stato possibile disporre di dati attribuibili al solo servizio idrico integrato ed effettuare la corretta analisi del "ramo di azienda" di effettivo interesse dell'ente regolatore del servizio idrico integrato.

Lo stato patrimoniale-finanziario, ottenuto in seguito alla riclassificazione, prevede che le attività siano suddivise in funzione del loro grado di liquidità e le passività in relazione al loro grado di esigibilità. In base ai suddetti principi l'attivo è stato suddiviso in:

- attivo immobilizzato
- attivo circolante

Il passivo invece viene suddiviso in:

- patrimonio netto
- passività consolidate
- passività correnti

Il conto economico, che si ottiene in seguito al processo di riclassificazione, consente una lettura dello stesso differente rispetto al conto economico tradizionale; in particolare esso permette di evidenziare alcuni significativi valori intermedi come:

- il valore della produzione venduta
- il valore della produzione
- il valore aggiunto
- il margine operativo lordo o EBITDA
- il reddito operativo o EBIT
- il risultato ante imposte o EBT
- il reddito netto
- l'utile o la perdita d'esercizio

Al termine del processo di riclassificazione sono stati elaborati gli indici, in base ai quali sono state formulate le considerazioni in merito all'aspetto patrimoniale, alla struttura finanziaria, alla situazione finanziaria ed infine alla struttura e alla situazione economica d'impresa.

Per una migliore comparazione vengono fornite per ogni tipologia di analisi due diverse tabelle: la prima riguardante la comparazione dei bilanci complessivi delle aziende e la seconda inerente i bilanci del solo settore del servizio idrico per quanto riguarda il gestore multiservizi ASM S.p.A (per gli altri cinque gli indici non variano).

ANALISI PATRIMONIALE

Le analisi sulla struttura patrimoniale tendono ad osservare la solidità patrimoniale dell'impresa, attraverso tre elementi principali:

- l'indice di indipendenza finanziaria rappresentato dal rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale acquisito. Tale indicatore indica la capacità dell'impresa di autofinanziare la propria attività.
- la solidità del capitale sociale consistente nel rapporto tra il patrimonio netto e il capitale sociale. Tale indicatore indica la capacità dell'impresa di non erodere il proprio capitale.
- il patrimonio netto tangibile dato dalla differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda **AM+ S.p.A.**, l'indice di indipendenza finanziaria ha una forte stabilità attestandosi all'82,5% contro l'81,8% del 2022 e l'85,7% del 2021, stabilità ereditata da **AMC spa**. L'indicatore segnala una ottima capacità dell'impresa di autofinanziare la propria attività e la sua costanza negli anni è la maggior garanzia della solidità futura dell'impresa.

La solidità del capitale sociale si mantiene costante su valori decisamente positivi in quanto il patrimonio netto è maggiore del doppio del capitale sociale segno che sono presenti opportune riserve di utili o capitale.

Il patrimonio netto tangibile infine subisce positive variazioni nel periodo di analisi, sempre restando anch'esso su livelli ampiamente lusinghieri (Tabella 56).

Tabella 56

Analisi dell'aspetto patrimoniale - AM+ Spa		2023	2022	2021
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	82,5%	81,8%	85,7%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale	5,8%	5,7	5,7
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	57.735.277	57.437.315	57.027.137

Ai fini dell'analisi del bilancio di **ASM Vercelli S.p.A.** occorre premettere che l'Ente nel fornire il conto economico del macrosettore idrico integrato ha utilizzato a far data dal 2018, a differenza degli anni precedenti, uno schema fornito specificatamente da ARERA; tale schema a scalare però se ha il pregio di contenere molti dettagli analitici dei ricavi e costi, ha la natura di fermarsi al calcolo del differenziale tra ricavi e costi della produzione, non contemplando quindi tutta la parte della costi e ricavi della gestione finanziaria, le rettifiche di poste finanziarie, le imposte dell'esercizio e la quota parte dei costi indiretti; quindi il dato di risultato di esercizio del settore idrico che ne scaturisce è incompleto ma il criterio è lo stesso utilizzato per il quinquennio di riferimento.

A livello di bilancio aziendale complessivo, nel 2023 si registra un forte decremento dell'indice di indipendenza finanziaria che passa dal 79,0% del 2021 al 64,9% del 2022 e al 57,1% del 2023 in quanto il capitale acquisito si incrementa di notevoli investimenti eseguiti e finanziati attraverso il servizio di tesoreria centralizzata della controllante Iren spa. Gli investimenti sono costituiti dai costi sostenuti su commesse non ancora terminate a fine anno e riferita principalmente alla realizzazione dell'impianto di trattamento di recupero del legno (pallet) terminato a fine 2023. L'indice di solidità rimane attestato su valore pari a 1,1.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati relativi al solo SII, l'andamento degli indici è influenzato dalla formazione del patrimonio netto con lo schema ARERA e pertanto poco confrontabile. Tra gli investimenti del settore idrico vi è la posa in opera di nuove condotte acquedotto.

Il patrimonio netto tangibile risulta positivo in tutto il periodo preso a riferimento anche con valori più che lusinghieri e costanti. (Tabella 57).

Tabella 57

Analisi dell'aspetto patrimoniale - ASM SPA (dati in migl.a di euro)		2023 (solo SII)	2023	2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	83,8%	57,1%	78,4%	64,9%	76,7%	79,0%	77,2%	80,6%	75,3%	80,6%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale		1,1		1,1		1,1		1,1		1,1
Patrimonio netto tangibile (migliaia di Euro)	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	48.627	128.372	38.173	129.930	34.519	132.126	32.240	132.271	29.735	132.820

Ai fini dell'analisi del bilancio dell'Azienda **Cordar S.p.A. Biella Servizi** occorre ricordare che l'Ente è stata interessata in data 18/07/2016 dalla fusione per incorporazione della società Cordar Imm Spa, proprietaria degli impianti di depurazione e dei collettori fognari per il trasporto dei reflui dalla fognatura all'impianto di depurazione. L'operazione straordinaria in termini patrimoniali ha comportato l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di Cordar Biella, tra le immobilizzazioni materiali, dei cespiti per un valore contabile di euro 33.947.845 controbilanciata parzialmente dall'iscrizione nel patrimonio netto di riserve straordinarie pari ad euro 32.774.070. Si dovrà pertanto tenere in considerazione nell'esame di alcuni indici patrimoniali, di questa operazione assolutamente straordinaria che naturalmente opera i suoi effetti anche sul bilancio 2019-2023.

L'Ente presenta un indice di indipendenza finanziaria nel 2023 pari al 52,8%, nel 2022 pari a 51,2% e nel 2021 del 51,3%, quindi con un leggerissimo incremento tra gli ultimi due anni in forza del risultato d'esercizio positivo 2023 dopo la perdita del 2022.

L'indice di solidità del capitale sociale rimane stabile con un rapporto di 13,9; il valore di patrimonio netto tangibile ha avuto una variazione positiva rispetto al 2022 perché non vi sono stati investimenti nell'area delle immobilizzazioni immateriali ma anzi sono scese per effetto dell'ammortamento a fronte dell'incremento in valore assoluto del risultato d'esercizio di circa 2 milioni. (Tabella 58).

Tabella 58

Analisi dell'aspetto patrimoniale - Cordar Biella Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	52,8%	51,2%	51,3%	51,7%	51,4%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale	13,9	13,3	13,5	13,4	13,4
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	41.238.790	39.568.587	39.780.348	39.593.796	39.690.488

L'Azienda **Cordar Valsesia S.p.A.** riscontra una stabilità dell'indice di indipendenza finanziaria negli ultimi anni ma in particolare nel 2023 con la riduzione dei debiti verso banche che influenzano il valore totale del capitale acquisito l'indice sale al 66,3% contro il 59,4% del 2022.

La solidità del capitale sociale segnala un incremento tra 2023 e anno precedente per l'utile di bilancio 2023 e si mantiene su valori decisamente positivi.

Il patrimonio netto tangibile infine, risulta positivo e grazie al miglioramento del risultato 2023 torna a salire (Tabella 59).

Tabella 59

Analisi dell'aspetto patrimoniale - Cordar Valsesia Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	66,3%	59,4%	61,4%	62,5%	61,6%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale	56,2	54,7	56,8	56,3	55,5
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	4.308.122	3.243.847	3.811.068	3.964.779	4.592.887

S.I.I. S.p.A. ha manifestato negli anni un indice di indipendenza finanziaria in costante miglioramento (+18,7% nel 2020 e 2021), così come l'indice di solidità del capitale sociale (41,8 nel 2020 contro 43,6 nel 2021). Nel 2022 però il primo indice ha avuto una flessione posizionandosi al 18,2% mentre il secondo indice è ancora migliorato grazie all'utile di esercizio 2022 che ha accresciuto ulteriormente il patrimonio netto. Nel 2023 entrambi gli indici sono tornati a crescere. L'indice di indipendenza finanziaria deve il suo miglioramento alla riduzione delle passività a lungo termine per il rimborso delle quote capitale dei numerosi finanziamenti aperti.

Il patrimonio netto tangibile nel 2023 si mantiene positivo ma occorre ricordare che dal 2017 tale miglioramento risulta fittizio in quanto nel corso di tale anno le immobilizzazioni sono state riclassificate alle categorie più congrue secondo le indicazioni previste dall'ARERA nella deliberazione relativa all'unbundling contabile n. 137/2016 al fine di una migliore rappresentazione della realtà aziendale (è stata eliminata dalle immobilizzazioni immateriali la categoria "migliorie e oneri su beni di terzi"); l'azienda rimane fortemente sbilanciata dal punto di vista delle fonti di finanziamento verso il capitale di terzi rispetto a quello proprio (Tabella 60).

Tabella 60

Analisi dell'aspetto patrimoniale - SII Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Indice di indipendenza finanziaria	(Patrimonio netto/Capitale Acquisito) *100	20,0%	18,2%	18,7%	18,7%	18,4%
Solidità del capitale sociale	Patrimonio netto/ Capitale sociale	49,7%	46,4	43,6	41,8	40,1
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - Immobilizz. Immat.	6.366.057	5.890.388	5.460.168	5.188.127	4.937.259

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della struttura finanziaria si fonda essenzialmente sul calcolo degli indici di composizione degli impieghi e delle fonti, come evidenziate dalla riclassificazione dello stato patrimoniale.

Le analisi di struttura tendono ad evidenziare i seguenti caratteri:

- Caratteristiche di elasticità degli investimenti (impieghi), tenuto conto della liquidità del capitale investito;
- Caratteristiche di elasticità dei finanziamenti (fonti).

L'elasticità degli investimenti viene analizzata attraverso l'esame della struttura del capitale investito, individuando:

- Il peso delle immobilizzazioni rappresentato dal rapporto tra capitale immobilizzato e capitale investito; questo rapporto non deve essere eccessivamente alto;
- Il peso del capitale circolante rappresentato dal rapporto tra capitale circolante e capitale investito.

L'elasticità dei finanziamenti viene osservata invece attraverso l'analisi della struttura del capitale acquisito, tenendo presente:

- Il peso del capitale proprio rappresentato dal rapporto tra capitale proprio e capitale acquisito; un rapporto superiore al 66% è considerato ottimo in quanto identifica l'autonomia finanziaria dell'impresa.
- Il peso delle passività consolidate rappresentato dal rapporto tra passività consolidate e capitale acquisito; non deve essere troppo alto in quanto identifica la dipendenza finanziaria dal capitale acquisito da terzi.
- Il peso delle passività correnti rappresentato dal rapporto tra passività correnti e capitale acquisito.

AM+ S.p.A. (cfr. Tabella 61), a livello di bilancio aziendale complessivo, manifesta relativamente agli impieghi una certa rigidità nella struttura degli investimenti per tutto il periodo osservato; nel 2023 l'indice è pari all' 81,1% contro l'80,1% dell'anno precedente. Il peso del capitale circolante è chiaramente inversamente proporzionale all'indice precedente e identifica la rigidità dell'azienda nel recuperare liquidità in caso di smobilizzo. Occorre segnalare che il settore industriale in cui l'azienda opera si contraddistingue per considerevoli investimenti per cui l'indice è pienamente giustificato.

Passando all'analisi delle fonti è possibile riscontrare che nel 2023 persiste la netta prevalenza del capitale proprio nella copertura degli investimenti (e questo è positivo), rispetto sia a fonti da rimborsare a medio/lungo termine che a quelle a breve termine (entro 12 mesi). Quindi la rigidità degli impieghi è comunque bilanciata da un ridotto ricorso al capitale di terzi e questo identifica una struttura finanziaria più che equilibrata.

Tabella 61

Analisi della struttura finanziaria - AM+ Spa		2023	2022	2021
Impieghi				
Peso del cap. immobilizzato	$(\text{Capit.immob.}/\text{Capitale investito}) * 100$	81,1%	80,1%	82,7%
Peso del cap. circolante	$(\text{Capit.circolante}/\text{Capitale investito}) * 100$	18,9%	19,9%	17,3%
Grado di liquidità del cap. investito	$(\text{Liq.immediate} + \text{Liq. Diff.}/\text{Cap. investito}) * 100$	18,9%	19,9%	17,3%
Fonti				
Peso del patrimonio netto	$(\text{Patrim. Netto}/\text{Capitale Acquisito}) * 100$	82,5%	81,8%	85,7%
Peso delle passività consolidate	$(\text{Passività consolidate}/\text{Capitale Acquisito}) * 100$	8,3%	9,7%	5,9%
Peso delle passività correnti	$(\text{Passività correnti}/\text{Capitale Acquisito}) * 100$	9,2%	8,4%	8,4%

Per **ASM Vercelli S.p.A** (cfr. Tabella 62), esaminando il bilancio aziendale complessivo, gli indici di settore del 2023 sono in linea con gli stessi dei due anni precedenti. Tali indici si discostano dagli anni ante 2021 in quanto è in atto un'operazione di investimento che modifica gli indici finanziari e cioè la realizzazione dell'impianto di trattamento di recupero del legno (pallet), investimento da 57 mln di euro complessivi di cui 19 mln eseguiti nel 2021 pagati utilizzando la liquidità, di cui 24 mln eseguiti e pagati nel 2022 e di cui 14 eseguiti e pagati nel 2023; per gli ultimi due anni utilizzando la tesoreria centralizzata (ricordiamo che nel bilancio è presente il debito oltre 12 mesi verso la capogruppo relativo al conto corrente intercompany in seno alla gestione accentrata della tesoreria); questa operazione dal punto di vista finanziario ha intaccato la flessibilità nella struttura degli investimenti ed una discreta mobilità finanziaria, con il peso del capitale immobilizzato che passa dal 68,5% del 2020 al 85,6% del 2021 al 86,4% del 2022 e al 85,8% del 2023 e di conseguenza il peso del capitale circolante che scende dal 31,5% del 2020 al 14,4% del 2021 al 13,6% del 2022 e al 14,2% del 2023.

Riguardo all'analisi delle fonti, i dati nel 2023 si sono uniformati all'operazione di finanziamento intercompany attuata con le fonti di finanziamento a lungo termine acquisite da terzi che sono passate dal 4,8% del 2021 al 18,7% del 2022 (frutto del debito verso controllante oltre i 12 mesi di circa 30 mln) al 28,0% del 2023 (frutto del debito verso controllante oltre i 12 mesi di circa 59 mln). Sono rimaste quasi invariate le passività a breve termine ma il loro peso sul capitale acquisito si è ridotto, come si è ridotto il peso del patrimonio netto.

Per quanto concerne il solo SII nel 2023 l'aumento del peso del patrimonio netto si è incrementato con la consapevolezza che il dato è influenzato dal prospetto ARERA che si ferma alla differenza tra ricavi e costi della produzione.

Tabella 62

Analisi della struttura finanziaria - ASM SPA		2023 (solo SII)	2023	2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019
Impieghi											
Peso del cap. immobilizzato	(Capit.immob./Capitale investito) *100	85,9%	85,8%	93,8%	86,4%	94,1%	85,6%	93,0%	68,5%	89,1%	64,6%
Peso del cap. circolante	(Capit.circolante/Capitale investito) *100	14,1%	14,2%	6,2%	13,6%	5,9%	14,4%	7,0%	31,5%	10,9%	35,4%
Grado di liquidità del cap. investito	(Liq.immediate+Liq. Diff./Cap. investito) *100	14,1%	14,2%	6,2%	13,6%	5,9%	14,4%	7,0%	31,5%	10,9%	35,4%
Fonti											
Peso del patrimonio netto	(Patrim. Netto/Capitale Acquisito) *100	83,8%	57,1%	78,4%	64,9%	76,7%	79,0%	77,2%	80,6%	75,3%	80,6%
Peso delle passività consolidate	(Passività consolidate/Capitale Acquisito) *100	0,4%	28,0%	0,7%	18,7%	0,9%	4,8%	1,0%	4,1%	1,0%	4,2%
Peso delle passività correnti	(Passività correnti/Capitale Acquisito) *100	15,8%	14,9%	20,9%	16,4%	22,4%	16,1%	21,8%	15,3%	23,7%	15,2%

Per quanto riguarda **Cordar S.p.A. Biella Servizi** (cfr. Tabella 63) dal punto di vista dell'analisi della struttura finanziaria nel 2023 non vi sono state modifiche particolari e cioè gli indici si sono mantenuti in linea con il quinquennio precedente.

Il ricorso a capitale di terzi per finanziare gli investimenti non è preponderante ed il ricorso all'indebitamento a medio/lungo periodo si è ridotto passando ad un valore inferiore rispetto alla passività a breve termine e con un patrimonio netto in incremento.

Tabella 63

Analisi della struttura finanziaria - Cordar Biella Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Impieghi						
Peso del cap. immobilizzato	(Capit.immob./Capitale investito)*100	63,4%	64,8%	65,3%	67,1%	69,2%
Peso del cap. circolante	(Capit.circolante/Capitale investito)*100	36,6%	35,2%	34,7%	32,9%	30,8%
Grado di liquidità del cap. investito	(Liq.immediate+Liq. Diff./Cap. investito)*100	36,6%	35,2%	34,7%	32,9%	30,8%
Fonti						
Peso del patrimonio netto	(Patrim. Netto/Capitale Acquisito)*100	52,8%	51,2%	51,3%	51,7%	51,4%
Peso delle passività consolidate	(Passività consolidate/Capitale Acquisito)*100	19,8%	24,8%	26,1%	26,7%	27,3%
Peso delle passività correnti	(Passività correnti/Capitale Acquisito)*100	27,4%	24,1%	22,6%	21,6%	21,3%

Cordar Valsesia S.p.A. (cfr. Tabella 64) anche nel 2023 mantiene una elevata rigidità nella struttura degli investimenti, in linea con gli anni precedenti.

Riguardo all'analisi delle fonti è possibile riscontrare come si sia recuperata la percentuale di peso del patrimonio netto sulle fonti di finanziamento dovuta sia al miglioramento del risultato d'esercizio sia alla riduzione dei debiti e breve e lungo termine.

La percentuale di indebitamento a breve termine nel 2023 risulta essere superiore rispetto a quella di medio lungo/periodo in linea con gli ultimi anni.

Tabella 64

Analisi della struttura finanziaria - Cordar Valsesia Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Impieghi						
Peso del cap. immobilizzato	$(\text{Capit.immob.}/\text{Capitale investito}) \times 100$	76,3%	75,6%	76,0%	79,6%	78,5%
Peso del cap. circolante	$(\text{Capit.circolante}/\text{Capitale investito}) \times 100$	23,7%	24,4%	24,0%	20,4%	21,5%
Grado di liquidità del cap. investito	$(\text{Liq.immediate} + \text{Liq. Diff.}/\text{Cap. investito}) \times 100$	23,7%	24,4%	24,0%	20,4%	21,5%
Fonti						
Peso del patrimonio netto	$(\text{Patrim. Netto}/\text{Capitale Acquisito}) \times 100$	66,3%	59,4%	61,4%	62,5%	61,6%
Peso delle passività consolidate	$(\text{Passività consolidate}/\text{Capitale Acquisito}) \times 100$	11,8%	13,8%	13,5%	16,7%	19,1%
Peso delle passività correnti	$(\text{Passività correnti}/\text{Capitale Acquisito}) \times 100$	21,9%	26,7%	25,1%	20,8%	19,2%

La **S.I.I. S.p.A.** (cfr. Tabella 65) manifesta anche nel 2023 una elevata rigidità nella struttura degli investimenti e una mobilità finanziaria ridotta in linea agli anni precedenti. Rispetto al 2022, in cui vi era stata una temporanea maggior liquidità dovuta all'accensione di un nuovo finanziamento nel mese di dicembre 2022, i tassi sono tornati in linea con il quinquennio precedente con il peso del capitale immobilizzato che, in seguito ai nuovi investimenti e alla riduzione della liquidità, ha incrementato il suo peso.

In merito all'analisi delle fonti è possibile riscontrare anche nel 2023 il permanere di una netta prevalenza del capitale di terzi su quello proprio nella copertura degli investimenti: il capitale proprio incide infatti per un venti per cento sul totale delle fonti, in miglioramento ma vale quanto già esplicitato nell'indice commentato precedentemente. I dati sono comunque pressochè stabili negli ultimi anni.

Tabella 65

Analisi della struttura finanziaria - SII Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Impieghi						
Peso del cap. immobilizzato	$(\text{Capit.immob.}/\text{Capitale investito}) \cdot 100$	70,8%	65,2%	69,1%	65,2%	66,9%
Peso del cap. circolante	$(\text{Capit.circolante}/\text{Capitale investito}) \cdot 100$	29,2%	34,8%	30,9%	34,8%	33,1%
Grado di liquidità del cap. investito	$(\text{Liq.immediate} + \text{Liq. Diff.}/\text{Cap. investito}) \cdot 100$	29,2%	34,8%	30,9%	34,8%	33,1%
Fonti						
Peso del patrimonio netto	$(\text{Patrim. Netto}/\text{Capitale Acquisito}) \cdot 100$	20,0%	18,2%	18,7%	18,7%	18,4%
Peso delle passività consolidate	$(\text{Passività consolidate}/\text{Capitale Acquisito}) \cdot 100$	50,2%	53,9%	53,0%	52,9%	44,8%
Peso delle passività correnti	$(\text{Passività correnti}/\text{Capitale Acquisito}) \cdot 100$	29,9%	27,8%	28,3%	28,3%	36,8%

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria dell'impresa, con riferimento ad un dato periodo di tempo ed al corrispondente movimento monetario-finanziario della gestione, viene normalmente intesa come capacità di disporre in ogni istante, dei mezzi di pagamento necessari e sufficienti agli effetti del conveniente esplicarsi della gestione medesima. L'esame della situazione finanziaria è effettuato con significativi raffronti tra classi di impieghi e classi di fonti dello stato patrimoniale-finanziario, al fine di individuare gli stati di equilibrio o di squilibrio finanziario. Tali raffronti vengono denominati margini finanziari e sono:

- Il margine di tesoreria, inteso come differenza tra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti, segnala, se negativo, la presenza di tensioni finanziarie di breve periodo, ossia deficienze di liquidità che potrebbero compromettere l'equilibrio finanziario a breve termine dell'azienda;
- Il margine di struttura, risultante dalla differenza tra capitale netto e le immobilizzazioni nette, riflette il contributo fornito dal capitale proprio al soddisfacimento del fabbisogno finanziario generato dagli impieghi immobilizzati. Esso può essere positivo, negativo o nullo. Nel primo caso esprime l'eccedenza dei mezzi propri rispetto agli investimenti a lenta riconversione in moneta. Nel secondo caso evidenzia che la quota di fattori produttivi a lento ciclo di utilizzo è finanziata mediante capitale di terzi. Nel terzo caso esprime la perfetta uguaglianza tra i mezzi propri e gli investimenti a lungo ciclo di utilizzo. Prima di effettuare ulteriori investimenti in immobilizzazioni di medio/lungo periodo, è bene che l'azienda valuti questi indicatori per decidere se ricorrere ad ulteriori apporti di mezzi propri o fare ricorso a capitale di terzi.
- Il capitale circolante netto (CCN) è stato determinato in tale analisi come differenza tra il capitale circolante lordo (attivo a breve) e le passività correnti (passivo a breve), ma può essere espresso anche dalla differenza tra capitale permanente (capitale netto e passività consolidate) e le immobilizzazioni nette. Segnala da un lato, la capacità o l'incapacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente; dall'altro, l'eventuale esistenza di una situazione di equilibrio o squilibrio tra investimenti in immobilizzazioni e capitale permanente.

Le indicazioni desumibili dai margini di situazione finanziaria sono completate dall'esame dei relativi quozienti, che sono:

- L'indice di liquidità. Esso completa le informazioni desumibili dal margine di tesoreria ed è definito dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide, immediate e differite, e l'ammontare delle passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa a soddisfare gli impegni finanziari a breve termine mediante l'utilizzazione delle disponibilità già liquide o rapidamente liquidabili. Se il quoziente è unitario vi è una perfetta equivalenza tra i debiti a breve e le risorse disponibili per soddisfarli. Se il valore dell'indice è maggiore di 1, significa che gli impieghi a breve sono maggiori dell'indebitamento a breve e che quindi una parte delle disponibilità liquide o rapidamente liquidabili copre parte delle fonti a medio-lungo termine. Viceversa se il valore è di molto inferiore a 1, si è in presenza in genere di uno stato di illiquidità nel breve termine.
- L'indice di autocopertura del capitale fisso. Esso integra il margine di struttura e deriva dal rapporto tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate. Evidenzia in quale misura gli impieghi fissi sono stati finanziati con capitale proprio. Un valore dell'indice maggiore o uguale a 1 dimostra che gli impieghi fissi sono stati finanziati interamente con mezzi propri. Valori inferiori a 1 mostrano che una parte degli impieghi fissi è stata finanziata facendo ricorso all'indebitamento. Una situazione di tale genere molto marcata può comportare sia pesanti oneri finanziari, sia ostacoli futuri allo sviluppo aziendale.
- L'indice di disponibilità. Questo completa l'esame del capitale circolante netto ed è definito dal rapporto tra capitale circolante lordo e passività correnti. Serve a stabilire in quale misura le risorse già liquide o realizzabili nei 12 mesi successivi riescono a fronteggiare i debiti in scadenza entro l'anno figuranti nel bilancio. Il valore ideale di tale indice oscilla tra 1,5 e 2 a seconda del peso del magazzino¹ sul totale dell'attivo circolante.
- Oltre ai margini e agli indici di situazione finanziaria si è considerato anche l'indice di rotazione del capitale investito. Quest'ultimo è dato dal rapporto tra ricavi di vendita e capitale investito. In senso stretto esso segnala solo il ricavo medio per unità di investimento. In senso più ampio invece esso è utilizzato per esprimere il tasso di rotazione degli investimenti, ossia misura il ciclo finanziario degli investimenti medesimi. Esprime cioè, sotto il profilo finanziario, il numero di volte in cui il capitale mediamente investito ruota nel periodo di tempo considerato, per mezzo delle vendite, intese come espressione del volume di attività aziendale.

¹ Poiché nel settore in oggetto le rimanenze di magazzino sono solitamente formate da ricambi e componenti che vengono utilizzati in interventi su impianti, nell'analisi dei bilanci, il valore di magazzino è stato considerato componente del capitale immobilizzato.

L'analisi della situazione finanziaria relativa **AM+ S.p.A.**, (cfr. Tabella 66) evidenzia nel 2023:

- Il margine di tesoreria rispetto risulta più che positivo e garantisce all'azienda di poter disporre di una situazione finanziaria ottima; lo stesso dato espresso nell'indice di liquidità offre un valore ottimo di 2,1, in decremento rispetto al 2022.
- Il margine di struttura è positivo cioè gli investimenti sono stati finanziati dal capitale proprio. L'indice di autocopertura si attesta al valore ottimo di 1; questo dimostra che nel 2023 tutti gli investimenti fissi risultano coperti da capitale proprio.
- Il Capitale circolante netto è ampiamente positivo e tale dato è sicuramente più che positivo in quanto rappresenta la piena capacità dell'azienda di far fronte alle proprie passività a breve con la liquidità e i crediti a breve. Il correlato indice di disponibilità, si mantiene su valori di 2,1 quindi esprime che sono presenti liquidità più che doppie rispetto alle passività.
- L'indice di rotazione conferma elevata la dimensione del capitale investito in rapporto al volume di fatturato.

La riduzione nel 2023 del capitale circolante netto rispetto al 2022 è:

- in parte dovuto al decremento di liquidità che è stato spiegato in nota integrativa del bilancio 2023 dall'avvenuta estinzione in corso d'anno di uno dei mutui in essere nonché dall'avvenuto rimborso delle quote di capitale dei due finanziamenti residui;
- in parte dovuto all'aumento della voce altri debiti per l'iscrizione del nuovo fondo contributi CSEA che sarà utilizzato a titolo di premialità e vincolato alla futura realizzazione di investimenti.

Tabella 66

Analisi della situazione finanziaria - AM+ Spa		2023	2022	2021
Margini di situazione finanziaria				
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	6.805.189	8.013.588	5.891.595
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	989.886	1.174.098	1.947.785
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.) - pass. Correnti	6.805.189	8.013.588	5.891.595
Indici di situazione finanziaria				
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.) / pass. Correnti	2,1	2,4	2,1
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	2,1	2,4	2,1
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	1,0	1,0	1,0
Indice di rotazione del capitale investito				
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,2	0,2	0,1

L'analisi della situazione finanziaria di **ASM Vercelli S.p.A.** (cfr. Tabella 67), con riferimento al bilancio complessivo aziendale, evidenzia nel 2023 un evidente miglioramento del margine di tesoreria rispetto al 2022 nonostante l'utilizzo della liquidità intercompany per finanziare gli investimenti nell'impianto di trattamento del legno in quanto è stato appostato a bilancio il credito di imposta di 3,5 milioni di euro derivante dagli investimenti agevolabili appartenenti all'Industria 4.0.

Nel 2023 si segnala il decremento anche del margine di struttura, che infatti influisce in modo preponderante sull'indice di autocopertura del capitale proprio; la variazione è frutto dell'investimento in atto coperta con fonti di finanziamento terze (liquidità intercompany).

Così come il margine di tesoreria anche il CCN migliora rispetto al 2022 mantenendosi però negativo; questa situazione si è originata in quanto la prima parte dell'investimento rilevante operato da ASM nel 2021 è stato interamente finanziato con equity senza quindi accendere finanziamenti a lungo termine col sistema bancario.

L'indice di rotazione del capitale investito rimane stabile a 0,2.

Per quanto riguarda il solo SII, nel 2023 gli indici presentano un miglioramento pur avendo valori ancora negativi.

Tabella 67

Analisi della situazione finanziaria - ASM SPA		2023 (solo SII)	2023	2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019
Margini di situazione finanziaria (migliaia di Euro)											
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	-977	-1.767	-7.206	-5.594	-7.445	-3.027	-6.168	27.103	-5.098	33.656
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	-1.212	-66.927	-7.540	-44.131	-7.836	-11.282	-6.579	20.323	-5.491	26.676
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.)- pass. Correnti	-977	-1.767	-7.206	-5.594	-7.445	-3.027	-6.168	27.103	-5.098	33.656
Indici di situazione finanziaria											
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.)/ pass. Correnti	0,9	0,9	0,3	0,8	0,3	0,9	0,3	2,1	0,5	2,3
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	0,9	0,9	0,3	0,8	0,3	0,9	0,3	2,1	0,5	2,3
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	1,0	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,8	1,2	0,8	1,2
Indice di rotazione del capitale investito											
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

L'analisi della situazione finanziaria di **Cordar S.p.A. Biella Servizi** (cfr. Tabella 68) evidenzia come nel 2023 il margine di tesoreria peggiori rispetto all'anno precedente, posizionandosi a 7,2 milioni di euro frutto soprattutto dell'incremento della voce risconti passivi ed in particolare l'appostamento a bilancio delle quote residue per il contributo regionale danni alluvionali e contributo premialità ARERA; il correlato indice di liquidità passa da 1,5 a 1,3. Il dato che emerge è però, nonostante il peggioramento, nettamente positivo in quanto presenta una situazione in cui l'azienda è in grado di far fronte ai propri debiti a breve termine con le risorse liquide e coi crediti a breve termine.

Nel 2023 si evidenzia un miglioramento del margine di struttura dovuto all'incremento delle immobilizzazioni (gli ammortamenti dell'anno sono inferiori agli investimenti effettuati) più che controbilanciati dall'aumento del patrimonio netto e si segnala la stabilità del correlato indice di autocopertura del capitale investito stabile a 0,8.

Anche il CCN peggiora rispetto al 2022 ma rimane un dato che denota l'ottima capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo con le sole risorse della gestione corrente.

L'indice di rotazione del capitale investito si attesta a 0,3 come nel 2021 e 2022.

Tabella 68

Analisi della situazione finanziaria - Cordar Biella Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Margini di situazione finanziaria						
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	7.263.246	8.699.637	9.525.208	8.856.465	7.399.797
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	-8.336.102	-10.658.342	-10.998.898	-11.964.432	-14.002.047
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.)- pass. Correnti	7.263.246	8.699.637	9.525.208	8.856.465	7.399.797
Indici di situazione finanziaria						
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.)/ pass. Correnti	1,3	1,5	1,5	1,5	1,4
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	1,3	1,5	1,5	1,5	1,4
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7
Indice di rotazione del capitale investito						
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3

L'analisi della situazione finanziaria di **Cordar Valsesia S.p.A.** (cfr. Tabella 69) evidenzia quanto segue:

- Nel 2023 il margine di tesoreria è positivo denotando una inversione di tendenza manifestatasi rispetto agli anni dal 2020 al 2022 ed infatti anche l'indice di liquidità marca questo ritorno alla capacità di coprire le passività correnti con la liquidità immediata e differita (crediti e scorte); in valore assoluto il margine positivo corrisponde all'utile dell'anno.
- Il margine di struttura 2023 risulta negativo come il quinquennio precedente denotando una situazione strutturale in cui gli investimenti sono stati finanziati anche da capitale di terzi; l'indice di autocopertura del capitale investito si attesta su valori compatibili con quelli del biennio precedente anche se in miglioramento.
- Il CCN passa da -258.359 del 2021 a -526.761 del 2022 a +384.681 del 2023.
- L'indice di rotazione del capitale investito rimane fermo e denota la presenza di un elevato valore del capitale investito rispetto al fatturato annuo.

Tabella 69

Analisi della situazione finanziaria - Cordar Valsesia Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Margini di situazione finanziaria						
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	384.681	-526.761	-258.359	-98.182	505.055
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	-2.125.463	-3.713.445	-3.390.861	-3.852.358	-3.800.165
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.) - pass. Correnti	384.681	-526.761	-258.359	-98.182	505.055
Indici di situazione finanziaria						
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.) / pass. Correnti	1,1	0,9	1,0	1,0	1,1
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	1,1	0,9	1,0	1,0	1,1
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	0,9	0,8	0,8	0,8	0,8
Indice di rotazione del capitale investito						
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

L'analisi della situazione finanziaria di **S.I.I. S.p.A.** (cfr. Tabella 70), evidenzia nel 2023:

- Il margine di tesoreria diventa negativo dopo il dato 2022 influenzato dall'accensione del prestito; l'indice di liquidità testimonia lo stesso trend posizionandosi leggermente sotto l'unità.
- Il peggioramento del patrimonio netto rispetto alle immobilizzazioni, incrementate con i nuovi investimenti finanziati da capitale terzo, comporta variazioni negative del margine di struttura; l'indice di autocopertura del capitale fisso si attesta a valori simili rispetto a quelli dell'anno precedente. I valori negativi evidenziano che una parte molto rilevante degli impieghi fissi è stata finanziata ricorrendo all'indebitamento verso terzi a medio/lungo termine ed infatti anche negli ultimi tre anni sono stati accessi tre nuovi finanziamenti per un totale di euro 6.550.000.
- Il CCN è ovviamente negativo anche se di poco; la presenza dell'indice di disponibilità attestatosi a 1 nel 2023 indica la risicata sostenibilità della situazione finanziaria sul breve termine.
- L'indice di rotazione del capitale investito si mantiene in linea alla media di periodo.

Tabella 70

Analisi della situazione finanziaria - SII Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Margini di situazione finanziaria						
Capitale circolante netto	Cap. circolante lordo - Pass. Correnti	-212.514	2.312.380	794.236	1.880.605	-1.068.619
Margine di struttura	Cap.netto- immobilizzazioni nette	-16.521.681	-15.623.961	-15.375.320	-13.540.213	-13.840.371
Margine di tesoreria	Liquidità (immediate e diff.)- pass. Correnti	-212.514	2.312.380	794.236	1.880.605	-1.068.619
Indici di situazione finanziaria						
Indice di liquidità	Liquidità (immediate e diff.)/ pass. Correnti	1,0	1,2	1,1	1,2	0,9
Indice di disponibilità	Capitale circolante lordo/Passiv. Correnti	1,0	1,2	1,1	1,2	0,9
Indice di autocopertura del capitale immobilizzato	Capitale proprio/Immobilizzaz. Nette	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Indice di rotazione del capitale investito						
Ind. di rotazione del cap. investito	Vendite/Capitale investito	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4

RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

È interessante inoltre considerare una riclassificazione dello Stato patrimoniale non più basata sul criterio della liquidità-esigibilità, ma sul criterio della posizione finanziaria netta (o criterio funzionale), che classifica le attività e le passività d'impresa in relazione all'area della gestione alla quale esse sono attribuite. Tale metodo di riclassificazione, che focalizza l'attenzione sulla destinazione funzionale delle attività e delle passività, divide lo stato patrimoniale in tre sezioni:

- il capitale investito netto (CIN)
- il patrimonio netto (PN)
- la posizione finanziaria netta (PFN)

Il capitale investito netto rappresenta la somma dei valori patrimoniali necessari per lo svolgimento dell'attività dell'impresa e quindi per la generazione del reddito. Esso è composto dall'attivo immobilizzato e dall'attivo circolante al netto delle liquidità immediate e delle passività correnti e consolidate non finanziarie. Le risorse finanziarie destinate al finanziamento del CIN vengono messe a disposizione attraverso i mezzi propri e attraverso i mezzi di terzi.

Il fabbisogno finanziario si divide poi tra fabbisogno finanziario durevole, correlato alle immobilizzazioni, e variabile, per la parte riferita al capitale circolante. Con riferimento alle passività, il patrimonio netto esprime i capitali propri utilizzati per finanziare il CIN, mentre la PFN rappresenta il capitale di terzi fornito dal mercato, utilizzato nel caso in cui i mezzi propri non siano da soli sufficienti a finanziare lo sviluppo d'impresa. Il fabbisogno finanziario necessario per sostenere lo sviluppo del CIN viene infatti principalmente coperto dall'autofinanziamento, grazie alle risorse finanziarie che si generano attraverso il ciclo produttivo aziendale, ed eventualmente, nel caso in cui quest'ultimo non sia sufficiente, attraverso forme di coperture esterne all'azienda.

L'analisi condotta sullo stato patrimoniale dell'**AM+ S.p.A.** (cfr. Tabella 71) evidenzia come nel 2023 il CIN continui ad essere finanziato per importi superiori al 100% da mezzi propri e la posizione finanziaria netta è addirittura negativa garantendo che con la liquidità si riuscirebbe a coprire quasi interamente sia le passività correnti che quelle consolidate di natura finanziaria (debiti); ed infatti proprio nel 2023 l'azienda ha estinto uno dei finanziamenti che aveva in essere. L'azienda garantisce ai propri stakeholder una consolidata solidità finanziaria.

Tabella 71

Riclassificazione funzionale - AM+ Spa		2023	2022	2021
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante)-(Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz.+Pass.Corr. Non finanz.)	55.018.621	55.657.442	57.903.273
PFN	(Pass. Consolidate finanz. +Pass. Correnti Finanz.)-Liquidità imm.	-2.731.507	-1.804.065	842.603
PN	Patrimonio Netto	57.750.128	57.461.507	57.060.670
	% PFN	-4,96%	-3,24%	1,46%
	% PN	104,96%	103,24%	98,54%

L'analisi patrimoniale di **ASM Vercelli S.p.A.** evidenzia anche nel 2023, a livello aziendale, sia in termini assoluti che percentuali, il raggiungimento del totale finanziamento degli investimenti col patrimonio netto di cui abbiamo già parlato nei precedenti indici (cfr. Tabella 72); nel 2023 infatti il CIN è finanziato interamente da mezzi propri dove per mezzi propri si intende anche la tesoreria interaziendale nell'ambito dello stesso gruppo. Quindi l'indice evidenzia il mancato ricorso a finanziamenti del sistema creditizio per far fronte agli investimenti realizzati ma invece il ricorso a strumenti nell'ambito del gruppo

Per quanto riguarda il solo SII emerge che nel 2023 la copertura del CIN attraverso il ricorso a mezzi propri raggiunge il 100% ma valgono le considerazioni inerenti la formazione dell'utile del servizio idrico.

Tabella 72

Riclassificazione funzionale - ASM SPA (valori in migliaia di euro)		2023 (solo SII)	2023	2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante)-(Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz.+Pass.Corr. Non finanz.)	48.684	132.822	38.251	133.433	34.607	134.929	32.311	134.810	29.815	134.818
PFN	(Pass. Consolidate finanz.+Pass. Correnti Finanz.)-Liquidità imm.	0	-1		-1		-4		-4		8
PN	Patrimonio Netto	48.684	132.823	38.251	133.433	34.607	134.933	32.311	134.814	29.815	134.810
	% PFN	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,01%
	% PN	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	99,99%

Lo stato patrimoniale di **Cordar S.p.A. Biella Servizi**, riclassificato secondo il metodo funzionale (cfr. Tabella 73), evidenzia come nel 2023 il CIN venga finanziato totalmente da capitale proprio. Nel 2023 il peso del patrimonio netto sul CIN sale a circa 108,28% in funzione della riduzione delle passività consolidate.

Tabella 73

Riclassificazione funzionale - Cordar Biella Spa		2023	2022	2021	2020	2019
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante) - (Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz.+Pass.Corr. Non finanz.)	38.445.591	40.757.783	41.673.090	42.348.048	45.036.416
PFN	(Pass. Consolidate finanz. +Pass. Correnti Finanz.)-Liquidità imm.	-3.183.003	750.088	1.319.291	2.023.893	4.762.041
PN	Patrimonio Netto	41.628.594	40.007.695	40.353.799	40.324.155	40.274.375
	% PFN	-8,28%	1,84%	3,17%	4,78%	10,57%
	% PN	108,28%	98,16%	96,83%	95,22%	89,43%

Dall'analisi patrimoniale di **Cordar Valsesia S.p.A.** emerge che nel 2023 il ricorso a fonti di finanziamento terze si è ulteriormente ridotto rispetto ai valori del 2022 (cfr. Tabella 74). Il CIN risulta comunque adeguatamente finanziato dal capitale proprio per una percentuale superiore all' 93%.

Tabella 74

Riclassificazione funzionale - Cordar Valsesia Spa		2023	2022	2021	2020	2019
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante) - (Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz.+Pass.Corr. Non finanz.)	14.982.434	15.192.523	15.800.239	16.301.426	16.091.151
PFN	(Pass. Consolidate finanz. +Pass. Correnti Finanz.) -Liquidità imm.	927.207	1.511.721	1.603.166	2.230.276	2.219.559
PN	Patrimonio Netto	14.055.227	13.680.802	14.197.073	14.071.150	13.871.592
	% PFN	6,19%	9,95%	10,15%	13,68%	13,79%
	% PN	93,81%	90,05%	89,85%	86,32%	86,21%

L'analisi dello stato patrimoniale di **S.I.I. S.p.A.** evidenzia anche nel 2023 la tendenza ad un sostanziale ricorso a fonti finanziarie esterne (cfr. Tabella 75), infatti nel 2023 il CIN è finanziato per circa il 71% da capitale di terzi contro il 73% del 2021 e il 71% del 2022; come già segnalato in paragrafi precedenti degna di nota è l'incremento del patrimonio netto dovuto ai maggiori utili degli ultimi cinque anni.

Tabella 75

Riclassificazione funzionale - SII Spa		2023	2022	2021	2020	2019
CIN	(Attivo immobilizzato+Attivo circolante) - (Liquidità immediate+Pass. Cons. non finanz. +Pass.Corr. Non finanz.)	22.336.659	20.987.413	20.967.075	19.064.554	20.325.008
PFN	(Pass. Consolidate finanz. +Pass. Correnti Finanz.) -Liquidità imm.	15.846.480	14.925.871	15.272.843	13.608.896	15.084.475
PN	Patrimonio Netto	6.490.179	6.061.542	5.694.232	5.455.658	5.240.533
	% PFN	70,94%	71,12%	72,84%	71,38%	74,22%
	% PN	29,06%	28,88%	27,16%	28,62%	25,78%

ANALISI DELLA STRUTTURA E DELLA SITUAZIONE ECONOMICA D'IMPRESA

Sotto il profilo economico le analisi di bilancio osservano la redditività della gestione nelle sue relazioni con la capacità remunerativa del flusso di ricavi. Il flusso di ricavi dell'esercizio rappresenta il mezzo di copertura del flusso di costi ed oneri di varia specie ad esso contrapponibili per competenza. Il "surplus" che eventualmente ne risulta, cioè il risultato positivo d'esercizio, costituisce la fonte di remunerazione del capitale di pieno rischio (o patrimonio netto). Ai fini dell'analisi economica vengono utilizzati gli indici di redditività, che hanno lo scopo di evidenziare le potenzialità dell'attività svolta dall'impresa nel generare flussi di reddito adeguati per remunerare l'insieme dei fattori produttivi utilizzati e, in via residuale, i portatori di capitale proprio.

Prima di presentare gli indici per l'analisi economica, pare utile presentare tre indicatori ricavati direttamente dal conto economico del bilancio, ottenuti riclassificando lo stesso rispetto al tradizionale schema previsto dall'art. 2425 c.c. Per ogni azienda è stato creato uno schema che mette a confronto gli indicatori di cui sotto per gli anni dal 2019 al 2023.

L'EBITDA, *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, è in genere considerato il risultato economico intermedio di maggiore rilevanza informativa. In italiano, è il "vecchio" MOL, il margine operativo lordo. Rispetto al successivo EBIT (o risultato operativo, in sostanza l'A-B del CE), è apprezzato anche perchè è una grandezza meno manovrabile dall'amministratore. L'EBITDA è infatti ottenuto sottraendo dai ricavi della produzione i costi caratteristici (acquisti di materie prime e beni al netto della variazione delle rimanenze, acquisto di servizi e costi per godimento beni di terzi ed infine oneri diversi di gestione) e il costo del lavoro. Non tiene pertanto conto di ammortamenti e accantonamenti che costituiscono costi la cui quantificazione altamente soggettiva si presta a politiche di bilancio.

Ammortamenti e accantonamenti hanno però anche la peculiarità di essere costi "non monetari", cioè che non devono essere pagati. Per tale ragione l'EBITDA viene utilizzato spesso più che come indicatore di tipo economico, come indicatore della capacità potenziale dell'impresa di creare cassa. L'EBITDA deve essere elevato in modo particolare nelle imprese "rigide". Nelle imprese di produzione che necessitano di elevati investimenti in beni strumentali, infatti, l'EBITDA deve essere in grado di coprire l'elevato ammontare degli ammortamenti.

L'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) è un risultato intermedio fondamentale perchè consente di valutare la redditività del business dell'impresa. In italiano è il risultato operativo, ovvero il margine prodotto dal business prima di considerare oneri finanziari e imposte. Tale risultato non risente infatti della struttura finanziaria dell'impresa (cioè delle modalità di finanziamento del business, in quanto non tiene conto degli oneri finanziari).

Infine l'EBT, il risultato ante imposte, tiene conto di tutti i costi dell'impresa, con l'eccezione della gestione tributaria. Rispetto all'EBIT, considera anche gli oneri finanziari. Nelle imprese molto indebitate con gli istituti di credito (o obbligazionisti, ecc.), se l'EBIT è buono ma il risultato ante imposte è modesto, significa che l'impresa è troppo indebitata.

Il primo indice considerato in tale analisi è il ROI (Return on investment - Ritorno sul capitale investito nella gestione tipica). Esso è stato considerato dal punto di vista contabile come rapporto tra reddito operativo e capitale investito, e dal punto di vista finanziario come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito netto. Tale indice consente di misurare la capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la sola gestione caratteristica. Permette quindi di valutare con quanta efficienza l'impresa impieghi le proprie risorse al fine di verificare la sua capacità di remunerare sia il capitale proprio sia il capitale di debito. Il ROI è un indicatore relativamente indipendente dalle fonti di finanziamento a cui l'impresa ha fatto ricorso e dalla onerosità delle stesse. È stata inoltre considerata la scomposizione del ROI nei suoi fattori costitutivi che sono:

- L'indice di redditività delle vendite (ROS). Esso emerge dal rapporto tra il reddito operativo e i corrispondenti ricavi netti di vendita propri della medesima gestione caratteristica. Se positivo esprime la porzione di ricavo netto ancora disponibile dopo la copertura dei costi attribuiti alla gestione caratteristica. Se l'indice è uguale a zero significa che la capacità remunerativa dei ricavi è limitata alla sola copertura dei costi operativi. Un valore negativo segnala invece incapacità dei ricavi operativi a coprire tutti i costi della gestione caratteristica.
- Il tasso di rotazione del capitale investito (Turnover). Rappresentato dal rapporto tra ricavi di vendita e capitale investito, esprime, sotto il profilo economico, il ricavo medio per unità di investimenti operativi e rappresenta un fattore moltiplicativo del tasso di redditività operativa.

Un altro indice considerato è il ROE (Return on Equity). Esso è espresso dal rapporto tra il reddito netto e il capitale proprio (patrimonio netto). Può essere interpretato come tasso di redditività del capitale proprio ed indica il risultato economico della gestione destinato ai conferenti capitale proprio come remunerazione del capitale da loro apportato nell'impresa. Anche per il ROE è stata considerata la scomposizione in fattori per facilitare l'interpretazione dell'indice. Esso risulta composto da:

- L'indice di redditività operativa (ROI).
- Il grado di indebitamento (o struttura finanziaria) che è pari al rapporto tra capitale investito e capitale proprio.
- L'indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo (o incidenza della gestione finanziaria e delle altre gestioni extra-operative) dato dal rapporto tra reddito netto e reddito operativo.

L'analisi del ROE può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo della formula della leva finanziaria:

$$\text{ROE} = (\text{ROI} + (\text{ROI} - i) * (p+P) / N) * (1-t)$$

Dove:

i = Costo dell'indebitamento

$p+P$ = Passività correnti+Passività consolidate

N = Patrimonio netto

t = peso imposte (o imposte sul reddito)

$(1-t)$ = Frazione di reddito risultante dopo il pagamento delle imposte sul reddito

La formula della leva finanziaria viene di norma utilizzata per spiegare come varia il ROE al variare della struttura finanziaria, dato un certo ROI ed un certo "i". La principale differenza tra ROE e ROI consiste nel fatto che quest'ultimo misura il risultato della gestione caratteristica senza tener conto delle modalità di finanziamento dell'impresa. Il ROE invece è influenzato dall'entità degli oneri finanziari e fiscali sostenuti per remunerare i finanziatori esterni. ROE e ROI sono tanto più divergenti quanto più alta è la partecipazione del capitale di credito al finanziamento dell'azienda. La relazione tra i due indici viene appunto denominata "effetto leva" ed è originata dallo scostamento tra il ROI ed il costo del capitale di credito (i). L'effetto leva si manifesta in senso positivo se $\text{ROI} > i$. Ciò in quanto l'impresa è in grado di investire le risorse acquisite con il vincolo del debito ottenendo una redditività (ROI) superiore all'onerosità (i) delle stesse risorse. In questo caso il ROE cresce all'aumentare del rapporto fra capitale di terzi e capitale proprio.

L'effetto leva si manifesta in senso negativo se $ROI < i$. Questo perché l'impresa investe le risorse acquisite con il vincolo del debito ottenendo una redditività (ROI) inferiore all'onerosità (i) delle risorse stesse. In questa situazione, il ROE diminuisce all'aumentare del rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio.

Dopo tali considerazioni possiamo concludere affermando che il ROE dipende da:

- L'efficienza e l'efficacia della gestione operativa (ROI)
- La struttura delle fonti (rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio)
- Il costo del capitale di terzi (i).

L'analisi economica dell'**AM+ S.p.A.** a livello di bilancio permette un vero confronto tra annualità solamente negli ultimi due esercizi quanto il 2021 era relativo solamente a sei mesi. Gli indici di bilancio economici sono tutti positivi ma in leggera flessione rispetto al 2022.

Per spiegare questi risultati occorre partire dal conto economico della AM+ riclassificato (cfr. Tabella 76): il margine operativo lordo (EBITDA ovvero i ricavi al netto dei costi caratteristici) è ampiamente positivo ed infatti si attesta ad euro 2.577.364 ma in calo rispetto al 2022 dove era di euro 3.449.730; comunque il dato 2023 è un valore in grado di generare la liquidità necessaria anche per gli investimenti. Quando andiamo a formulare il reddito operativo che si ottiene sottraendo dal m.o.l. gli ammortamenti (euro 1.931.729), accantonamenti e svalutazioni (euro 85.000) otteniamo ancora un valore positivo in grado di coprire anche gli oneri finanziari. Tra l'altro occorre segnalare come tra 2022 e 2023 vi sia stata una riduzione degli accantonamenti appostati a bilancio per cui il differenziale tra EBIT dei due anni si sia ridotto rispetto al differenziale manifestatosi nell'EBITDA.

Il ROI contabile è positivo e pari allo 0,8% così come il ROI finanziario che si attesta ad uno 1%. L'indice ROS che identifica la porzione di ricavo netto ancora disponibile dopo la copertura dei costi della gestione caratteristica è pari al 4,7%.

Il ROE pari allo 0,7% è poco remunerativo ma positivo. La scomposizione di tale indice permette di evidenziare (cfr. Tabella 79):

- indice di redditività del capitale investito (ROI) pari allo 0,8%;
- grado d'indebitamento o struttura finanziaria dell'azienda attestato ad un 1,2 molto positivo;
- stabilità dell'indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo ad identificare una gestione degli oneri finanziaria e delle imposte sotto controllo.

Possiamo notare che l'incidenza degli oneri finanziari è molto bassa (5,3%).

Tabella 76

Dati della situazione economica - AM+ Spa		2023	2022	2021
EBITDA	Margine Operativo Lordo	2.577.364	3.449.730	1.560.024
EBIT	Margine Operativo Netto	560.644	640.971	-106.898
EBT	Utile ante imposte	540.120	613.488	-131.138

Tabella 77

Analisi della situazione economica - AM+ Spa		2023	2022	2021
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	0,8%	0,9%	-0,2%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	1,0%	1,2%	-0,2%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	4,7%	5,4%	-1,8%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	0,7%	0,7%	0,0%

Tabella 78

ROI "per fattori" - AM+ Spa			
(Utile Operativo/Ricavi Vendite)	*	(Ricavi Vendite/Capitale Investito)	= ROI
ROS		Turnover	= ROI
2023			
4,7%		0,2	= 0,8%
2022			
5,4%		0,2	= 0,9%
2021			
-1,8%		0,1	= -0,2%

Tabella 79

ROE "per fattori" - AM+ Spa				
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *	(Cap. inv./Cap. proprio) *	(Reddito netto/Redd. Oper.)	=	ROE
ROI	Struttura Finanziaria	Incidenza gestione finanzia. e altre gest. extra oper.	=	ROE
2023				
0,8%	1,2	0,7	=	0,7%
2022				
0,9%	1,2	0,6	=	0,7%
2021				
-0,2%	1,2	-0,1	=	0,0%

Tabella 80

Effetto leva finanziaria - AM+ Spa						
((ROI + (ROI-i) *	(p+P)	/	N)	+ (Rf+Rs/ N)) *	(1-t)	= ROE
2023						
0,8%	-0,5%	12.255.057	57.750.128	0,002	77,7%	0,7%
2022						
0,9%	0,1%	12.769.363	57.461.507	0,001	65,3%	0,7%
2021						
-0,2%	-0,4%	9.551.668	57.060.670	0,000	-4,7%	0,0%

Tabella 81

Effetto leva finanziaria - AM+ Spa		2023	2022	2021
Costo del capitale di credito (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass.correnti+Pass. Consolidate)	1,3%	0,8%	0,3%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie	5,3%	2,4%	1,7%
Peso Imposte (t)	Imposte totali / Risultato ante imposte	22,3%	34,7%	104,7%
	Passività correnti + Passività consolidate	12.255.057	12.769.363	9.551.668
N	Capitale proprio (patrimonio netto)	57.750.128	57.461.507	57.060.670

ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	0,8%	0,9%	-0,2%
(ROI-i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	-0,5%	0,1%	-0,4%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	77,7%	65,3%	-4,7%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari	143.811	76.140	0

L'analisi economica relativa ad **ASM Vercelli S.p.A.**, a livello di bilancio complessivo di tutti i servizi aziendali, nel 2023 evidenzia che:

- gli indicatori di bilancio presentano un EBITDA in aumento rispetto al 2022 e 2021 così come il reddito operativo 2023 che è maggiore dello stesso dato 2022 in quanto pur con l'aumento gli ammortamenti (ricordiamo il completamento del grosso impianto pallet) di circa 1 milione di euro non sono stati più contabilizzati nel 2023 gli accantonamenti che nel 2022 erano iscritti per smantellamento impianti, attività di ripristino ambientale (discarica inerti), incentivi all'esodo e scontistiche riconosciute agli ex-dipendenti e un fondo in merito a un possibile rischio di riduzione prezzi per il contratto di manutenzione semafori con il Comune di Vercelli. Il risultato ante imposte invece si presenta inferiore al 2022 in quanto risente dei maggiori oneri finanziari rispetto al precedente esercizio costituiti dagli interessi passivi maturati sulla passività bancaria gestita dalla Tesoreria centralizzata di Gruppo e dagli interessi dei depositi cauzionali degli utenti e dagli interessi di mora (cfr. tabella 83) e dai minori proventi finanziari che nel 2022 per 1,5 milioni di euro erano costituiti dai dividendi della capogruppo distribuiti mentre ciò non è avvenuto nel presente anno.

- la redditività del capitale investito (ROI contabile), quanto la redditività del CIN (ROI finanziario) rimangono positive ed in incremento. Infatti il reddito operativo è in aumento più che proporzionalmente del capitale investito aumentato per effetto dei nuovi impianti. La scomposizione del ROI (contabile) permette di evidenziare a livello globale un deciso aumento nel 2023 della redditività delle vendite (ROS) dovuto al maggior utile operativo a fronte di una maggior flusso delle vendite mentre è costante il tasso di rotazione del capitale investito (cfr. Tabella 85).

A livello di solo SII l'analisi economica determina una riduzione generalizzata degli indici reddituali in quanto ad un minor utile operativo corrisponde al denominatore un maggior capitale investito netto.

Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) è in riduzione rispetto all'anno precedente a livello complessivo per i maggiori ammortamenti e per i mancati proventi finanziari del 2023 che hanno ridotto di circa 800 mila euro l'utile.

La scomposizione di tale indice permette di evidenziare le seguenti variazioni rispetto al 2022 (cfr. Tabella 86):

- incremento dell'indice di redditività del capitale investito (ROI) a livello aziendali;
- incremento del grado d'indebitamento o struttura finanziaria dell'azienda frutto della tesoreria infragruppo;
- decremento dell'indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo come abbiamo detto perché sono in aumento gli ammortamenti e la

gestione finanziaria passa da positiva a decisamente negativa.

Si evidenzia un decremento dell'effetto leva semplice (ROI-i) nel 2023 rispetto al 2022 per l'intera azienda (cfr. Tabelle 87 e 88) che rimane comunque positivo a tutela della capacità di generare redditività superiore all'onerosità delle risorse.

Volendo dare un giudizio complessivo sull'azienda si può affermare che tra 2019 e 2023 non vi sono significative differenze in termini economici (salvo una diversa composizione degli ammortamenti e degli oneri/proventi finanziari) mentre dal punto di vista finanziario il grosso investimento nell'impianto di trattamento del legno da 57 mln di euro porta il bilancio aziendale verso una rigidità delle attività compensata però da un totale controllo delle fonti di finanziamento che sono totalmente gestite in ambito infragruppo.

Tabella 82

Dati della situazione economica - ASM Spa (solo sii) (dati in migliaia di euro)		2023	2022	2021	2020	2019
EBITDA	Margine Operativo Lordo	7.546	7.574	6.955	6.782	6.762
EBIT	Margine Operativo Netto	4.707	4.836	4.413	4.530	4.502
EBT	Utile ante imposte	4.707	4.836	4.413	4.530	4.502

Tabella 83

Dati della situazione economica - ASM Spa (dati in migliaia di euro)		2023	2022	2021	2020	2019
EBITDA	Margine Operativo Lordo	15.355	13.235	12.523	12.322	11.888
EBIT	Margine Operativo Netto	5.526	3.686	4.673	4.906	4.867
EBT	Utile ante imposte	4.232	4.931	6.444	6.653	6.815

Tabella 84

Analisi della situazione economica - ASM SPA		2023 (solo SII)	2023	2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	8,1%	2,4%	9,9%	1,8%	9,8%	2,7%	10,8%	2,9%	11,4%	2,9%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	9,7%	4,2%	12,6%	2,8%	12,8%	3,5%	14,0%	3,6%	15,1%	3,6%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	35,8%	12,7%	37,8%	8,9%	40,0%	13,5%	43,4%	14,5%	42,9%	13,7%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	9,7%	2,4%	12,6%	3,0%	12,8%	3,8%	14,0%	4,0%	15,1%	4,2%

Tabella 85

ROI "per fattori" - ASM SPA			
(Utile Operativo/Ricavi Vendite) *		(Ricavi Vendite/Capitale Investito)	= ROI
ROS	Turnover		= ROI
2023 (solo SII)			
35,8%	0,2		= 8,1%
2023			
12,7%	0,2		= 2,4%
2022 (solo SII)			
37,8%	0,3		= 9,9%
2022			
8,9%	0,2		= 1,8%
2021 (solo SII)			
40,0%	0,2		= 9,8%
2021			
13,5%	0,2		= 2,7%
2020 (solo SII)			
43,4%	0,2		= 10,8%
2020			
14,5%	0,2		= 2,9%
2019 (solo SII)			
42,9%	0,3		= 11,4%

2019				
13,7%		0,2	=	2,9%

Tabella 86

ROE "per fattori" - ASM SPA				
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *	(Cap. inv./Cap. proprio) *	(Reddito netto/Redd. Oper.)	=	ROE
ROI	Struttura Finanziaria	Incidenza gestione finanz. e altre gest. extra oper.	=	ROE
2023 (solo SII)				
8,1%	1,2	1,0	=	9,7%
2023				
2,4%	1,8	0,6	=	2,4%
2022 (solo SII)				
9,9%	1,3	1,0	=	12,6%
2022				
1,8%	1,5	1,1	=	3,0%
2021(solo SII)				
9,8%	1,3	1,0	=	12,8%
2021				
2,7%	1,3	1,1	=	3,8%
2020 (solo SII)				
10,8%	1,3	1,0	=	14,0%
2020				
2,9%	1,2	1,1	=	4,0%
2019 (solo SII)				
11,4%	1,3	1,0	=	15,1%
2019				
2,9%	1,2	1,2	=	4,2%

Tabella 87

Effetto leva finanziaria - ASM SPA						
$((ROI + (ROI-i) * (p+P) / N) + (Rf+Rs/ N)) * (1-t) = ROE$						
2023 (solo SII)						
8,1%	8,1%	9.381.236	48.684.277	0.000	100,0%	9,7%
2023						
2,4%	1,0%	99.907.328	132.823.342	0,001	75,1%	2,4%
2022 (solo SII)						
9,9%	9,9%	10.549.159	38.251.097	0.000	100,0%	12,6%
2022						
1,8%	1,3%	72.192.266	133.433.801	0,012	80,8%	3,0%
2021 (solo SII)						
9,8%	9,8%	10.486.575	34.606.695	0.000	100,0%	12,8%
2021						
2,7%	2,7%	35.788.541	134.932.865	0,013	80,5%	3,8%
2020 (solo SII)						
10,8%	10,8%	9.528.076	32.311.184	0.000	100,0%	14,0%
2020						
2,9%	2,9%	32.347.941	134.814.202	0,013	80,2%	4,0%
2019 (solo SII)						
11,4%	11,4%	9.795.057	29.814.558	0.000	100,0%	15,1%
2019						
2,9%	2,8%	32.455.642	134.810.157	0,015	82,4%	4,2%

Tabella 88

Effetto leva finanziaria - ASM SPA (dati in migliaia di euro)		2023 (solo SII)	2023	2022 (solo SII)	2022	2021 (solo SII)	2021	2020 (solo SII)	2020	2019 (solo SII)	2019
Costo del capital e di credit o (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass. correnti+Pass. Consolidate)	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie										225,2%
Peso Impos te (t)	Imposte totali / Risultato ante imposte	0,0%	24,9%	0%	19,2%	0%	19,5%	0%	19,8%	0%	17,6%
p+P	Passività correnti + Passività consolidate (valori in migliaia di euro)	9.381	99.907	10.549	72.193	10.487	35.789	9.528	32.348	9.795	32.456
N	Capitale proprio (patrimonio netto) (valori in migliaia di euro)	48.684	132.823	38.251	133.434	34.607	134.933	32.311	134.814	29.815	134.810
ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	8,1%	2,4%	9,9%	1,8%	9,8%	2,7%	10,8%	2,9%	11,4%	2,9%
(ROI- i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	8,1%	1,0%	9,9%	1,3%	9,8%	2,7%	10,8%	2,9%	11,4%	2,8%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	100,0%	75,1%	100%	80,8%	100%	80,5%	100%	80,2%	100%	82,4%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari (valori in migliaia di euro)	0	0,115	0	1.630	0	1.777	0	1.756	0	1.975

L'analisi economica di **Cordar S.p.A. Biella Servizi** (cfr. Tabella 89) deve partire dall'esame della nuova tabella degli indicatori desunti dal conto economico. Nel 2023 i costi energetici sono ritornati a valori più consoni dopo la loro esplosione nel 2022 dovuta alle tensioni politiche internazionali che hanno reso il 2022 un anno atipico, maggiori costi solo in parte compensati dai maggiori ricavi degli utenti del servizio idrico integrato (+5,90% incremento delle tariffe e +3,19 dei consumi) e gli utenti industriali (+5,90% incremento delle tariffe e +33,06 dei consumi). Nel 2023 L'EBITDA si incrementa sia per la riduzione dei costi per servizi (vedi costi energetici) sia per l'incremento dei ricavi caratteristici che segnano un +1,94%. Il maggior margine operativo del 2023 di circa 2,3 milioni si mantiene anche dopo aver appostato ammortamenti e accantonamenti. Il risultato ante imposte (EBT) passa da un dato 2022 negativo ad un valore estremamente positivo e pertanto tutti gli indici che tratteremo porteranno segno positivo. Importante è rilevare che il 2022 è passato alla storia come un anno in cui molte aziende energivore registrano perdite di bilancio ma si è trattato di un evento sporadico in quanto l'economia mondiale ha saputo arginare con adeguate contromisure l'impennata dei prezzi delle materie prime. Ultima annotazione in tema di costi è l'incremento degli oneri finanziari rispetto al 2022 e delle imposte (nel 2022 con la perdita vi era poca base imponibile) che riduce l'utile d'esercizio rispetto all'EBIT.

Quindi per le premesse di cui sopra il 2023 evidenzia un forte incremento generale degli indici economici col ROI contabile che passa da -0,1% a +2,6% ed il ROI finanziario che sale da -0,1% al 5%.

I ricavi indicati a bilancio 2023 sono sostanzialmente gli effettivi ricavi di competenza. La scomposizione dell'indice in esame (ROI contabile) permette di evidenziare i seguenti aspetti (cfr. Tabella 91):

- grande incremento dell'indice di redditività delle vendite (ROS) che passa da -0,3% al 9,6% (è l'indice che ha avuto il trend positivo più marcato in quanto vi è stato comunque un incremento dei ricavi ma un decremento più che proporzionale dei costi) e stabilità del tasso di rotazione del capitale investito.

Nel 2023 il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) si attesta ad un +3,9%. La scomposizione di tale indice permette di evidenziare le seguenti variazioni rispetto al 2022 (cfr. Tabella 92):

- incremento dell'indice di redditività del capitale investito (ROI);
- leggero decremento del grado d'indebitamento (o struttura finanziaria) per i motivi di reperimento delle fonti di finanziamento;
- forte decremento dell'incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo

Rispetto al 2022 l'effetto leva semplice (ROI-i) diventa positivo (cfr. Tabelle 93 e 94) denotando la capacità per il 2023 della redditività operativa di coprire il l'onerosità delle risorse acquisite da terzi; il rapporto tra capitale di terzi (p+P) e capitale proprio (N) scende leggermente mentre l'incidenza del carico fiscale si attesta all'8,5% dopo il dato negativo del 2022 in forza della perdita civilistica e fiscale.

Tabella 89

Dati della situazione economica - Cordar Biella Spa		2023	2022	2021	2020	2019
EBITDA	Margine Operativo Lordo	6.797.427	4.481.769	5.595.609	5.558.136	5.366.820
EBIT	Margine Operativo Netto	2.039.884	-53.993	395.459	534.675	670.346
EBT	Utile ante imposte	1.771.606	-339.783	79.103	229.991	335.628

Tabella 90

Analisi della situazione economica - Cordar Biella Spa		2023	2022	2021	2020	2019
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	2,6%	-0,1%	0,5%	0,7%	0,9%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	5,0%	-0,1%	0,9%	1,2%	1,4%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	9,6%	-0,3%	2,0%	2,8%	3,3%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	3,9%	-0,9%	0,1%	0,1%	0,7%

Tabella 91

ROI "per fattori" - Cordar Biella Spa				
(Utile Operativo/Ricavi Vendite) *	(Ricavi Vendite/Capitale Investito)	=	ROI	
ROS	Turnover	=	ROI	
2023				
9,6%	0,3	=	2,6%	
2022				
-0,3%	0,3	=	-0,1%	
2021				
2,0%	0,3	=	0,5%	
2020				
2,8%	0,2	=	0,7%	
2019				
3,3%	0,3	=	0,9%	

Tabella 92

ROE "per fattori" - Cordar Biella Spa				
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *	(Cap. inv./Cap. proprio) *	(Reddito netto/Redd. Oper.)	=	ROE
ROI	Struttura Finanziaria	Incidenza gestione finanz. e altre gest. extra oper.	=	ROE
2023				
2,6%	1,9	0,8	=	3,9%
2022				
-0,1%	2,0	6,5	=	-0,9%
2021				
0,5%	1,9	0,1	=	0,1%
2020				
0,7%	1,9	0,1	=	0,1%
2019				
0,9%	1,9	0,4	=	0,7%

Tabella 93

Effetto leva finanziaria - Cordar Biella Spa						
$((ROI + (ROI-i) * (p+P) / N) + (Rf+Rs/ N)) * (1-t) = ROE$						
2023						
2,6%	0,8%	37.195.393	41.628.594	0,009	91,5%	3,9%
2022						
-0,1%	-1,0%	38.200.161	40.007.695	0,002	101,9%	-0,9%
2021						
0,5%	-0,5%	38.314.805	40.353.799	0,001	37,4%	0,1%
2020						
0,7%	-0,3%	37.635.210	40.324.155	0,002	21,6%	0,1%
2019						
0,9%	-0,3%	38.130.234	40.274.375	0,002	78,9%	0,7%

Tabella 94

Effetto leva finanziaria - Cordar Biella Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Costo del capitale di credito (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass.correnti+Pass. Consolidate)	1,8%	1,0%	1,0%	1,0%	1,1%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie	4,8%	2,3%	2,1%	2,2%	2,4%
Peso Imposte (t)	Imposte totali / Risultato ante imposte	8,5%	-1,9%	62,6%	78,4%	21,1%
p+P	Passività correnti + Passività consolidate	37.195.393	38.200.161	38.314.805	37.635.210	38.130.234
N	Capitale proprio (patrimonio netto)	41.628.594	40.007.695	40.353.799	40.324.155	40.274.375
ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	2,6%	-0,1%	0,5%	0,7%	0,9%
(ROI-i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	0,8%	-1,0%	-0,5%	-0,3%	-0,3%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	91,5%	101,9%	37,4%	21,6%	78,9%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari	390.789	82.783	51.086	76.045	91.248

L'analisi economica di **Cordar Valsesia S.p.A.** (cfr. Tabella 95) deve partire dalla nuova tabella di esame comparato degli indicatori economici. Come si vede l'EBITDA del 2023 è il più alto degli ultimi cinque anni ed in particolare segue il dato 2022 che rappresentava invece il minore del quinquennio; tale risultato è in grado di coprire le poste non monetarie quali ammortamento e svalutazioni generando un EBIT positivo come poi sarà il risultato d'esercizio ed in aumento in valore assoluto di circa 1 milione di euro rispetto al 2022. La gestione caratteristica quindi è positiva e genera cash flow. Nel 2022 i dati economici erano influenzati dall'impatto drastico dell'incremento del costo di energia elettrica in seguito alle crisi internazionali che passava da 488.961 nel 2021 euro a 1.427.086 euro nel 2022. Nel 2023 il dato della spesa per energia elettrica si è attestata ad euro 830.891 con una flessione del 42% che ha influenzato positivamente il risultato economico. I ricavi si sono incrementati del 10,54% (euro 667.517) in parte per conguaglio rettifiche letture anni precedenti (euro 231.623) in parte per incremento ricavi da smaltimento rifiuti speciali (euro 343.887) e ricavi da acquedotto, fognatura e depurazione civile.

Tutti gli indici economici del 2023 subiscono un incremento di redditività, dopo i valori negativi dell'anno precedente in seguito al forte incremento dell'energia perché frutto di tensioni politiche internazionali non programmabili dall'economia mondiale. Abbiamo pertanto un incremento rispetto all'anno precedente sia della redditività del capitale investito (ROI contabile) sia della redditività del capitale investito netto (ROI finanziario) che del ROE e del ROS. La scomposizione dell'indice in esame (ROI contabile) permette di evidenziare i seguenti aspetti (cfr. Tabella 97):

- incremento dell'indice di redditività delle vendite per il migliorato reddito operativo (EBIT) rispetto al miglioramento che invece hanno avuto i ricavi;
- costanza del tasso di rotazione del capitale investito.

Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) sale decisamente nel 2023 fermando il trend negativo partito nel 2017. La scomposizione di tale indice permette di evidenziare le seguenti osservazioni (cfr. Tabella 98):

- aumento dell'indice di redditività del capitale investito (ROI);
- grado d'indebitamento (o struttura finanziaria) in leggera flessione rispetto al 2022 e attestatosi sull' 1,5 per cento;
- indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo (entrambi positivi dopo il doppio segno negativo dell'anno 2022) in linea con gli anni del quinquennio tranne il 2022 e attestatosi sullo 0,7 per cento.

Nel 2023 l'effetto leva semplice (ROI-i) è salito portandosi allo 0,6% con la conseguenza che l'informazione scaturente è che l'azienda nel 2023 è tornata in grado di garantire una redditività caratteristica che copra il costo del denaro preso a prestito mentre rimane immutato il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri (cfr. Tabelle 99 e 100), costante l'incidenza della redditività non operativa sul patrimonio netto (sempre con valori infinitesimali comunque) mentre l'impatto fiscale risulta contenuto grazie al riporto della perdita 2022 fiscalmente deducibile.

L'esame economico del 2023 risulta senz'altro più che soddisfacente e si è visto che l'anno negativo 2022 è dipeso dall'eccezionalità del costo elevato dell'energia elettrica. L'azienda è stata in grado di sopperire a tale perdita dell'anno passato perché questo si è rivelato un evento una tantum ma è un segnale di come il mercato dell'energia elettrica, legato agli acquisti internazionali della materia prima, influenzi pesantemente un settore energivoro quale quello idrico.

Tabella 95

Dati della situazione economica - Cordar Valsesia Spa		2023	2022	2021	2020	2019
EBITDA	Margine Operativo Lordo	2.261.560	1.218.680	1.723.537	1.715.574	1.911.722
EBIT	Margine Operativo Netto	545.130	-443.039	216.067	325.506	522.952
EBT	Utile ante imposte	402.797	-516.271	156.601	262.464	449.495

Tabella 96

Analisi della situazione economica - Cordar Valsesia Spa		2023	2022	2021	2020	2019
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	2,6%	-1,9%	0,9%	1,4%	2,3%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	3,6%	-2,8%	1,3%	2,0%	3,2%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	7,8%	-7,0%	3,5%	5,4%	8,6%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	2,7%	-3,8%	0,9%	1,4%	2,2%

Tabella 97

ROI "per fattori" - Cordar Valsesia Spa					
(Utile Operativo/Ricavi Vendite) *		(Ricavi Vendite/Capitale Investito)		=	ROI
ROS		Turnover		=	ROI
2023					
7,8%		0,3		=	2,6%
2022					
-7,0%		0,3		=	-1,9%
2021					
3,5%		0,3		=	0,9%
2020					
5,4%		0,3		=	1,4%
2019					
8,6%		0,3		=	2,3%

Tabella 98

ROE "per fattori" - Cordar Valsesia Spa							
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *		(Cap. inv./Cap. proprio) *		(Reddito netto/Redd. Oper.)		=	ROE
ROI	Struttura Finanziaria			Incidenza gestione finanz. e altre gest. extra oper.		=	ROE
2023							
2,6%	1,5			0,7		=	2,7%
2022							
-1,9%	1,7			1,2		=	-3,8%
2021							
0,9%	1,6			0,6		=	0,9%
2020							
1,4%	1,6			0,6		=	1,4%
2019							
2,3%	1,6			0,6		=	2,2%

Tabella 99

Effetto leva finanziaria - Cordar Valsesia Spa						
((ROI + (ROI-i) * (p+P) / N) + (Rf+Rs/ N)) * (1-t) = ROE						
2023						
2,6%	0,6%	7.147.008	14.055.227	0,000	93,0%	2,7%
2022						
-1,9%	-2,7%	9.336.840	13.680.802	0,000	100,0%	-3,8%
2021						
0,9%	0,2%	8.933.865	14.197.073	0,000	80,4%	0,9%
2020						
1,4%	0,6%	8.439.579	14.071.150	0,000	76,0%	1,4%
2019						
2,3%	1,4%	8.636.511	13.871.592	0,000	67,9%	2,2%

Tabella 100

Effetto leva finanziaria - Cordar Valsesia Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Costo del capitale di credito (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass.correnti+Pass. Consolidate)	2,0%	0,8%	0,7%	0,8%	0,9%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie	8,3%	2,5%	2,4%	2,5%	2,4%
Peso Imposte (t)	Imposte totali / Risultato ante imposte	7,0%	0,0%	19,6%	24,0%	32,1%
	p+P	Passività correnti + Passività consolidate	7.147.008	9.336.840	8.933.865	8.439.579
N	Capitale proprio (patrimonio netto)	14.055.227	13.680.802	14.197.073	14.071.150	13.871.592
ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	2,6%	-1,9%	0,9%	1,4%	2,3%
(ROI-i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	0,6%	-2,7%	0,2%	0,6%	1,4%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	93,0%	100,0%	80,4%	76,0%	67,9%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari	392	661	5.344	5.167	4.565

L'osservazione dei dati economici di **S.I.I. S.p.A.** (cfr. Tabelle 101 e 102) evidenzia nel 2023 un netto miglioramento di tutti gli indici, trend in crescita già manifestatosi tra 2021 e 2022: per l'analisi di tali risultati occorre segnalare che l'incremento del risultato economico rispetto al 2022 è influenzato dai minori costi di svalutazione dei crediti contabilizzati sul bilancio 2023 grazie alla migliorata capacità dell'ente di recupero dei crediti (nella relazione al bilancio si esplicita come il 2023 sia il primo anno in cui i crediti insoluti riscossi sono stati superiori alle nuove insolvenze generatesi nello stesso periodo).

Esaminando i dati comparati degli ultimi cinque anni dell'indice EBITDA si riscontra una sostanziale stabilità dello stesso anche se nel 2023 vi è una flessione determinata dai minori ricavi per entrate tariffarie delle utenze domestiche. Infatti come si evince dalla tabella il margine operativo lordo si posiziona ad euro 3.486.135 contro euro 3.697.336 del 2022 e contro i 3.391.574 del 2021. Il dato del 2023 permette il generarsi di una liquidità derivante dalla gestione caratteristica che copre interamente le rate (quindi capitale e interessi) dei numerosi finanziamenti accesi che ammontano nel 2023 ad euro 2.742.855. Da rimarcare come l'EBIT sia più che positivo e rispetto al 2022 goda di un accantonamento svalutazione credito inferiore per le motivazioni esplicitate nel precedente capoverso.

È passato dal 3,7% al 4,8% la redditività del capitale investito (ROI contabile) mentre la redditività del CIN (ROI finanziario) aumenta dal 5,9% del 2022 all'attuale 7%. La scomposizione del ROI (contabile) permette di evidenziare le seguenti variazioni tra i due esercizi (cfr. Tabella 103):

- incremento del ROS dal 9,6% al 12,7%;
- il tasso di rotazione del capitale investito si mantiene allineato alla media di periodo.

Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) del 2023 segna un miglioramento rispetto al periodo precedente in forza del maggior reddito rispetto al 2022 e nonostante oneri finanziari (interessi rate mutui) maggiori.

La scomposizione di tale indice permette di evidenziare le seguenti variazioni tra il 2023 e l'anno precedente (cfr. Tabella 104):

- aumento del ROI già esaminato in precedenza;
- decremento del grado di indebitamento (o struttura finanziaria) dovuto all'incremento di patrimonio netto;
- stabilità dell'indice di incidenza del reddito netto globale sul reddito operativo.

L'effetto leva semplice (ROI-i) (cfr. Tabelle 105 e 106) migliora rispetto al 2022 e cioè pur avendo un indebitamento dato soprattutto dai finanziamenti accesi, l'ente produce un reddito operativo (EBIT) remunerativo in grado di coprire gli oneri finanziari e generare utile (il che si traduce in un ROE positivo); diminuisce l'incidenza fiscale.

Esaminando gli indicatori economici di bilancio della tabella sottostante si nota come l'azienda negli ultimi cinque anni ha sempre prodotto un importante EBIT in grado di remunerare ampiamente tutti i fattori produttivi.

Tabella 101

Dati della situazione economica - SII Spa		2023	2022	2021	2020	2019
EBITDA	Margine Operativo Lordo	3.486.135	3.697.336	3.391.574	3.015.088	3.171.798
EBIT	Margine Operativo Netto	1.554.621	1.236.885	1.038.746	833.548	933.345
EBT	Utile ante imposte	588.109	725.986	497.417	419.017	401.437

Tabella 102

Analisi della situazione economica - SII Spa		2023	2022	2021	2020	2019
ROI Contabile	Reddito operativo/Capitale investito	4,8%	3,7%	3,4%	2,9%	3,3%
ROI finanziario	Reddito operativo/Capitale investito netto	7,0%	5,9%	5,0%	4,4%	4,6%
ROS	Utile Operativo/Ricavi vendite	12,7%	9,6%	9,2%	7,5%	8,5%
ROE	Reddito netto/Capitale proprio	6,6%	6,1%	4,2%	3,9%	3,8%

Tabella 103

ROI "per fattori" - SII Spa			
(Utile Operativo/Ricavi Vendite) *	(Ricavi Vendite/Capitale Investito)	=	ROI
ROS	Turnover	=	ROI
2023			
12,7%	0,4	=	4,8%
2022			
9,6%	0,4	=	3,7%
2021			
9,2%	0,4	=	3,4%
2020			
7,5%	0,4	=	2,9%
2019			
8,5%	0,4	=	3,3%

Tabella 104

ROE "per fattori" - SII Spa				
(Redd. Operativo/Cap. invest.) *	(Cap. inv./Cap. proprio) *	(Reddito netto/Redd. Oper.)	=	ROE
ROI	Struttura Finanziaria	Incidenza gestione finanz. e altre gest. extra oper.	=	ROE
2023				
4,8%	5,0	0,3	=	6,6%
2022				
3,7%	5,5	0,3	=	6,1%
2021				
3,4%	5,4	0,2	=	4,2%
2020				
2,9%	5,3	0,3	=	3,9%
2019				
3,3%	5,4	0,2	=	3,8%

Tabella 105

Effetto leva finanziaria - SII Spa						
((ROI	+ (ROI-i)	* (p+P)	/ N)	+ (Rf+Rs/ N)	* (1-t)	= ROE
2023						
4,8%	0,8%	26.014.638	6.490.179	0,011	72,9%	6,6%
2022						
3,7%	1,4%	27.189.628	6.061.542	0,018	50,6%	6,1%
2021						
3,4%	0,9%	24.804.588	5.694.232	0,012	48,0%	4,2%
2020						
2,9%	0,6%	23.675.561	5.455.658	0,023	51,3%	3,9%
2019						
3,3%	0,9%	23.265.267	5.240.533	0,004	49,1%	3,8%

Tabella 106

Effetto leva finanziaria - SII Spa		2023	2022	2021	2020	2019
Costo del capitale di credito (i)	Interessi e altri oneri finanziari/(Pass.correnti+Pass. Consolidate)	4,0%	2,3%	2,5%	2,3%	2,4%
	Interessi e altri oneri finanziari / Passività finanziarie	6,4%	3,6%	3,9%	3,5%	3,6%
Peso Imposte (t)	Imposte totali / Risultato ante imposte	27,1%	49,4%	52,0%	48,7%	50,9%
p+P	Passività correnti + Passività consolidate	26.014.638	27.189.628	24.804.588	23.675.561	23.265.267
N	Capitale proprio (patrimonio netto)	6.490.179	6.061.542	5.694.232	5.455.658	5.240.533
ROI	Reddito Operativo / Capitale Investito	4,8%	3,7%	3,4%	2,9%	3,3%
(ROI-i)	ROI - (Interessi e altri on. Fin./ (Pass. Correnti + Pass. Consolidate))	0,8%	1,4%	0,9%	0,6%	0,9%
(1-t)	1- (Imposte totali / Ris. Ante imposte)	72,9%	50,6%	48,0%	51,3%	49,1%
Rf+Rs	Redditi finanziari + Redditi straordinari	70.095	111.027	68.653	126.450	20.822

ANALISI DEI FINANZIAMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In questa sezione si intende analizzare le fonti di finanziamento a lungo termine accese dai gestori con riferimento al servizio idrico integrato (quindi non all'intera azienda) ed il loro impatto ponendo a confronto il peso finanziario ed economico degli stessi sino al 2023, anno di partenza del gestore unico di bacino.

Si rappresenta per ogni gestore il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023, termine della scadenza degli affidamenti.

AM+

L'ente ha in essere due finanziamenti scadenti rispettivamente nel 2026 e 2027; nell'anno 2023 è stato estinto il mutuo contratto nel 2008 per un importo originario di euro 2.700.000. Nel 2022 era stato acceso un nuovo finanziamento pari ad euro 4.000.000 al tasso dell'1,25%.

Nello schema che segue si sviluppa il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023. Alla fine di tale anno quindi il debito residuo è pari ad euro 3.072.280,00.

AM+	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata annua
2023	1.282.867,00	93.391,00	1.376.258,00
totale	1.282.867,00	93.391,00	1.376.258,00
Debito residuo al 2023	3.072.280,00		
2024	994.475,00	66.384,00	1.060.859,00
2025	1.014.696,00	35.841,00	1.053.237,00
2026	925.710,00	10.859,00	936.569,00
2027	137.399,00	216,00	137.615,00

Si forniscono i dati di riferimento dei mutui contratti dal gestore

Istituto erogante	B.P.MILANO
Tasso % annuo	TV trim post euribor 3m + 5,00%
Rimborso dal	30/09/2016
Scadenza ultima rata	30/06/2026
Cadenza pagamenti	TRIM
n. rate	41
Importo originario	€ 1.500.000
Tasso % annuo	4,89%

Istituto erogante	Banca di Asti
Tasso % annuo	TF 1,25%
Rimborso dal	24/03/2022
Scadenza ultima rata	24/02/2027
Cadenza pagamenti	MENS
n. rate	60
Importo originario	€ 4.000.000
Tasso % annuo	1,25%

ASM VERCELLI

L'ente non ha finanziamenti in essere.

CORDAR BIELLA

L'ente ha in essere diciassette finanziamenti, di cui l'ultimo scadente nel 2035. In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000: nel 2020 sono stati ritirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%, nel 2021 sono stati ritirati altri 2.000.000 e nel 2022 gli ultimi 1.000.000 di euro.

Nello schema che segue si sviluppa il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023. Alla fine di tale anno quindi il debito residuo è pari ad euro 13.789.038,82

CORDAR BIELLA	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata annua
2023	2.319.974,61	590.444,14	2.910.418,75
totale	2.319.974,61	590.444,14	2.910.418,75
Debito residuo al 2023	13.789.038,82		
2024	2.191.436,42	692.184,99	2.883.621,41

2025	1.933.952,83	589.946,65	2.523.899,49
2026	1.793.045,76	502.963,75	2.296.099,51
2027	1.496.164,13	422.583,04	1.918.747,17
2028	1.332.315,25	356.654,92	1.688.970,17
2029	1.302.002,82	295.326,60	1.597.329,41
2030	1.259.077,61	233.289,93	1.492.367,54
2031	697.983,87	175.393,22	873.377,09
2032	629.256,37	121.480,98	750.737,35
2033	474.323,66	75.937,27	550.260,93
2034	411.852,48	42.249,35	454.101,83
2035	267.627,62	14.056,04	281.683,67

Si forniscono i dati di riferimento dei mutui contratti dal gestore

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/12/2005
Scadenza ultima rata	01/06/2025
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.300.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/12/2005
Scadenza ultima rata	01/06/2025
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/12/2006
Scadenza ultima rata	01/06/2026
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/06/2007
Scadenza ultima rata	01/12/2026
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.200.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/03/2007
Scadenza ultima rata	01/03/2027
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.800.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/09/2007
Scadenza ultima rata	01/03/2027
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.200.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	01/04/2008
Scadenza ultima rata	01/04/2028
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+0,7
Rimborso dal	10/01/2010
Scadenza ultima rata	10/01/2030
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40

Importo originario	2.500.000,00
Tasso % annuo	
Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+2,8
Rimborso dal	30/06/2012
Scadenza ultima rata	30/06/2032
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+3,8
Rimborso dal	30/06/2012
Scadenza ultima rata	30/06/2032
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	1.500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA SPA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+4,75
Rimborso dal	17/12/2013
Scadenza ultima rata	17/06/2033
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+4,75
Rimborso dal	19/04/2015
Scadenza ultima rata	19/10/2034
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+3,25
Rimborso dal	31/05/2016
Scadenza ultima rata	30/11/2035
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40

Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA
Tasso % annuo	EURIBOR 6M+3,25
Rimborso dal	15/01/2016
Scadenza ultima rata	15/07/2035
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	40
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BIVERBANCA (FUSIONE IMM)
Tasso % annuo	EURIBOR+2,80
Rimborso dal	31/03/2012
Scadenza ultima rata	31/03/2027
Cadenza pagamenti	TRIMESTRALE
n. rate	60
Importo originario	1.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	B.P.M.
Tasso % annuo	2,05% T.FISSO
Rimborso dal	30/06/2019
Scadenza ultima rata	30/06/2024
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	11
Importo originario	2.000.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	BPM
Data di sottoscrizione del mutuo	16/10/2020
Garanzie richieste	nessuna
Tasso % annuo	1,2% T.FISSO
Rimborso dal	30/04/2021
Scadenza ultima rata	31/10/2030
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE
n. rate	20
Importo originario	5.000.000,00
Tasso % annuo	

CORDAR VALSESIA

L'ente ha in essere sette finanziamenti, di cui l'ultimo scadente nel 2030.

Nello schema che segue si sviluppa il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023. Alla fine di tale anno quindi il debito residuo è pari ad euro 1.717.931,56.

La quota interessi non è riportata per i finanziamenti a tasso variabile.

CORDAR VALSESIA	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata annua
2023	679.729,71	109.070,35	788.800,66
totale	679.729,71	109.070,35	788.800,66
Debito residuo al 2023	1.717.931,56		
2024	667.501,74	597,33	668.099,07
2025	474.425,19		474.425,19
2026	162.366,48		162.366,48
2027	102.175,21		102.175,21
2028	106.126,23		106.126,23
2029	110.230,00		110.230,00
2030	95.106,51		95.106,51

Si forniscono i dati di riferimento dei mutui contratti dal gestore

Istituto erogante	CDP
Tasso % annuo	4,65%
Rimborso dal	01/01/2004
Scadenza ultima rata	31/12/2024
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE POST
n. rate	40
Importo originario	37.000,00
Tasso % annuo	4,65%

Istituto erogante	CDP
Tasso % annuo	4,70%
Rimborso dal	01/01/2005
Scadenza ultima rata	31/12/2024
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE POST

n. rate	40
Importo originario	225.000,00
Tasso % annuo	4,70%

Istituto erogante	CDP
Tasso % annuo	4,24%
Rimborso dal	01/01/2004
Scadenza ultima rata	31/12/2023
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE POST
n. rate	40
Importo originario	560.000,00
Tasso % annuo	4,24%

Istituto erogante	CDP
Tasso % annuo	4,24%
Rimborso dal	01/01/2004
Scadenza ultima rata	31/12/2023
Cadenza pagamenti	SEMESTRALE POST
n. rate	40
Importo originario	390.000,00
Tasso % annuo	4,24%

Istituto erogante	BIVERBANCA
Tasso % annuo	VARIABILE
Rimborso dal	22/06/2016
Scadenza ultima rata	22/03/2026
Cadenza pagamenti	MENSILI
n. rate	120
Importo originario	3.500.000,00
Tasso % annuo	VARIABILE

Istituto erogante	BANCA REALE
Tasso % annuo	2,10%
Rimborso dal	30/09/2019
Scadenza ultima rata	31/08/2024
Cadenza pagamenti	MENSILI
n. rate	60
Importo originario	€ 700.000,00
Tasso % annuo	2,10%

Istituto erogante	BANCA DI ASTI (EX BIVERBANCA)
Tasso % annuo	VARIABILE
Rimborso dal	16/11/2022

Scadenza ultima rata	16/10/2030
Cadenza pagamenti	MENSILI
n. rate	96
Importo originario	€ 800.000,00
Tasso % annuo	VARIABILE

S.I.I.

L'ente ha in essere al 31/12/2023 ventisette finanziamenti (erano quaranta ad inizio 2021), di cui l'ultimo scadente nel 2036 e di cui l'ultimo stipulato nell'anno 2023 per euro 500.000.

Nello schema che segue si sviluppa il piano di ammortamento dei mutui per gli anni rimanenti alla totale estinzione sulla scorta dei dati forniti dal gestore con l'indicazione del debito residuo al termine dell'anno 2023. Alla fine di tale anno quindi il debito residuo è pari ad euro 15.830.867,13.

Si rimarca che il gestore, appositamente interpellato, ha dichiarato che la tabella sottostante è stata redatta con un criterio di cassa e non di competenza e pertanto il dato della quota interessi differisce dalle informazioni presenti sul bilancio 2023 e nota integrativa.

SII	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata annua
2023	2.070.194,44	672.660,66	2.742.855,10
totale	2.070.194,44	672.660,66	2.742.855,10
Debito residuo al 2023	15.830.867,13		
2024	2.127.645,09	655.638,45	2.783.283,54
2025	2.077.692,75	611.681,99	2.689.374,74
2026	1.804.435,45	548.212,72	2.352.648,17
2027	1.675.216,30	482.535,22	2.157.751,52
2028	1.549.231,41	418.892,87	1.968.124,28
2029	1.420.220,61	344.895,43	1.765.116,04
2030	1.238.253,93	276.207,89	1.514.461,82
2031	1.014.246,47	213.626,94	1.227.873,41
2032	736.880,42	161.441,51	898.321,93
2033	648.670,05	120.701,57	769.371,62
2034	558.147,42	82.542,47	640.689,89
2035	523.276,27	49.467,17	572.743,44
2036	456.950,96	16.953,62	473.904,58

Si forniscono i dati di riferimento dei mutui contratti dal gestore

Istituto erogante	BNL
Data di sottoscrizione del mutuo	30/09/2009
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 1M + 0,6
Rimborso dal	31/12/2009
Scadenza ultima rata	30/06/2025
Cadenza pagamenti	trimestrale
n. rate	57
Importo originario	9.425.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	03/02/2012
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 3,8
Rimborso dal	30/06/2012
Scadenza ultima rata	31/12/2028
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	31
Importo originario	1.500.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	25/09/2012
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,1
Rimborso dal	31/12/2012
Scadenza ultima rata	30/06/2029
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	31
Importo originario	850.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	05/03/2013
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,5
Rimborso dal	31/12/2013
Scadenza ultima rata	31/12/2029
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	31
Importo originario	650.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	26/06/2013
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,5
Rimborso dal	25/07/2013
Scadenza ultima rata	25/10/2029
Cadenza pagamenti	mensile
n. rate	180
Importo originario	750.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	21/01/2014
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,5
Rimborso dal	20/07/2014
Scadenza ultima rata	20/01/2030
Cadenza pagamenti	Semestrale
n. rate	30
Importo originario	800.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	09/04/2014
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,5
Rimborso dal	08/10/2014
Scadenza ultima rata	08/10/2030
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	450.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	18/12/2014
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4
Rimborso dal	17/06/2015
Scadenza ultima rata	17/06/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
	30
Importo originario	500.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	17/03/2015
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,31
Rimborso dal	16/09/2015
Scadenza ultima rata	16/03/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	08/07/2015
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,24
Rimborso dal	07/01/2016
Scadenza ultima rata	07/07/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	700.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	18/11/2015
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4,19
Rimborso dal	17/05/2016
Scadenza ultima rata	17/05/2032
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	04/03/2016
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 4
Rimborso dal	03/09/2016
Scadenza ultima rata	03/03/2032
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	20/07/2016
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6M + 3,75
Rimborso dal	19/01/2017
Scadenza ultima rata	19/07/2032
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	10/11/2016
Garanzie richieste	Nessuno
Tasso % annuo	Euribor 6M + 3,75
Rimborso dal	09/05/2017
Scadenza ultima rata	09/05/2033
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	800.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	27/03/2017
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 3,75
Rimborso dal	26/09/2017
Scadenza ultima rata	26/09/2033
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	19/06/2017
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 3,75
Rimborso dal	18/12/2017
Scadenza ultima rata	18/12/2033
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	
Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	26/07/2018

Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6m + 3,75
Rimborso dal	25/01/2019
Scadenza ultima rata	25/07/2034
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	13/11/2018
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 3,50
Rimborso dal	12/05/2019
Scadenza ultima rata	12/05/2035
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	26/06/2019
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 3,50
Rimborso dal	25/12/2019
Scadenza ultima rata	25/12/2035
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	30
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	21/11/2019
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	20/05/2020
Scadenza ultima rata	20/05/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	20
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	08/01/2020
Garanzie richieste	Nessuna

Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	07/07/2020
Scadenza ultima rata	07/01/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	20
Importo originario	750.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	10/03/2020
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	09/09/2020
Scadenza ultima rata	09/03/2031
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	20
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	27/04/2020
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	26/10/2020
Scadenza ultima rata	26/04/2030
Cadenza pagamenti	semestrale
n. rate	20
Importo originario	750.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Biverbanca
Data di sottoscrizione del mutuo	10/09/2021
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 4,00
Rimborso dal	09/03/2022
Scadenza ultima rata	09/09/2031
Cadenza pagamenti	Semestrale
n. rate	20
Importo originario	500.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Banco Bpm
Data di sottoscrizione del mutuo	28/09/2021
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Fisso 1,5 %
Rimborso dal	30/09/2021

Scadenza ultima rata	30/06/2027
Cadenza pagamenti	Trimestrale
n. rate	23
Importo originario	2.250.000,00
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Banco Bpm
Data di sottoscrizione del mutuo	07/12/2022
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Fisso 5,83%
Rimborso dal	31/03/2025
Scadenza ultima rata	30/06/2036
Cadenza pagamenti	Trimestrale
n. rate	48
Importo originario	3.800.000
Tasso % annuo	

Istituto erogante	Banca di Asti
Data di sottoscrizione del mutuo	13/12/2023
Garanzie richieste	Nessuna
Tasso % annuo	Euribor 6 M + 3,00
Rimborso dal	12/03/2024
Scadenza ultima rata	12/03/2036
Cadenza pagamenti	Semestrale
n. rate	24
Importo originario	500.000,00

ANALISI DEGLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE 2023 DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PREMESSA

L'art. 6, comma 2 e l'art. 14 comma 2 del D.Lgs 175/2016 (Testo unico delle società partecipate) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci.

Il programma di misurazione del rischio doveva essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico e far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Premesso che ogni azienda, attraverso una conoscenza approfondita e diretta della propria situazione, è la miglior valutatrice della propria soglia di allarme anche da dati e informazioni che travalicano i singoli bilanci, nella presente relazione si vuole costruire un monitoraggio di controllo basato sui dati estrapolati dai bilanci che permetta di evidenziare le eventuali criticità che la norma citata vuole siano immediatamente riscontrate per farvi fronte ove possibile.

Il rischio aziendale nasce quando si riscontra una soglia di allarme, cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento.

Quadro normativo

Questa relazione è un primo strumento di aiuto per definire un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016).

Il nuovo obbligo di legge, infatti, non è corredato da ulteriori precisazioni in merito alla concreta formulazione del citato programma di misurazione del rischio di crisi, anche in considerazione del fatto che il TU Partecipate si rivolge ad una platea molto eterogenea di amministrazioni pubbliche.

Le singole società potranno, quindi, decidere se e quali indicatori proposti utilizzare ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali. La gestione di tali previsioni potrà spingersi fino a configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio, che non è però quanto viene richiesto dal Testo Unico delle Società Partecipate.

Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

E che il comma 4 stabilisce a sua volta:

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

In sostanza:

- Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico (e non da tutte le società partecipate) a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016 (termine ordinario e non perentorio);

- L'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata "contestualmente al bilancio di esercizio";

- Per le società che approvano un bilancio ordinario è opportuno che tale informativa sia integrata nella relazione sulla gestione, per chi redige il bilancio in forma ridotta ci si può limitare ad una sua approvazione in assemblea e pubblicazione sul sito istituzionale, quale allegato al bilancio in "amministrazione trasparente".

In ogni caso si ricorda che già l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 prevede per gli enti locali un dovere di monitoraggio di tutte le società partecipate (e non solo delle controllate) e che quindi quanto proposto dalle Linee Guida potrebbe essere utile come riferimento anche in questo caso.

L'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, precisa che:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

In sostanza, i commi 2 e ss. dell'art. 14 ritengono che il cuore del programma di valutazione del rischio sia l'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

È altresì chiaro che l'inerzia degli amministratori della società nell'adottare il piano e le azioni necessarie, così come quella degli amministratori degli enti soci, nel rispetto dei rispettivi ruoli e doveri, deve essere vista anche alla luce dell'art. 12 (Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate) e delle possibilità offerte dall'art. 13 (Controllo giudiziario sull'amministrazione di società a controllo pubblico).

Scopo del "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" prescritto dal TU Partecipate, in sostanza, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull'andamento della Società.

Si propongono, pertanto, anche modalità di controllo interno del fenomeno, nonché indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000, che statuisce:

- 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
- 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
- 3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
- 4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

La soglia di allarme

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da

adottare che può estendersi anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti e del rispetto di quanto previsto nel decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione	1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
	2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'X%;
	3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
	4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%;
	5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'X%

Potrebbe, inoltre, essere opportuno calcolare, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari, anche i seguenti indicatori:

6) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti

7) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine ($360/\text{fatturato}/\text{crediti a bt}$ e $360/\text{fatturato}/\text{debiti a bt}$)

Compiti degli organi sociali

L'organo di amministrazione dovrebbe fornire ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo.

L'organo di amministrazione dovrebbe verificare almeno semestralmente i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata.

L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme gli amministratori convocano senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2.

In assemblea i soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5 (*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale*) gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione predisporrà tale piano di risanamento e lo sottoporrà ad approvazione della assemblea dei soci.

Nel presente lavoro si è deciso che si ha una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10%;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 50%;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul fatturato, sia superiore al 10%.

ANALISI INDICATORI

Vediamo quindi con appositi schemi i quattro indicatori e se si riscontrano soglie di allarme con riferimento all'esercizio 2018.

GESTIONE OPERATIVA DELLA SOCIETA'

La tabella che segue mette a confronto il reddito operativo (RO) costituito dalla differenza tra valore della produzione e costo della produzione, di ciascun gestore degli ultimi tre anni. La soglia di allarme scatta quando il dato risulta negativo in tutti e tre gli anni e se il rapporto, sempre negativo tra questo e il valore della produzione (RO/VP), supera la percentuale del -10%.

INDICE 1	2023		2022		2021	
	RO	RO/VP %	RO	RO/VP %	RO	RO/VP %
consolidato	10.225.984,00	7,17%	5.067.975,00	3,49%	6.408.199,00	5,35%
am+	560.644,00	3,98%	640.971,00	4,49%	106.898,00	-1,50%
asm	5.525.705,00	6,66%	3.686.151,00	4,23%	4.672.838,00	6,63%
cordar biella	2.039.884,00	8,75%	52.993,00	-0,23%	395.459,00	1,87%
cordar valsesia	545.130,00	6,76%	443.039,00	-6,15%	216.067,00	3,28%
sii	1.554.621,00	10,92%	1.236.885,00	8,98%	1.038.746,00	8,41%

Dalla tabella risulta che il reddito operativo risulta sempre positivo tranne per il primo anno di AM+ nel 2021 e per l'anno 2022 di Cordar Biella e Cordar Valsesia e pertanto la soglia di allarme non scatta. Occorre anche ricordare come il dato negativo dei due gestori 2022 è dovuto al forte incremento del costo dell'energia elettrica per le tensioni politiche internazionali e quindi dovuto a cause esogene e straordinarie. Nel 2023 gli indici sono i migliori del triennio per tutti gli enti.

PERDITE DI ESERCIZIO CHE ERODONO IL PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riporta i risultati d'esercizio degli ultimi tre anni dei bilanci delle sette Società. La soglia di rischio si attiva come conseguenza di risultati negativi che erodono più del 30% del patrimonio netto.

INDICE 2	2023		2022		2021	
	RISULTATO	PERDITA/PN %	RISULTATO	PERDITA/PN %	RISULTATO	PERDITA/PN %
consolidato	6.019.369,00		3.891.500,00		5.593.979,00	
am+	419.416,00		400.838,00		6.168,00	
asm	3.175.994,00		3.985.740,00		5.188.215,00	
cordar biella	1.620.899,00		346.121,00	0,87%	29.595,00	
cordar valsesia	374.424,00		516.271,00	3,77%	125.924,00	
sii	428.636,00		367.314,00		238.574,00	

Dall'esame della tabella i gestori presentano bilanci senza perdite d'esercizio negli anni 2023-2022-2021 tranne i già citati Cordar Biella e Cordar Valsesia; in questo caso il patrimonio netto dei due enti è ampiamente capiente e pertanto la soglia d'allarme non è attivabile.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA (i.s.f.)

L'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato dimostra come sono state reperite le fonti di finanziamento per attuare gli investimenti; il limite ottimale dell'indice è 1 che identifica come gli investimenti siano stati finanziati interamente o con capitale proprio oppure ricorrendo a debiti/fondi rimborsabili o pagabili a medio lungo termine. Avere un indice superiore ad 1 significa non avere particolari esigenze di cassa in quanto avendo reperito fonti ad hoc per gli investimenti non sono state sottratte risorse correnti per il pagamento dei debiti a breve termine. I settori in cui operano i gestori sono a forte tasso di rigidità in quanto si tratta di attività ove l'investimento è massiccio trattandosi di impianti e attrezzature. Se l'azienda non riesce a reperire fonti di finanziamento a lungo termine o capitale proprio dovrebbe acquisire i cespiti non in proprietà ma attraverso leasing, noleggi, acquisizione con pagamenti rateali a medio termine. In forza di quanto detto si ritiene che la soglia di allarme possa scattare quando l'indice di struttura finanziaria scende del 50% sotto 1 (si tratta dopotutto di un settore a forte investimento).

INDICE 3	2023		2022		2021	
	I.S.F	SCOSTAMENTO SU 1	I.S.F	SCOSTAMENTO SU 1	I.S.F	SCOSTAMENTO SU 1
consolidato	1,04		1,03		1,05	
am+	1,12		1,14		1,11	
asm	0,99	-1,00%	0,97	-3,00%	0,98	-2,00%
cordar biella	1,15		1,17		1,19	
cordar valsesia	1,02		0,97	-3,00%	0,99	-1,00%
sii	0,99		1,03		1,04	

Dall'esame degli ultimi tre anni emerge che nessun gestore si trova in una situazione di indice negativo di oltre il 50% sotto 1 in tutto il triennio. Solamente ASM ha un indice leggermente sotto 1 ma la sua situazione finanziaria è perfettamente sotto controllo facendo parte di un grande gruppo in cui vige l'istituto della tesoreria centralizzata.

PESO ONERI FINANZIARI

L'ultimo indice preso in considerazione misura il peso degli oneri finanziari sul fatturato che se troppo elevati è segnale di un eccessivo indebitamento dell'azienda e oltre una soglia del 10% costituisce una sottrazione di risorse eccessiva a discapito dei costi produttivi.

La tabella presenta l'indice di misurazione del peso degli oneri finanziari rispetto ai ricavi delle vendite degli ultimi tre anni.

INDICE 4	2023		2022		2021	
	PESO ONERI FINANZIARI	SCOSTAMENTO SU 10%	PESO ONERI FINANZIARI	SCOSTAMENTO SU 10%	PESO ONERI FINANZIARI	SCOSTAMENTO SU 10%
	consolidato	3,56%		1,66%		1,42%
am+	1,37%		0,87%		0,41%	
asm	3,25%		0,93%		0,02%	
cordar biella	3,09%		1,77%		1,86%	
cordar valsesia	2,04%		1,17%		1,05%	
sii	8,48%		4,85%		5,40%	

La tabella denota che seppur con scostamenti rilevanti tra i vari enti gestori nessuno però raggiunge la soglia di allarme posta al 10%. SII essendo l'azienda più esposta dal punto di vista delle fonti di finanziamento esterne è anche quella con l'indice più elevato.

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Di seguito si riporta l'andamento degli investimenti dal 2019 al 2023 per ciascun gestore.

Gli importi della stratificazione dei cespiti nonché della previsione sono riportati al lordo dei contributi a fondo perduto (CFP).

Il totale è calcolato come la sommatoria di quanto stratificato e dei LIC.

Il LIC è calcolato come la differenza tra il fondo al 31/12/n e il fondo al 31/12/n-1.

ANNO 2019					
Gestore	<i>Totale Stratificazione</i>	<i>Previsti</i>	<i>Differenza</i>	<i>LIC</i>	<i>TOTALE</i>
AMC S.p.A.	€ 1.142.258	€ 1.680.000	-€ 537.742	-€ 22.810	€ 1.119.448
AMV S.p.A.	€ 387.311	€ 1.251.000	-€ 863.689	€ 136.947	€ 524.258
ASM Vercelli S.p.A.	€ 4.090.743	€ 3.990.000	€ 100.743	€ 764.144	€ 4.854.887
CORDAR Biella S.p.A.	€ 3.953.803	€ 4.360.149	-€ 406.346	-€ 266.941	€ 3.686.862
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 1.604.814	€ 1.524.000	€ 80.814	€ 924.257	€ 2.529.071
SII S.p.A.	€ 2.220.468	€ 4.405.000	-€ 2.184.532	€ 101.241	€ 2.321.709
Totale	€ 13.399.398	€ 17.210.149	-€ 3.810.751	€ 1.636.838	€ 15.036.235

ANNO 2020					
Gestore	<i>Totale Stratificazione</i>	<i>Previsti</i>	<i>Differenza</i>	<i>LIC</i>	<i>TOTALE</i>
AMC S.p.A.	€ 1.558.272	€ 1.667.500	€ 71.044	-€ 137.855	€ 1.420.417
AMV S.p.A.	€ 180.273			-€ 24.176	€ 156.097
ASM Vercelli S.p.A.	€ 7.215.720	€ 4.385.739	€ 2.829.981	-€ 707.584	€ 6.508.136
CORDAR Biella S.p.A.	€ 2.385.004	€ 3.165.554	-€ 780.550	€ 178.224	€ 2.563.228
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 2.488.841	€ 1.925.250	€ 563.591	-€ 295.385	€ 2.193.456
SII S.p.A.	€ 1.264.312	€ 3.302.500	-€ 2.038.188	€ 571.646	€ 1.835.958
Totale	€ 15.092.422	€ 14.446.543	€ 645.879	-€ 415.129	€ 14.677.293

ANNO 2021					
Gestore	Totale Stratificazione	Previsti	Differenza	LIC	TOTALE
AM+ S.p.A.	€ 1.848.017	€ 3.074.500	-€ 1.226.483	€ 571.801	€ 2.419.818
ASM Vercelli S.p.A.	€ 5.710.551	€ 4.215.000	€ 1.495.551	-€ 500.268	€ 5.210.283
CORDAR Biella S.p.A.	€ 1.990.032	€ 3.215.391	-€ 1.225.359	€ 1.003.422	€ 2.993.455
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 2.733.535	€ 2.110.418	€ 623.117	-€ 162.532	€ 2.571.003
SII S.p.A.	€ 2.083.484	€ 3.844.759	-€ 1.761.275	€ 959.837	€ 3.043.321
Totale	€ 14.365.619	€ 16.460.068	-€ 2.094.449	€ 1.872.260	€ 16.237.879

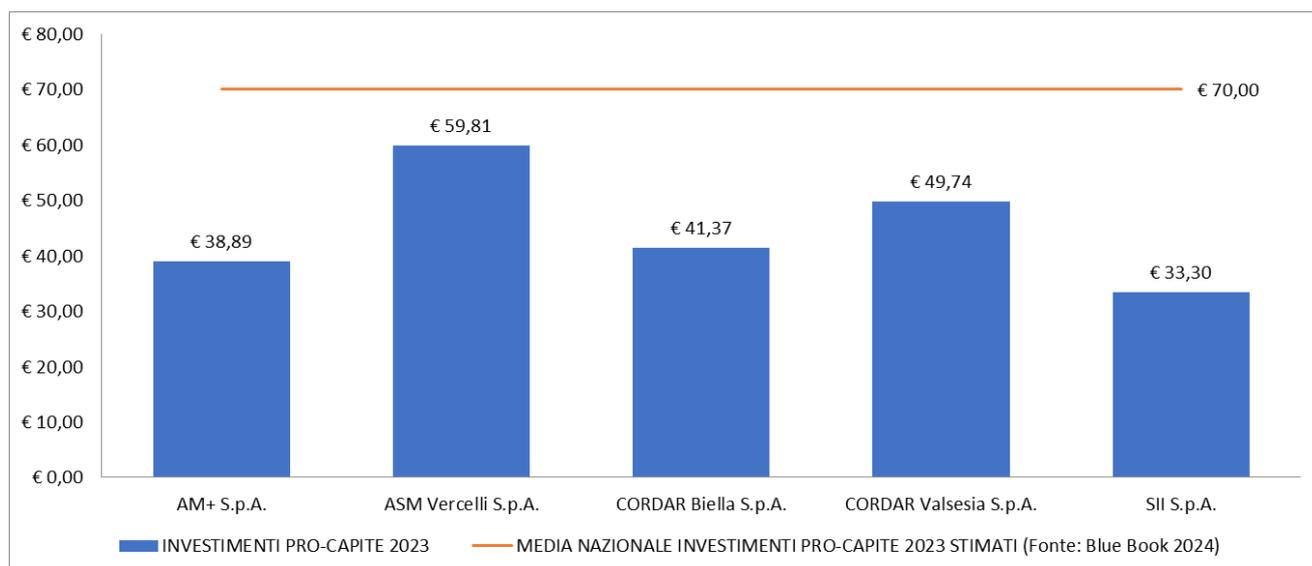
ANNO 2022					
Gestore	Totale Stratificazione	Previsti	Differenza	LIC	TOTALE
AM+ S.p.A.	€ 2.481.952	€ 2.352.500	€ 129.452	€ 513.300	€ 2.995.252
ASM Vercelli S.p.A.	€ 4.756.524	€ 4.315.000	€ 441.524	€ 1.512.510	€ 6.269.034
CORDAR Biella S.p.A.	€ 3.885.674	€ 3.317.800	€ 567.874	-€ 544.024	€ 3.341.649
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 2.388.307	€ 2.158.000	€ 230.307	-€ 580.040	€ 1.808.267
SII S.p.A.	€ 4.088.746	€ 4.736.485	-€ 647.739	-€ 1.364.921	€ 2.723.825
Totale	€ 17.601.203	€ 16.879.785	€ 721.418	-€ 463.176	€ 17.138.027

ANNO 2023					
Gestore	Totale Stratificazione	Previsti	Differenza	LIC	TOTALE
AM+ S.p.A.	€ 3.591.943	€ 3.132.500	€ 459.443	-€ 902.074	€ 2.689.869
ASM Vercelli S.p.A.	€ 4.299.160	€ 4.420.000	-€ 120.840	€ 280.932	€ 4.580.092
CORDAR Biella S.p.A.	€ 3.949.015	€ 4.948.300	-€ 999.285	€ 1.367.282	€ 5.316.297
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 1.404.432	€ 2.208.000	-€ 803.568	€ 308.696	€ 1.713.128
SII S.p.A.	€ 1.439.706	€ 2.890.000	-€ 1.450.294	€ 1.642.875	€ 3.082.580
Totale	€ 14.684.255	€ 17.598.800	-€ 2.914.545	€ 2.697.712	€ 17.381.967

Di seguito si rappresentano gli investimenti totali (stratificazione+LIC) pro-capite per l'anno 2023:

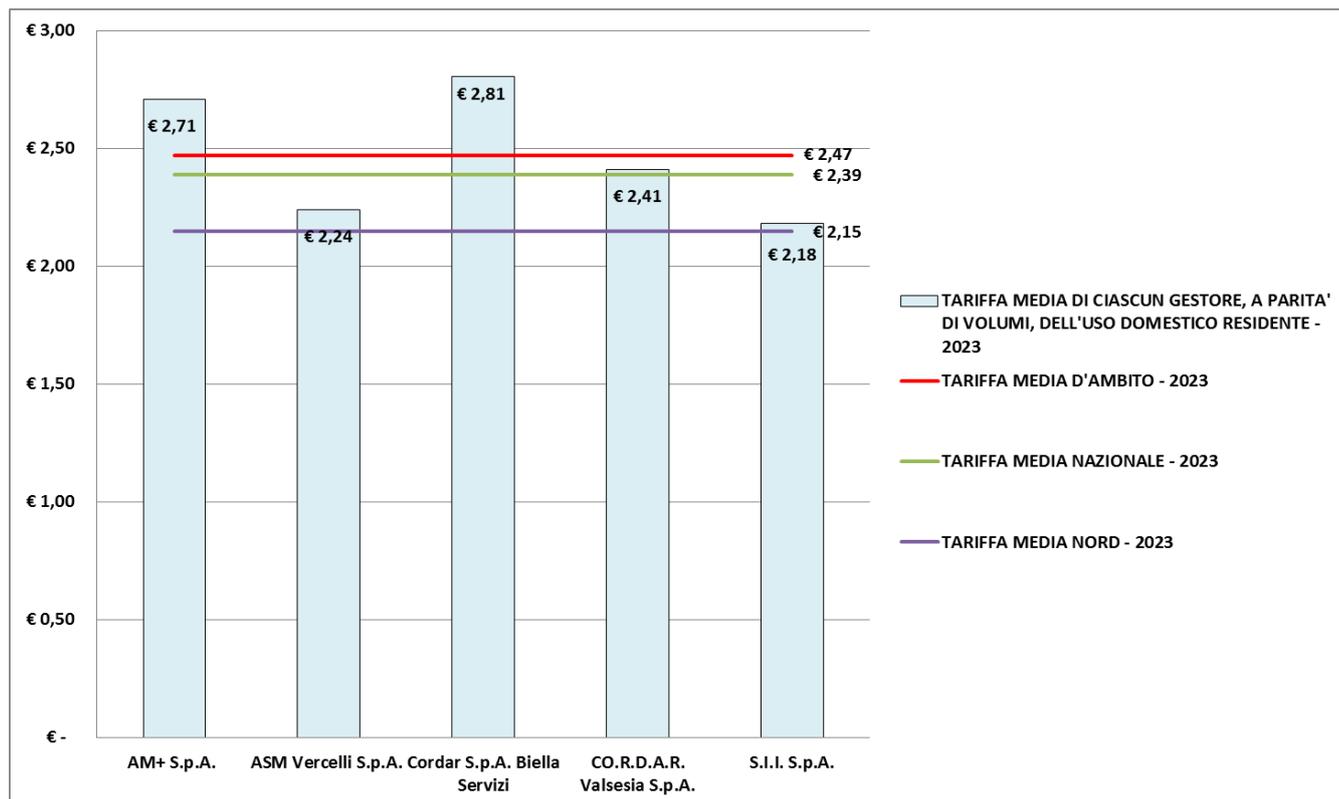
INVESTIMENTI (stratificazione+LIC) PRO-CAPITE 2023			
Gestore	<i>TOTALE INVESTIMENTI stratificazione+LIC</i>	<i>RESIDENTI ISTAT 2021</i>	<i>INVESTIMENTI stratificazione+LIC PRO-CAPITE 2023</i>
AM+ S.p.A.	€ 2.689.869	69.161	€ 38,89
ASM Vercelli S.p.A.	€ 4.580.092	76.572	€ 59,81
CORDAR Biella S.p.A.	€ 5.316.297	128.520	€ 41,37
CORDAR Valsesia S.p.A.	€ 1.713.128	34.443	€ 49,74
SII S.p.A.	€ 3.082.580	92.568	€ 33,30
Totale	€ 17.381.967	401.264	€ 45 (media ambito)

In riferimento alla media nazionale degli investimenti pro-capite 2023 stimati (Fonte: Blue Book 2024) pari a 70 Euro/abitante, tutti i gestori d'ambito presentano investimenti pro-capite realizzati al di sotto della stima prevista dal Blue Book 2024.



RAPPRESENTAZIONE TARIFFA MEDIA 2023 E COSTI PRO-CAPITE DA PIANO TARIFFARIO 2023

Di seguito si rappresenta la tariffa media 2023 per ciascun gestore, considerando i corrispettivi applicati all'utenza domestica residente, e ponendo a riferimento un nucleo familiare di 3 elementi, con consumo annuo di 150 metri cubi.



In riferimento ai costi per l'utente, il livello tariffario medio dell'EGATO2 risulta tra i più elevati della Regione Piemonte, pur con significative differenze fra le diverse aree gestionali: rispetto all'utenza domestica residente, e ponendo a riferimento un nucleo familiare di 3 elementi, con consumo annuo di 150 metri cubi, nei principali bacini tariffari di ATO2, comprendenti i maggiori centri urbani, si riscontra una spesa annua variabile fra 298 Euro circa per il gestore S.I.I. (bacino principale) e 383 Euro per il bacino valenzano del gestore Cordar Biella. Allineato nella fascia minore di spesa è il gestore ASM Vercelli (spesa di 305 Euro), mentre nella fascia mediana si colloca il principale bacino del gestore CORDAR Valsesia a 329 Euro; collocati, invece, nella fascia di spesa maggiore il bacino casalese (363 euro) e il bacino valenzano (376 euro) di AM+.

Analogamente, la tariffa media si pone fra gli estremi di 2,81 Euro/m³ (bacino principale di Cordar Biella) e 2,18 Euro/m³ (bacino principale S.I.I.), con ASM Vercelli a 2,24 Euro/m³, CORDAR Valsesia (bacino principale) a 2,41 Euro/m³ e AM+ (bacino casalese) a 2,66 Euro/m³ e (bacino valenzano) a 2,76 Euro/m³.

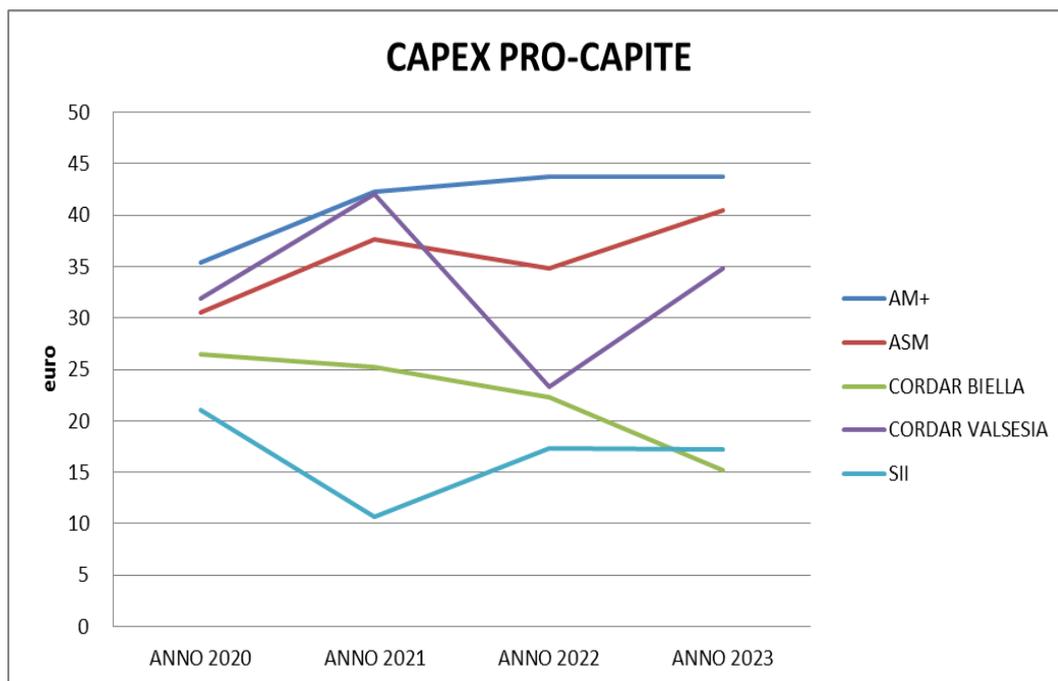
Come si evince dal grafico solo i gestori S.I.I. e ASM Vercelli hanno una tariffa media al di sotto del valore della tariffa media nazionale pari a 2,39 Euro/m³ (Fonte: Blue Book 2024).

Prendendo come riferimento la tariffa media del Nord pari a 2,15 Euro/m³ (Fonte: Blue Book 2024), tutti i gestori d'ambito hanno una tariffa unitaria Euro/m³ più alta.

Tali livelli tariffari non risultano proporzionali al livello di investimenti realizzato dai gestori, quanto più legati ai costi operativi: i due gestori con investimenti pro-capite storicamente più elevati (ASM Vercelli e CORDAR Valsesia) si collocano nella fascia inferiore o mediana di spesa, mentre il gestore con la capacità di investimento pro-capite storicamente minore (CORDAR Biella) presenta costi del servizio relativamente più elevati, sia a livello di utente domestico tipo, sia a livello di costo medio. Il gestore AM+ presenta costi medi più elevati anche per l'effetto prodotto sulla componente Capex dai cespiti acquisiti dalle società patrimoniali (precedentemente alle fusioni iscritti comunque tra gli Opex come "altri corrispettivi a proprietari"), mentre la tariffa media di S.I.I. sconta la penalizzazione tariffaria per mancata realizzazione degli investimenti nel periodo 2014-2017.

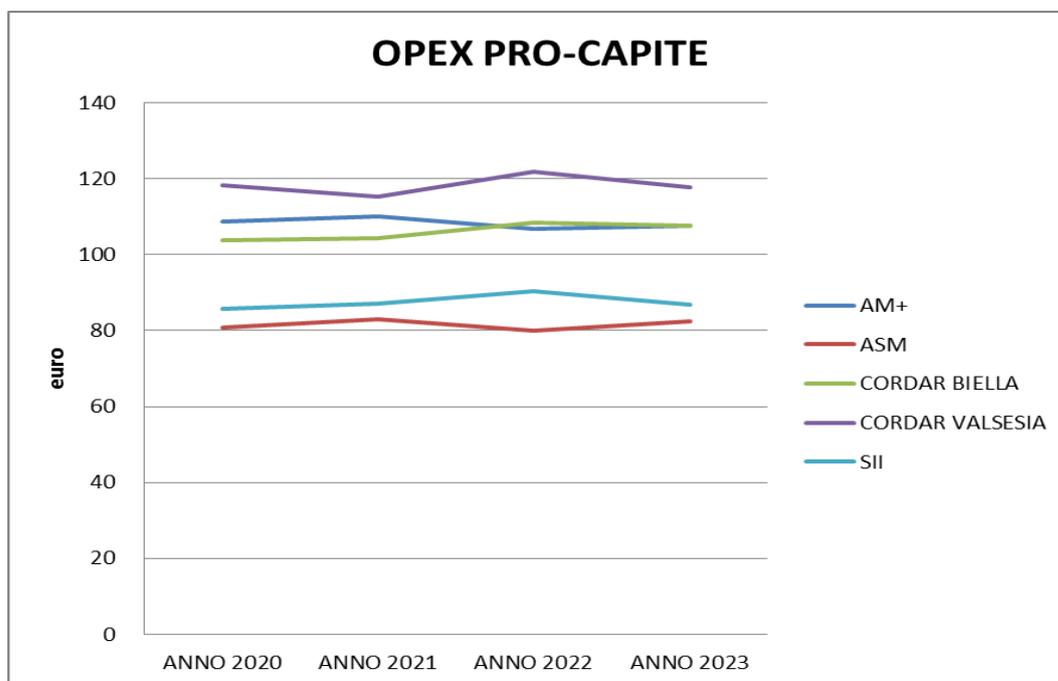
In riferimento ai costi riconosciuti in tariffa, di seguito si rappresentano le componenti tariffarie pro-capite riconosciute ai gestori nel Piano Tariffario del quadriennio 2020-2023.

Componente CAPEX



Il valore medio pro-capite della componente Capex riflette invece le dinamiche circa la minore capacità di investimento di CORDAR Biella e S.I.I., la maggiore spesa per investimenti di ASM Vercelli e CORDAR Valsesia e l'effetto incrementativo generato dai cespiti acquisiti dalle società patrimoniali in capo ad AM+.

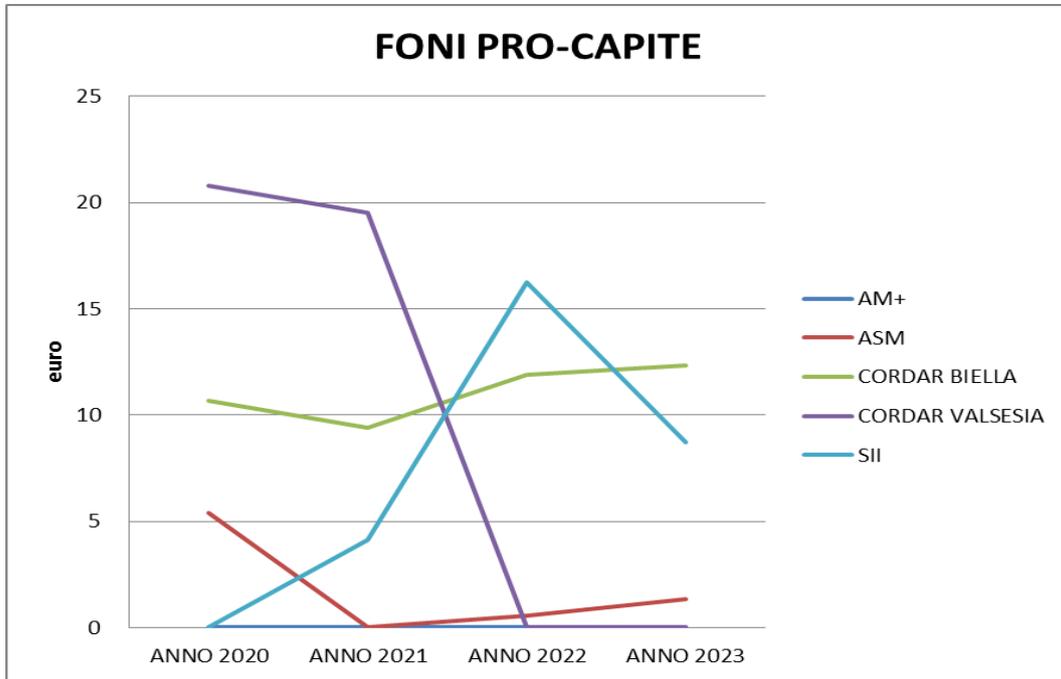
Componente OPEX



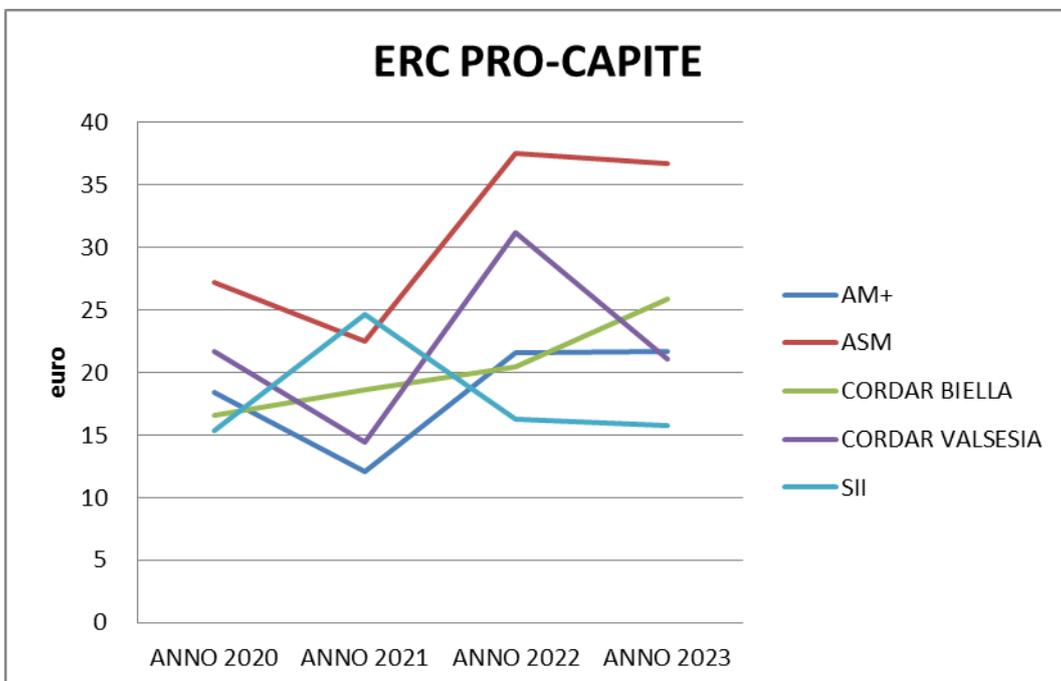
A livello di onerosità pro-capite delle componenti tariffarie, si evidenziano valori molto significativi per il gestore CORDAR Valsesia (125 Euro/abitante nell'ultimo quadriennio) e, seppur con minori differenze, per il gestore AM+. Maggiormente

allineati CORDAR Biella e S.I.I., mentre ASM Vercelli presenta un'incidenza pro-capite dei costi operativi riconosciuti in tariffa inferiore a 90 Euro/abitante in media.

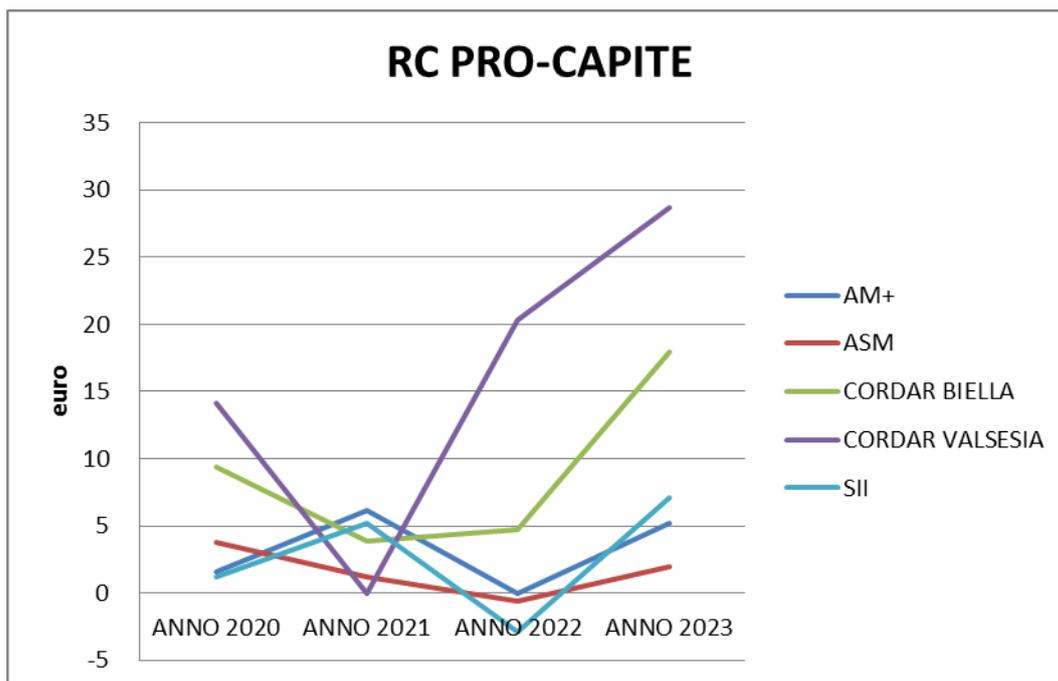
Componente FONI



Componente ERC

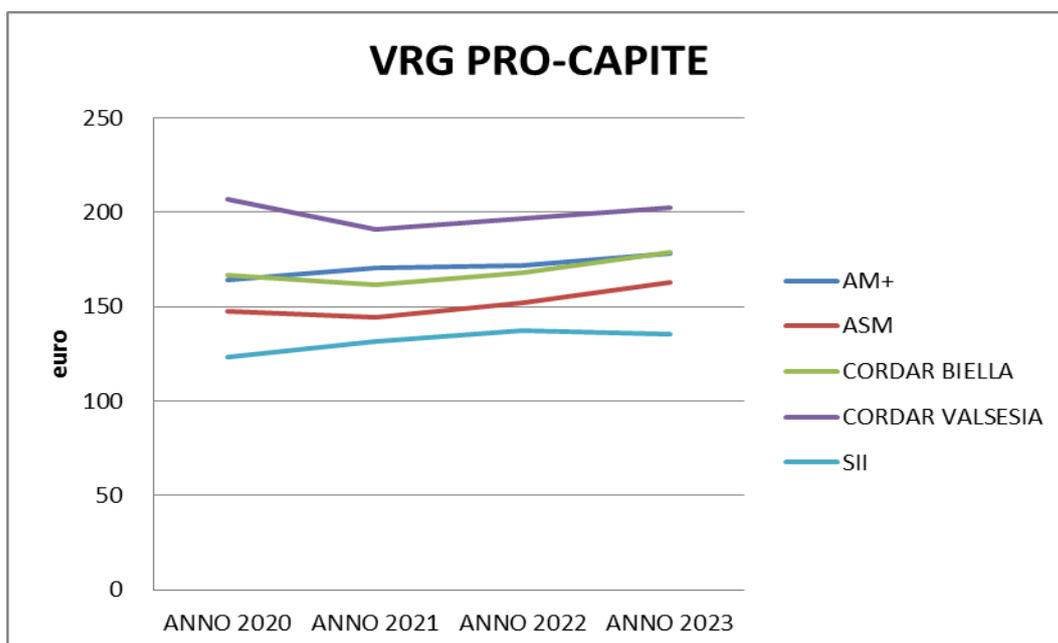


Componente RC



Le altre componenti tariffarie (ERC: costi ambientali e della risorsa, conguagli) sono maggiormente legate a dinamiche contingenti o specificità locali (ad esempio, alla variabilità inter-annuale dei volumi), dunque con una minore significatività per la rappresentazione del passato andamento delle gestioni; si evidenzia, tuttavia, un ricorso alla componente di anticipazione per il finanziamento degli investimenti (FoNI) generalmente con elevate variabilità: solo per CORDAR Biella e S.I.I. (i gestori che manifestano maggiori difficoltà nella realizzazione degli investimenti) tale componente riveste, negli ultimi 4 anni, una certa rilevanza in modo stabile.

Componente VRG



In riferimento al VRG (vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore), il quale comprende tutte le componenti di costo riconosciute al gestore in tariffa, si evince come il valore pro-capite per ASM e SII rimane in media al di sotto del VRG medio pro-capite stimato secondo la regolazione ARERA per l'intero settore posto pari a 159, mentre per gli altri gestori il valore in media risulta superiore.

RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' TECNICA DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La RQTI, acronimo di Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato, è un sistema di regolazione introdotto da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, per misurare e premiare la qualità tecnica prodotta da Gestori del servizio idrico integrato in Italia.

La RQTI si attua attraverso la definizione di sei **macro-indicatori** e, per ognuno di questi, di una serie di **indicatori semplici** formando così gli "**standard generali**"; a questi si aggiungono altri tre indicatori detti "**standard specifici**" relativi alle manutenzioni ed interruzioni del servizio.

Tutti questi indicatori (standard generali e specifici) sono complessivamente finalizzati ad una valutazione delle performance tecniche dei Gestori con riferimento ai tre comparti del servizio idrico integrato.

Inoltre, accanto ai citati indicatori, sono presenti alcuni "**prerequisiti**" che identificano le condizioni minime di compliance normativa e affidabilità dei dati.

Il mancato rispetto dei prerequisiti costituisce una delle casistiche di esclusione dal meccanismo premi/penalità per il macro-indicatore interessato e per il tempo necessario ad uniformarsi.

Il mancato rispetto di uno dei prerequisiti potrebbe infatti non assicurare la correttezza del calcolo degli standard generali e configurare un benchmarking errato tra le diverse gestioni osservate

Nello specifico essi fanno riferimento a problematiche di primaria importanza come: "Perdite di rete" (M1), "Interruzioni di servizio" (M2), "Qualità dell'acqua erogata" (M3), "Adeguatezza del sistema fognario" (M4), "Smaltimento fanghi in discarica" (M5) e "Qualità dell'acqua depurata" (M6).

Per perseguire l'obiettivo di un costante miglioramento negli ambiti individuati e promuovere investimenti mirati, l'ARERA ha previsto un ulteriore complesso meccanismo di premi e penalità.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei premi e delle penalità il meccanismo incentivante prevede l'inquadramento di ciascuna gestione in funzione dei livelli di valutazione e degli obiettivi di mantenimento (classe A) o di miglioramento delle performance (classi successive alla A), in una matrice composta da cinque Stadi di valutazione.

La Delibera ARERA n. 917/2017/R/IDR ha istituito nel 2017 il sistema di regolazione della qualità tecnica (RQTI) per il servizio idrico integrato, con l'obiettivo di incrementare la trasparenza e la comparabilità dei risultati dei gestori. A partire dal primo anno di applicazione (2016), sono stati raccolti dati sulle performance dei gestori. Nei capitoli successivi presenteremo un'analisi sintetica degli otto anni di dati disponibili (dal 2016 al 2023), evidenziando, in conclusione risultati più significativi.

AGGIORNAMENTO DEL MECCANISMO RQTI PER IL BIENNIO 2024 E 2025

Chiudendo il 2023 con due importanti deliberazioni, ARERA ha posto le basi per un'evoluzione del servizio idrico, mirata a soddisfare le crescenti esigenze degli utenti e a rispondere alle nuove sfide del settore.

Dopo una consultazione con i soggetti interessati, con la delibera n. 639/2023/R/idr, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) e, con la Delibera n.637/2023/R/idr, ARERA è intervenuta in modo impattante nella regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) con alcuni elementi di estrema attualità così sintetizzati:

Introduzione di un nuovo macro-indicatore: M0-resilienza idrica. Questo indicatore ha l'obiettivo di misurare l'efficacia degli interventi dei gestori nel mitigare gli effetti del cambiamento climatico e garantire la resilienza dei sistemi idrici.

Aggiornamento della legislazione di settore: in particolare sulla qualità dell'acqua erogata (M3) e depurata (M6).

Aggiornamento degli indicatori di performance: sono stati introdotti nuovi indicatori e purtroppo ridefiniti quelli già esistenti sia come valori obiettivo (più stringenti) sia cambiando ed uniformando il numero delle classi per ogni macro-indicatore.

Irrigidimento dei prerequisiti: in particolare sul macro-indicatore delle perdite idriche (M1).

Introduzione di nuovi indicatori per favorire il riutilizzo delle acque reflue del comparto depurativo.

Per tutto quanto brevemente indicato, con i dati 2023 raccolti precedentemente alla citata Deliberazione 637, termina un periodo di regolazione specifico iniziato nel 2016.

ARERA, nel suo file di raccolta dati denominato RQTI_2024, ha infatti chiaramente distinto i dati di qualità tecnica 2023 precedenti e posteriori alla pubblicazione della citata Deliberazione 637; solo questi ultimi determinano, nel complesso sistema TOPIS di ARERA (Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution), gli obiettivi per gli anni 2024 e 2025 che non sono rappresentati in questa relazione.

L'obiettivo dei capitoli successivi è analizzare le performance dei Gestori EGATO2, considerando che il loro affidamento e la regolazione di qualità tecnica, introdotta con la Delibera ARERA n. 917/2017/R/IDR, si sono conclusi contemporaneamente al 31 dicembre 2023.

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M1 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M1 relativo alle perdite idriche.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 2 della Delibera ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30/12/2021, mentre gli obiettivi futuri sono ancora definiti dalla tavola 3 dell'Allegato A della Deliberazione ARERA 27 dicembre 2017 n.917/2017/R/IDR entrambe riportate di seguito per completezza.

Tavola 2 - Classi di appartenenza per il macro-indicatore M1

		M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12 ≤ M1a <20	20 ≤ M1a <35	35 ≤ M1a <55	M1a ≥55
M1b-perdite idriche	M1b <25%	A				
	25% ≤ M1b <35%		B			
	35% ≤ M1b <45%			C		
	45% ≤ M1b <55%				D	
	M1b ≥55%					E

Tavola 3 - Macro-indicatore sulle perdite idriche

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
	M1b - Perdite idriche percentuali [%]		D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016			2017			2018		
	M1a	M1b	M1 CLASSE	M1a	M1b	M1 CLASSE	M1a	M1b	M1 CLASSE
AMC	9,04	24,18%	A	9,41	24,60%	A	9,92	25,76%	B
AMV	14,43	36,85%	C	13,75	35,21%	C	12,58	38,92%	C
ASM	19,47	37,01%	C	17,80	35,13%	C	19,60	37,49%	C
CBI	7,94	31,48%	B	7,62	29,94%	B	8,99	34,53%	B
CVA	7,05	37,09%	C	6,71	36,82%	C	6,22	35,32%	C
SII	15,47	48,50%	D	14,87	46,18%	D	12,04	42,28%	C

Area Gestionale	2019			2020			2021		
	M1a	M1b	M1 CLASSE	M1a	M1b	M1 CLASSE	M1a	M1b	M1 CLASSE
AMC	7,78	21,53%	A	7,62	23,65%	A			
AMV	11,37	35,09%	C	8,97	35,42%	C			
AM+	7,53	28,17%	B	8,06	29,63%	B	9,87	33,72%	B
ASM	17,59	40,01%	C	17,07	39,96%	C	15,37	37,29%	C
CBI	7,83	36,88%	C	6,17	31,87%	B	6,61	34,62%	B
CVA	4,93	33,97%	B	4,75	32,83%	B	4,48	32,34%	B
SII	10,20	42,24%	C	10,60	42,94%	C	10,12	42,72%	C

Area Gestionale	2022			2023		
	M1a	M1b	M1 CLASSE	M1a	M1b	M1 CLASSE
AM+	9,85	33,18%	B	8,00	30,04%	B
ASM	14,00	35,93%	C	13,52	36,30%	C
CBI	6,77	33,95%	B	6,30	33,28%	B
CVA	4,20	32,08%	B	4,04	31,71%	B
SII	11,49	46,78%	D	11,13	47,74%	D

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M2 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M2 relativo alle interruzioni del servizio.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 4 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo dell'indicatore in oggetto.

Tavola 4 – Macro-indicatore sulle interruzioni del servizio

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	$M2 < 6$	mantenimento
			B	$6 \leq M2 < 12$	-2% M2 annuo
			C	$12 \leq M2$	-5% M2 annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2019		2020		2021	
	M2	M2 CLASSE	M2	M2 CLASSE	M2	M2 CLASSE
AMC	1,05	A	0,77	A		
AMV	2,70	A	0,90	A		
AM+	1,62	A	0,81	A	0,94	A
ASM	0,11	A	0,14	A	0,10	A
CBI	0,48	A	2,91	A	4,89	A
CVA	0,23	A	0,24	A	0,22	A
SII	3,55	A	4,84	A	2,79	A

Area Gestionale	2022		2023	
	M2	M2 CLASSE	M2	M2 CLASSE
AM+	1,38	A	4,62	A
ASM	0,11	A	1,36	A
CBI	1,32	A	0,58	A
CVA	0,14	A	0,13	A
SII	1,06	A	2,72	A

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M3 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M3 relativo alla Qualità dell'acqua erogata.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 5 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo dell'indicatore in oggetto.

Tavola 5 - Macro-indicatore sulla qualità dell'acqua erogata

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
	M3b - Tasso campioni non conformi [%]		B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
	M3c - Tasso parametri non conformi [%]		C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b ≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a >0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016				2017				2018			
	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE
AMC	0,000%	0,00%	0,000%	A	0,000%	0,00%	0,000%	A	0,000%	0,00%	0,000%	A
AMV	0,073%	6,10%	0,536%	E	0,000%	10,83%	1,061%	D	0,023%	19,41%	1,115%	E
ASM	0,000%	0,00%	0,000%	A	0,000%	0,42%	0,021%	A	0,000%	0,38%	0,025%	A
CBI	0,018%	7,03%	1,093%	E	0,020%	8,70%	1,213%	E	0,001%	1,95%	1,284%	C
CVA	0,035%	1,46%	0,120%	E	0,046%	0,60%	0,053%	E	0,034%	0,00%	0,000%	E
SII	0,126%	9,71%	0,618%	E	0,000%	5,19%	0,264%	D	0,000%	1,59%	0,081%	C

Area Gestionale	2019				2020				2021			
	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE
AMC	0,000%	0,00%	0,000%	A	0,000%	0,00%	0,000%	A				
AMV	0,227%	15,36%	1,282%	E	0,434%	0,00%	0,000%	E				
AM+	0,079%	4,61%	0,394%	E	0,149%	0,00%	0,000%	E	0,000%	4,04%	0,148%	C
ASM	0,000%	0,36%	0,024%	A	0,000%	0,36%	0,049%	A	0,000%	0,40%	0,026%	A
CBI	0,003%	4,38%	0,508%	C	0,001%	4,41%	0,557%	C	0,002%	3,43%	0,331%	C
CVA	0,005%	0,00%	0,000%	B	0,005%	0,00%	0,000%	B	0,001%	0,00%	0,000%	B
SII	0,002%	4,96%	0,270%	C	0,000%	4,20%	0,244%	C	0,021%	8,92%	0,707%	E

Area Gestionale	2022				2023			
	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE	M3a	M3b	M3c	M3 CLASSE
AM+	0,000%	4,17%	0,123%	C	0,000%	0,00%	0,000%	A
ASM	0,000%	3,16%	0,170%	C	0,000%	3,43%	0,154%	C
CBI	0,0013%	8,05%	0,885%	D	0,0013%	0,40%	0,097%	B
CVA	0,0031%	0,00%	0,000%	B	0,0022%	0,00%	0,000%	B
SII	0,000%	6,58%	0,531%	D	0,0508%	8,32%	0,863%	E

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M4 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M4 relativo all'adeguatezza del sistema fognario.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 6 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo degli indicatori M4a, M4b e M4c.

Tavola 6 – Macro-indicatore sull'adeguatezza del sistema fognario

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
			B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo
			C	M4a <1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo
			D	M4a <1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo
			E	M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016				2017				2018			
	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE
AMC	1,82	0,00%	0,00%	E	0,91	0,00%	0,00%	A	0,91	0,00%	0,00%	A
AMV	1,33	28,57%	0,00%	E	2,68	15,38%	0,00%	E	4,41	8,33%	0,00%	E
ASM	0,00	94,52%	0,00%	D	0,00	91,39%	0,66%	D	0,00	13,17%	0,00%	C
CBI	0,23	0,00%	0,00%	A	0,00	0,00%	0,00%	A	0,00	0,00%	0,00%	A
CVA	1,57	81,78%	0,00%	E	0,78	77,10%	0,00%	D	0,78	0,00%	0,00%	A
SII	0,70	0,00%	0,00%	A	0,00	0,00%	0,00%	A	0,00	0,00%	0,00%	A

Area Gestionale	2019				2020				2021			
	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE
AMC	0,46	0,00%	0,00%	A	0,91	0,0%	0,0%	A				
AMV	1,10	8,33%	0,00%	E	0,00	8,3%	0,0%	C				
AM+	0,64	0,83%	0,00%	C	0,64	0,8%	0,0%	C	0,00	0,83%	0,00%	C
ASM	0,00	5,39%	0,00%	C	0,00	1,8%	0,0%	C	0,00	1,81%	0,00%	C
CBI	0,35	0,00%	0,00%	A	0,12	0,0%	0,0%	A	0,23	0,00%	0,00%	A
CVA	0,78	0,00%	0,00%	A	0,38	0,0%	0,0%	A	0,00	0,00%	0,00%	A
SII	0,63	0,00%	0,00%	A	0,00	0,0%	0,0%	A	0,00	0,00%	0,00%	A

Area Gestionale	2022				2023			
	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE	M4a	M4b	M4c	M4 CLASSE
AM+	0,32	0,00%	0,00%	A	0,97	0,00%	0,00%	A
ASM	0,00	1,70%	0,00%	C	1,17	1,70%	0,00%	E
CBI	0,33	0,00%	0,00%	A	0,78	0,00%	0,00%	A
CVA	0,00	0,00%	0,00%	A	0,77	0,00%	0,00%	A
SII	0,00	0,00%	0,00%	A	0,56	0,00%	0,00%	A

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M5 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M5 relativo allo smaltimento fanghi in discarica.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 7 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo dell'indicatore in oggetto.

Tavola 7 – Macro-indicatore M5 per lo smaltimento fanghi in discarica

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} \geq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di $MF_{iq,disc}$ annuo
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} < 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di $MF_{iq,disc}$ annuo
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% di $MF_{iq,disc}$ annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016		2017		2018	
	M5	M5 CLASSE	M5	M5 CLASSE	M5	M5 CLASSE
AMC	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
AMV	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
ASM	1,44%	A	1,68%	A	0,00%	A
CBI	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
CVA	100,00%	D	100,00%	D	78,55%	D
SII	0,00%	A	1,49%	A	1,45%	A

Area Gestionale	2019		2020		2021	
	M5	M5 CLASSE	M5	M5 CLASSE	M5	M5 CLASSE
AMC	0,00%	A	0,00%	A		
AMV	0,00%	A	0,00%	A		
AM+	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
ASM	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
CBI	9,93%	A	4,28%	A	0,00%	A
CVA	100,00%	D	100,00%	D	92,32%	D
SII	15,57%	C	8,31%	A	3,52%	A

Area Gestionale	2022		2023	
	M5	M5 CLASSE	M5	M5 CLASSE
AM+	0,00%	A	0,00%	A
ASM	0,00%	A	0,00%	A
CBI	0,00%	A	0,00%	A
CVA	98,75%	D	27,66%	C
SII	6,90%	A	0,71%	A

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEL MACRO-INDICATORE M6 A SCALA D'AMBITO

In applicazione della Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR è stato determinato il macro-indicatore M6 relativo alla qualità dell'acqua depurata.

La classe e gli obiettivi sono definiti dalla tavola 8 dell'Allegato A riportata di seguito. Si rimanda alla citata Deliberazione per tutti i dettagli e le formule per il calcolo dell'indicatore in oggetto.

Tavola 8 – Macro-indicatore M6 per la qualità dell'acqua depurata

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di M6 annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di M6 annuo

Segue matrice di valutazione sintetica per ognuno dei Gestori del nostro Ambito (si rimanda alle relazioni sull'andamento tecnico gestionale del servizio idrico integrato approvate dall'Ente per gli anni di gestione dal 2016 al 2021).

Dalla rappresentazione viene però esclusa la società Comuni Riuniti S.r.l. per le motivazioni espresse nel capitolo Assetto Gestionale.

Area Gestionale	2016		2017		2018	
	M6	M6 CLASSE	M6	M6 CLASSE	M6	M6 CLASSE
AMC	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
AMV	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
ASM	7,86%	C	14,24%	D	14,41%	D
CBI	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
CVA	1,52%	B	1,92%	B	6,90%	C
SII	19,73%	D	11,33%	D	7,69%	C

Area Gestionale	2019		2020		2021	
	M6	M6 CLASSE	M6	M6 CLASSE	M6	M6 CLASSE
AMC	0,00%	A	0,00%	A		
AMV	0,00%	A	0,00%	A		
AM+	0,00%	A	0,00%	A	0,00%	A
ASM	6,22%	C	5,26%	C	2,99%	B
CBI	2,03%	B	0,64%	A	0,00%	A
CVA	1,72%	B	2,44%	B	0,61%	A
SII	9,92%	C	12,33%	D	21,83%	D

Area Gestionale	2022		2023	
	M6	M6 CLASSE	M6	M6 CLASSE
AM+	0,00%	A	0,00%	A
ASM	6,58%	C	5,88%	C
CBI	0,27%	A	0,00%	A
CVA	0,00%	A	0,00%	A
SII	41,12%	D	41,67%	D

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Verellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA DEGLI STANDARD SPECIFICI A SCALA D'AMBITO

indicatori	2016							2017						
	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII
Inttot,1h	37	128		367	590	369	712	40	149		269	409	205	770
Intnp	19	118		156	475	177	677	13	134		111	371	44	728
Intp	18	10		211	115	192	35	27	15		158	38	161	42
Intp,S1	0	0		0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Intp,S3	0	0		0	0	0	3	0	0		0	0	0	6
Intem	0	1		0	0	5	8	0	0		0	0	0	0
Intem,S2	0	0		0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
ΣUS1	0	0		0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
ΣUS2	0	0		0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
ΣUS3	0	0		0	0	0	530	0	0		0	0	0	1150

indicatori	2018							2019						
	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII
Inttot,1h	39	76		289	292	68	544	55	89	144	286	426	78	172
Intnp	24	69		166	215	60	489	40	81	121	163	288	60	49
Intp	15	7		123	77	8	55	15	8	23	123	138	18	123
Intp,S1	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Intp,S3	0	0		0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Intem	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Intem,S2	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΣUS1	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΣUS2	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΣUS3	0	0		0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0

indicatori	2020							2021						
	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII
Inttot,1h	40	104	144	300	548	134	155			148	222	267	123	184
Intnp	19	102	121	162	483	114	25			126	108	232	112	95
Intp	21	2	23	138	65	20	130			22	114	35	11	89
Intp,S1	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
Intp,S3	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
Intem	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	20
Intem,S2	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
ΣUS1	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
ΣUS2	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
ΣUS3	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0

indicatori	2022							2023						
	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII	AMC	AMV	AM+	ASM	CBI	CVA	SII
Inttot,1h			145	204	292	128	92			234	220	268	130	84
Intnp			128	129	148	122	30			174	155	176	120	45
Intp			17	75	144	6	62			60	65	92	10	39
Intp,S1			0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
Intp,S3			0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
Intem			0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
Intem,S2			0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
ΣUS1			0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
ΣUS2			0	0	0	0	0			0	0	0	0	0
ΣUS3			0	0	0	0	0			0	0	0	0	0

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

ANALISI COMPLESSIVA ANDAMENTO DEI MACRO-INDICATORI PER OGNI GESTORE

Al fine di individuare criticità strutturali delle varie aree gestionali emerse dall'applicazione della RQTI ARERA, i dati rappresentati nei capitoli precedenti per singolo macro-indicatore, seguono rappresentati per ogni Gestore, dove:

- in verde sono rappresentati gli obiettivo 3° metodo incentivante raggiunto
- in rosso sono rappresentati gli obiettivo 3° metodo incentivante NON raggiunto
- in giallo il comparto che presenta criticità strutturale

AM+	2016	2017	2018	2019*	2020*	2021	2022	2023
M1				B	B	B	B	B
M2				A	A	A	A	A
M3				E	E	C	C	A
M4				C	C	C	A	A
M5				A	A	A	A	A
M6				A	A	A	A	A

**I dati 2019 e 2020 del Gestore AM+ sono stati ottenuti per aggregazione dei dati delle due società AMC e AMV ai fini tariffari*

ASM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
M1	C	C	C	C	C	C	C	C
M2	A	A	A	A	A	A	A	A
M3	A	A	A	A	A	A	C	C
M4	D	D	C	C	C	C	C	E
M5	A	A	A	A	A	A	A	A
M6	C	D	D	C	C	B	C	C

CBI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
M1	B	B	B	C	B	B	B	B
M2	A	A	A	A	A	A	A	A
M3	E	E	C	C	C	C	D	B
M4	A	A	A	A	A	A	A	A
M5	A	A	A	A	A	A	A	A
M6	A	A	A	B	A	A	A	A

CVA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
M1	C	C	C	B	B	B	B	B
M2	B	A	A	A	A	A	A	A
M3	E	E	E	B	B	B	B	B
M4	E	D	A	A	A	A	A	A
M5	D	D	D	D	D	D	D	C
M6	B	B	C	B	B	A	A	A

SII	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
M1	D	D	C	C	C	C	D	D
M2	A	A	A	A	A	A	A	A
M3	E	D	C	C	C	E	D	E
M4	A	A	A	A	A	A	A	A
M5	A	A	A	C	A	A	A	A
M6	D	D	C	C	D	D	D	D

Acronimi dei Gestori:

AM+: AM+ S.p.A. (ID ARERA 37011); dalla data del 01/07/2021 è nata la Società AM+ S.p.A., dalla cessione dei rami d'azienda relativi al servizio idrico delle multiutility AMC S.p.A. e AMV S.p.A.

ASM: ASM Vercelli S.p.A. (ID ARERA 990); dal 20/12/2017 il Gestore ATENA S.p.A. cambia denominazione in ASM VERCELLI S.p.A.

CBI: Cordar S.p.A. Biella Servizi (ID ARERA 9253)

CVA: Cordar Valsesia S.p.A. (ID ARERA 7331)

SII: Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (ID ARERA 17340)

Si precisa che i dati 2022 e 2023 che concorrono al 3° meccanismo incentivante, sono attualmente oggetto di istruttoria ARERA e, per questo, non possono ancora essere assunti come consolidati.

CONCLUSIONI ANDAMENTO DELLA QUALITÀ TECNICA 2016/2023

AM+ S.p.A.: Dopo una fase iniziale di criticità dettata dalla fusione di AMC e AMV S.p.A. del casalese e valenzano, il Gestore è riuscito a chiudere il 2023 con ottime performance centrando inoltre tutti gli obiettivi di qualità tecnica del 3° metodo incentivante, confidando che l'istruttoria ARERA confermerà i risultati trasmessi.

ASM Vercelli S.p.A.: il Gestore ha mantenuto i suoi livelli di performance più o meno costanti dal 2016 al 2023.

Il Gestore chiude il 2023 non centrando 3 obiettivi di qualità tecnica su 6.

Le performance negative riscontrate sono attribuibili a problematiche gestionali temporanee e non a carenze strutturali. Per quanto riguarda gli investimenti, il Gestore dovrà estendere ad altri Comuni gestiti i significativi risultati raggiunti a Vercelli e nel suo bacino, dove le perdite idriche si attestano tra il 20% e il 25%.

Cordar S.p.A. Biella Servizi: il Gestore ha mantenuto i suoi livelli di prestazione più o meno costanti negli anni, riuscendo a chiudere il 2023 con ottime performance centrando tutti gli obiettivi di qualità tecnica del 3° metodo incentivante, confidando che l'istruttoria ARERA confermerà i risultati trasmessi.

Cordar Valsesia S.p.A.: il Gestore con il tempo è riuscito a migliorare tutti i suoi livelli di performance, riuscendo a chiudere il 2023 centrando 5 obiettivi su 6 di qualità tecnica del 3° metodo incentivante, confidando che l'istruttoria ARERA confermerà i risultati trasmessi.

In evidenza la performance del macro-indicatore M5 relativo allo smaltimento fanghi in discarica che chiude il 2023 con un risultato positivo ed inatteso, a causa della difficoltà del Gestore di poter smaltire i fanghi di depurazione in agricoltura, per la presenza di metalli pesanti.

Tale macro-indicatore rappresenta comunque una vulnerabilità strutturale del Gestore, in quanto la sua performance è fortemente condizionata dalla possibilità di conferire i fanghi di depurazione a impianti di termovalorizzazione o di recupero agricolo, destinazioni che presentano costi crescenti e difficoltà operative sempre maggiori.

S.I.I. S.p.A.: probabilmente a causa del subentro gestionale in 10 Comuni (precedentemente affidati a Comuni Riuniti S.r.l.), il Gestore chiude il 2023 con risultati molto negativi su tre macro-indicatori: M1, M3 ed M6.

Il Gestore dovrà implementare interventi mirati per ridurre le perdite idriche M1b e migliorare la qualità dell'acqua erogata.

Le criticità più significative, tuttavia, riguardano il settore depurativo, caratterizzato da problematiche strutturali e gestionali, in parte correlate alla vasta estensione e discontinuità territoriale del servizio.

Nonostante ciò, il Gestore si distingue per essere l'unico ad aver ottenuto finanziamenti PNRR per due importanti progetti nel settore depurativo, a Santhià e nei comuni di Roppolo, Viverone, Piverone e Azeglio.

RIEPILOGO MACRO-INDICATORI DELLA QUALITA' CONTRATTUALE DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con la deliberazione 547/2019/R/idr l'ARERA ha integrato la disciplina in materia di regolazione della qualità contrattuale, RQSII, di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, introducendo, tra l'altro, dal 1° gennaio 2020, un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, da valutare con riferimento a due macro-indicatori:

- MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura);
- MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza).

I citati macro-indicatori di qualità contrattuale sono costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero delle prestazioni erogate dalla gestione (dato dalla somma del numero delle prestazioni entro il rispettivo standard previsto dalla RQSII e di quello delle prestazioni non conformi per causa imputabile alla responsabilità del gestore), secondo quanto previsto al comma 92.2 della RQSII; in particolare, l'Autorità ha previsto che per ogni macro-indicatore, con riferimento a ciascuna gestione:

- siano individuati gli obiettivi annuali, divisi in due categorie, di mantenimento e di miglioramento, questi ultimi ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente, che - per ciascuna annualità - costituisce il livello di partenza (comma 93.1 della RQSII);
- con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione delle performance (2020), il livello di partenza sia definito sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018 (comma 93.3 della RQSII);
- i premi e le penalità siano quantificati a partire dal 2022 sulla base delle performance realizzate in ciascuno dei due anni precedenti (comma 91.2 della RQSII), precisando, al successivo comma 95.1 che "ai fini dell'applicazione dei fattori premiali

(di penalizzazione) nell'anno (a+2), costituiscono elementi di valutazione il livello negli anni a e (a+1) dei macro-indicatori MC1 e MC2".

Di seguito si rappresentano le classi e gli obiettivi per macro-indicatore come da Tavola 2 del RQSII:

Tavola 2 - Classi e obiettivi per macro-indicatore

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
<i>MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale</i>	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
<i>MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio</i>	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

Per ciascuno dei macro-indicatori, gli obiettivi annuali sono divisi in due categorie: mantenimento e miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente, che per ciascuna annualità costituisce il livello di partenza. In particolare si individuano:

- la Classe A, cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- la Classe B e la Classe C, cui sono associati obiettivi di miglioramento differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Con Deliberazione 235/2020/R/IDR, a seguito della situazione emergenziale covid-19, l'Autorità ha previsto che per ciascuna gestione, in deroga a quanto previsto dai commi 93.1 e 93.3 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, gli obiettivi di qualità contrattuale di mantenimento/miglioramento per gli anni 2020 e 2021 siano individuati sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018, procedendo a:

- a) identificare il livello di partenza e la relativa classe di appartenenza ai fini della determinazione dell'obiettivo per l'annualità 2020;
- b) assumere il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, di cui alla precedente lett. a), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021.

Gli indicatori di qualità contrattuale sono stati fatti propri da questa Autorità d'Ambito in sede di approvazione dell'aggiornamento della Carta del Servizio vigente.

Di seguito sono quindi analizzati i dati rendicontati da tutti i Gestori appartenenti ad EGATO2.

Area Gestionale	2018		2020		2021		2022		2023	
	MC1	MC1 CLASSE								
AMC	99,913%	A	100,000%	A						
AMV	100,000%	A	100,000%	A						
AM+					100,000%	A	100,000%	A	100,000%	A
ASM	99,789%	A	98,722%	A	96,430%	B	97,821%	B	99,299%	A
CBI	99,616%	A	99,902%	A	100,000%	A	100,000%	A	99,811%	A
CVA	95,500%	B	97,936%	B	98,921%	A	99,123%	A	99,104%	A
SII	99,937%	A	99,968%	A	100,000%	A	100,000%	A	99,924%	A

L'assenza dell'anno 2019 a livello della tabella non è da ricondurre ad una dimenticanza ma non è stato previsto dal metodo ARERA come anno di riferimento per le analisi, pertanto l'indicazione non risulterebbe conforme rispetto ai dati approvati dalla stessa Autorità.

Area Gestionale	2018		2020		2021		2022		2023	
	MC2	MC2 CLASSE	MC2	MC2 CLASSE	MC2	MC2 CLASSE	MC2	MC2 CLASSE	MC2	MC CLASSE
AMC	97,993%	A	98,430%	A						
AMV	97,379%	A	96,889%	A						
AM+					98,093%	A	99,190%	A	98,859%	A
ASM	98,756%	A	96,368%	A	97,038%	A	97,004%	A	97,757%	A
CBI	98,395%	A	95,779%	A	97,540%	A	98,607%	A	99,026%	A
CVA	97,214%	A	99,192%	A	99,084%	A	99,303%	A	99,488%	A
SII	98,393%	A	98,391%	A	98,385%	A	98,939%	A	97,936%	A

L'assenza dell'anno 2019 a livello della tabella non è da ricondurre ad una dimenticanza ma non è stato previsto dal metodo ARERA come anno di riferimento per le analisi, pertanto l'indicazione non risulterebbe conforme rispetto ai dati approvati dalla stessa Autorità.

INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION CONDOTTE DAI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La realizzazione periodica della Customer Satisfaction dalle aziende di servizio pubblico è considerata dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello Stato come la procedura ideale per procurare una sistematica attività di ascolto degli utenti, orientata verso il miglioramento della qualità del servizio.

Normativa di Riferimento:

- Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994 «Principi sull'erogazione dei servizi pubblici»
- D.P.C.M. 29 aprile 1999
- Direttiva sulla Rivelazione della Qualità Percepita dai Cittadini del Ministro della Funzione Pubblica del Marzo 2004
- Legge 244/2007 art. 2, comma 461
- Direttiva 27 luglio 2005 - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie
- D.Lgs. n.267/2000 - T.U.E.L. - Testo Unico Enti Locali aggiornato 2018 art. 147 comma 2 lett. e) e comma 3
- D.Lgs. Servizi pubblici locali art. 21 comma 4 f)
- D.Lgs 30 luglio 1999 , n° 286 art. 11
- D.Lgs 27ottobre 2009 , n° 150 art. 8 comma 1 c)
- D.Lgs 14 marzo 2013 , n° 33 art. 32 comma 1 , art. 35 comma 1 n)
- Decreto Trasparenza 17 maggio 2016 art. 28 comma 1 a) , art. 30 comma 1 b)
- RIFORMA MADIA-legge124/2015 art.19 comma a), p)

I Gestori ASM Vercelli, Cordar Biella Servizi, e SII hanno condotto per l'esercizio 2023 indagini di *Customer Satisfaction* volte alla rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti del servizio a loro erogato. Tali rilevazioni non presentano situazioni preoccupanti d'insoddisfazione da parte dell'utenza (la percentuale delle insoddisfazioni rilevate è comunque pari a un valore percentualmente molto basso), ma permettono di rilevare comunque gli aspetti della gestione del s.i.i., limitatamente al territorio di gestione delle Aziende su indicate, che più sono interessate da forme lievi o marginali di insoddisfazione da parte dell'utenza, utili per i Gestori per preordinare azioni future.

ASM Vercelli

La campagna di indagine svolta da ASM Vercelli, ai fini dell'analisi di *Customer Satisfaction (CS)*, è stata svolta da SWG SpA.

Il numero di interviste somministrato al componente familiare (utenza domestica e condomini) che detiene i rapporti con ASM Vercelli, seguendo un questionario strutturato, è stato pari a 302.

Il periodo di rilevazione è stato dicembre 2023.

Le interviste sono state effettuate tramite metodologia CATI e CAWI. Tutti i dati presentati sono stime derivate da campioni per cui viene indicato un margine di errore pari al 5,6%.

Il campione è stato stratificato in base alle dimensioni dell'universo di riferimento dei clienti e in fase di elaborazione i dati sono stati rapportati alle proporzioni effettive dell'universo degli utenti, tramite ponderazione.

Il questionario è composto da due macro sezioni - Prodotto e Relazione - atte a rilevare i seguenti aspetti:

Prodotto

- Continuità erogazione acqua
- Regolarità della pressione dell'acqua
- Controlli sulla qualità dell'acqua
- Servizio di fognatura nella zona in cui risiede
- Qualità del servizio di depurazione delle acque reflue
- Rapporto qualità/prezzo del servizio offerto
- Assenza odori nell'acqua
- Gusto, sapore dell'acqua
- Limpidezza e trasparenza acqua

- Durezza acqua
- Chiarezza bollette
- Correttezza consumi in bolletta
- Regolarità nell'invio delle bollette/fatture
- Varietà dei mezzi a disposizione per il pagamento della bolletta
- Tempo a disposizione tra il ricevimento della bolletta e scadenza
- Attivazione, disattivazione o subentro contrattuale
- Tempistica interventi emergenza riparazione guasti
- Tempistica preavviso interruzione programmata

Relazione

- Orari apertura sportelli
- Facilità accesso sportelli
- Disponibilità complessiva all'ascolto delle esigenze
- Cortesia e disponibilità personale a contatto con il pubblico
- Professionalità e competenza del personale
- Facilità trovare linea telefonica libera
- Capacità di risolvere i problemi
- Completezza informazioni
- Tempo attesa
- Tempistica per risolvere il problema all'origine del reclamo
- Tempistica nel rispondere al reclamo

Il Customer Satisfaction Index complessivo 2023 si attesta a 92/100, in linea con il 2022.

In area prodotto/servizio gli aspetti più soddisfacenti sono quelli relativi alla regolarità nell'invio delle bollette/fatture (98%), alla continuità del servizio di erogazione dell'acqua potabile (97%), ai controlli sulla qualità dell'acqua (95%), alla qualità del servizio depurazione (95%), alla regolarità della pressione dell'acqua (94%) e alla correttezza dei consumi indicati in bolletta (94%).

In area Relazione, la situazione è positiva, in particolare per quanto riguarda la gentilezza del personale di contatto (95%), la tempestività nel risolvere il problema segnalato (96%) e la chiarezza e completezza delle informazioni (88%). Del tutto marginale l'area reclami.

Rispetto al benchmark di mercato (clienti domestici), i dati rilevati dall'indagine condotta da ASM Vercelli mostrano un maggior livello di soddisfazione: CSI ASM per

i clienti domestici pari a 92 rispetto ad un dato di benchmark di riferimento nazionale pari a 86..

CORDAR Biella

La campagna di indagine svolta da Cordar Biella è avvenuta attraverso la somministrazione diretta da parte di un referente interno all'utenza.

I questionari sono stati somministrati ai clienti domestici e assimilati di tutti i Comuni gestiti dalla Società.

Il questionario è composto da 4 macro sezioni - la bolletta, l'emergenza, il personale allo sportello e che risponde al telefono, i servizi.

Il periodo preso in considerazione per l'analisi va da agosto 2022 a luglio 2023.

Il numero di questionari somministrati è passato dalle 189 unità dell'annualità pregressa alle attuali 229, con un incremento percentuale del 21,16%.

La media dei punteggi ottenuti è rimasta sostanzialmente invariata: 2,78 nell'annualità precedente e 2,77 nell'attuale periodo di riferimento, mantenendosi comunque alta e confermando il raggiungimento dell'obiettivo di mantenimento degli alti livelli di soddisfazione dell'utenza.

A partire dall'estate del 2022 un lungo periodo di siccità, intervallato da sporadici episodi di piogge violente, ha impattato sulla gestione del servizio, rendendo necessarie azioni di contenimento dell'emergenza idrica. Nonostante ciò Cordar è stato in grado di arginare le problematiche emerse garantendo la disponibilità di acqua potabile.

Gli Utenti hanno manifestato agli sportelli soddisfazione per il mantenimento del servizio e gli interventi puntuali per il ripristino delle condizioni.

Obiettivo per l'anno 2023/2024 può essere individuato nel mantenimento del punteggio elevato e nell'incremento del numero di questionari somministrati.

Si segnala che è rimasta sempre attiva la possibilità da parte dell'Utenza di scaricare e compilare il questionario di valutazione direttamente dal sito internet aziendale, con possibilità di restituzione presso la sede Cordar o all'indirizzo PEC indicato.

Il livello complessivo emerso dall'analisi di soddisfazione del cliente può dirsi in conclusione buono e quindi conferme alla politica di qualità attuata da Cordar S.p.A. Biella Servizi.

SII

La campagna d'indagine svolta dalla Società SII è avvenuta attraverso la somministrazione dei questionari all'utenza con contratto domestico per un totale di 600 interviste telefoniche utilizzabili per le analisi.

Le interviste sono state realizzate su un campione di residenti nel Biellese e Vercellese titolari del contratto di fornitura estratti casualmente dall'elenco dei Clienti che avevano avuto contatti con SII nell'anno 2023.

Il questionario somministrato è strutturato per rilevare i principali aspetti del s.i.i..

L'IVSS è la grandezza di sintesi con cui analizzare il livello di soddisfazione dei clienti. È definito come: media ponderata degli indici di valutazione media della soddisfazione (IVM).

Nel 2024 questo indice è pari a 6,41 con uno scostamento rispetto alla customer satisfaction relativa al 2023 pari a + 0,05.

Il 92% del campione raggiunto si dichiara soddisfatto del rapporto/servizio che ha con l'azienda e solo un 8% si dichiara non soddisfatto.

La quota dei soddisfatti rispetto al 2023 aumenta di 2 punti percentuali.

L'indice di valutazione della soddisfazione del servizio del 2024 è pari a 6,41 e si registra uno scostamento + 0,05 (IS) rispetto al 2023.

Vercelli, lì 29/11/2024

IL DIRETTORE
f.to Dott. Roberto RONCO

ALLEGATO 1

DATI DI CONTO ECONOMICO 2023

DATI DI CONTO ECONOMICO 2023

AM+ S.p.A.

	ANNO "n"				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	13.968.295,00		13.968.295,00	95.718,00	8.420,00
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	11.997.529,00 0,00		11.997.529,00 0,00	8.421,00 0,00	0,00 0,00
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00		0,00	0,00	0,00
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00		0,00	0,00	0,00
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	1.782.905,00 491.944,00		1.782.905,00 491.944,00	0,00	0,00
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	187.861,00 0,00		187.861,00 0,00	87.297,00 0,00	8.420,00 0,00
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	12.185.390,00		12.185.390,00	95.718,00	8.420,00
Ricavi da articolazione tariffaria	11.583.031,00		11.583.031,00		
Vendita di acqua all'ingrosso	20.689,00		20.689,00		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0,00		0,00		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0,00		0,00	0,00	
Vendita di acqua forfetaria	3.791,00		3.791,00		
Fornitura bocche antincendio	0,00		0,00		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	50.000,00		50.000,00		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	230.011,00		230.011,00		
Contributi di allacciamento	10.958,00		10.958,00		
Prestazioni e servizi accessori	143.571,00		143.571,00	0,00	
Vendita di acqua con autobotte	0,00		0,00	0,00	
Trattamento percolati				0,00	
Trattamento bottini				1.400,00	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)	0,00		0,00		0,00
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)	0,00		0,00		0,00
Installazione/gestione bocche antincendio				0,00	
Vendita di servizi a terzi				444,00	8.420,00
Lavori conto terzi	0,00		0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri				0,00	
Rilascio autorizzazioni allo scarico				5.610,00	
Lottizzazioni				0,00	0,00
Riutilizzo delle acque di depurazione				0,00	
Casse dell'acqua				0,00	
Proventi straordinari	47.304,00		47.304,00	0,00	0,00
Contributi in conto esercizio	26.880,00		26.880,00	0,00	0,00
Rimborsi e indennizzi	69.155,00		69.155,00	30.290,00	0,00
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				57.974,00	0,00

	13.503.086,00	484.336,00	13.018.750,00	0,00	8.703,00
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)					
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	796.178,00	0,00	796.178,00	0,00	0,00
di cui per materiali per manutenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per reagenti	42.067,00	0,00	42.067,00	0,00	0,00
B7) Per servizi	6.390.511,00	0,00	6.390.511,00	0,00	5.000,00
energia elettrica da altre imprese del gruppo	0,00		0,00	0,00	0,00
energia elettrica da altre imprese	1.778.718,00		1.778.718,00	0,00	0,00
ricerca perdite (da terzi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
smaltimento rifiuti (da terzi)	74.026,00	0,00	74.026,00	0,00	0,00
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	144.744,00	0,00	144.744,00	0,00	0,00
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
manutenzioni ordinarie (da terzi)	952.151,00	0,00	952.151,00	0,00	0,00
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri servizi da altre imprese del gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri servizi da altre imprese	3.440.872,00	0,00	3.440.872,00	0,00	5.000,00
B8) Per godimento beni di terzi	157.199,00	12.541,00	144.658,00	0,00	0,00
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B9) Per il personale	2.904.734,00	0,00	2.904.734,00	0,00	3.703,00
di cui per salari e stipendi	2.016.449,00	0,00	2.016.449,00	0,00	2.579,00
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	125.631,00	0,00	125.631,00	0,00	161,00
B10) Ammortamenti e svalutazioni	1.931.720,00	0,00	1.931.720,00	0,00	0,00
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	9.341,00	0,00	9.341,00	0,00	0,00
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-68.105,00		-68.105,00	0,00	0,00
B12) Accantonamenti per rischi	50.000,00		50.000,00	0,00	0,00
B13) Altri accantonamenti	35.000,00		35.000,00	0,00	0,00
B14) Oneri diversi di gestione	1.305.849,00	471.795,00	834.054,00	0,00	0,00
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	1.736.934,00	484.336,00	1.252.598,00	0,00	0,00

Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	85.000,00		85.000,00	0,00	0,00
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	0,00
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0,00		0,00	0,00	0,00
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	33.655,00		33.655,00	0,00	0,00
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	1.558,00		1.558,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	403.595,00		403.595,00	0,00	0,00
Spese processuali	0,00		0,00	0,00	0,00
di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0,00		0,00	0,00	0,00
Contributi associativi	1.402,00		1.402,00	0,00	0,00
Spese di viaggio e di rappresentanza	3,00		3,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	158.186,00		158.186,00	0,00	0,00
Canoni di affitto immobili non industriali	0,00		0,00	0,00	0,00
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	491.944,00		491.944,00		
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)	0,00		0,00		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)	0,00		0,00		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	7.418,00		7.418,00	0,00	0,00
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0,00		0,00	0,00	0,00
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze	0,00		0,00	0,00	0,00
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso infrastrutture di terzi	961,00	0,00	961,00	0,00	0,00
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	961,00		961,00	0,00	0,00
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0,00		0,00	0,00	0,00
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0,00		0,00	0,00	0,00
Oneri locali	553.212,00	484.336,00	68.876,00	0,00	0,00
canoni di derivazione/sottensione idrica	12.541,00	12.541,00	0,00	0,00	0,00
contributi per consorzi di bonifica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
contributi a comunità montane	471.795,00	471.795,00	0,00	0,00	0,00
canoni per restituzione acque	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	68.876,00		68.876,00	0,00	0,00

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE (Euro)

Altre attività idriche relative ai seguenti obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale

a) efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle
c) recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato
d) riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità

ANNO 2022	
Ricavi	Costi
0	0
0	0
0	0
0	0

DATI DI CONTO ECONOMICO 2023

ASM Vercelli S.p.A.

ANNO 2023					
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	14.641.735		14.641.735	161.179	40.883.152
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	12.994.263 14	0 0	12.994.263 14	159.688 0	30.188.324
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	297.502
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	943.687 52.275	0 0	943.687 52.275	0 0	2.665.925
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	703.786 0	0 0	703.785,89 0	1.491 0	7.731.400
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	13.698.048		13.698.048	161.179	0
Ricavi da articolazione tariffaria	10.847.134	0	10.847.134	0	
Vendita di acqua all'ingrosso	13.710	0	13.710	0	
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	436.977	0	436.977	0	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0	0	0	0	
Vendita di acqua forfetaria	50.946	0	50.946	0	
Fornitura bocche antincendio	51.135	0	51.135	0	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	1.393	0	1.393	0	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	77.205	0	77.205	0	
Contributi di allacciamento	64.633	0	64.633	0	
Prestazioni e servizi accessori	76.410	0	76.410	0	
Vendita di acqua con autobotte	0	0	0	0	
Trattamento percolati	0	0	0	0	
Trattamento bottini	0	0	0	159.688	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)	0	0	0	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)	0	0	0	0	
Installazione/gestione bocche antincendio	0	0	0	0	
Vendita di servizi a terzi	0	0	0	0	
Lavori conto terzi	0	0	0	0	
Spurgo pozzi neri	0	0	0	0	
Rilascio autorizzazioni allo scarico	0	0	0	0	
Lottizzazioni	0	0	0	0	
Riuso delle acque di depurazione	0	0	0	0	
Case dell'acqua	0	0	0	0	
Proventi straordinari	0	0	0	0	
Contributi in conto esercizio	176.939	0	176.939	0	
Rimborsi e indennizzi	53.718	0	53.718	0	
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	1.847.849	0		1.490	

	12.944.547	2.705.847	10.238.701	323.016	36.892.798
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	12.944.547	2.705.847	10.238.701	323.016	36.892.798
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <i>di cui per materiali per manutenzioni</i> <i>di cui per reagenti</i>	234.971 109.002 91.337	168.024 56.648 91.337	66.947 52.354 0	15.884 8.784 6.371	3.016.034
B7) Per servizi <i>energia elettrica da altre imprese del gruppo</i> <i>energia elettrica da altre imprese</i> <i>ricerca perdite (da terzi)</i> <i>ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)</i> <i>smaltimento rifiuti (da terzi)</i> <i>smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)</i> <i>trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)</i> <i>trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)</i> <i>manutenzioni ordinarie (da terzi)</i> <i>manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)</i> <i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i> <i>altri servizi da altre imprese</i>	5.674.887 1.438.539 0 19.017 0 20.226 475.674 185.610 921.759 23.393 2.065.882 524.789	1.250.145 0 0 0 0 20.226 475.674 185.610 181.860 23.393 353.111 10.271	4.424.743 1.438.539 0 0 0 0 0 0 739.899 0 1.712.771 514.518	119.902 26.077 0 0 0 4.853 0 17.026 34.842 2.524 32.426 2.154	17.151.653
B8) Per godimento beni di terzi <i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i> <i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>	654.547 0 2.464	38.445 0 2.464	616.102 0 0	271 0 266	285.619
B9) Per il personale <i>di cui per salari e stipendi</i> <i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	1.609.833 1.439.654 30.129	313.733 289.201 4.470	1.296.100 1.150.454 25.659	114.324 105.256 1.650	10.136.444
B10) Ammortamenti e svalutazioni <i>di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> <i>di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i> <i>di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.</i>	3.760.549 - 770.227,38 214.206	712.627 0 0 223	3.047.922 0 770.227 213.984	72.663 0 0 716	5.893.514
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	-84.741
B12) Accantonamenti per rischi	43.000	0	43.000	0	60.000
B13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	966.762	222.874	743.888	-29	434.274
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	1.540.395	680.100	860.296	156	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	0	0	0	
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0	0	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0	0	0	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	178	0	178	0	
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	170.752	0	170.752	57	
Oneri straordinari	0	0	0	0	
Spese processuali	0	0	0	0	

<i>di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente</i>	0	0	0	0	
Contributi associativi	1.374	0	1.374	0	
Spese di viaggio e di rappresentanza	170	0	170	2	
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	165.118	0	165.118	0	
Canoni di affitto immobili non industriali	0	0	0	0	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0	0	0	0	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)	0	0	0	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)	0	0	0	0	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0	0	0	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	0	0	0	
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze	0	0	0	0	
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)	0	0	0	0	
Uso infrastrutture di terzi	498.706	0	498.706	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	114.351	0	114.351	0	
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	384.355	0	384.355	0	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0	0	0	0	
Oneri locali	704.098	680.100	23.998	97	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	146.197	146.197	0	0	
contributi per consorzi di bonifica	0	0	0	0	
contributi a comunità montane	533.903	533.903	0	0	
canoni per restituzione acque	0	0	0	0	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0	
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	23.998	0	23.998	97	

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE (Euro)

Altre attività idriche relative ai seguenti obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale

a) efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle
c) recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato
d) riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità

ANNO 2022	
Ricavi	Costi

DATI DI CONTO ECONOMICO 2023

Cordar S.p.A. Biella Servizi

	ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	20.818.369		20.818.369	2.515.711	11.894
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	18.821.821		18.821.821	2.493.585	
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	177.213		177.213		
	155.833		155.833		
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	1.819.335		1.819.335	22.126	11.894
			0		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	19.901.352		19.901.352	2.497.738	7.849
Ricavi da articolazione tariffaria	16.439.639		16.439.639		
Vendita di acqua all'ingrosso	725.872		725.872		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0		
Vendita di acqua forfetaria			0		
Fornitura bocche antincendio			0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.836.745		1.836.745		
Contributi di allacciamento			0		
Prestazioni e servizi accessori	94.773		94.773	1.140	
Vendita di acqua con autobotte			0		
Trattamento percolati				1.095.667	
Trattamento bottini				1.281.120	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0		
Installazione/gestione bocche antincendio					
Vendita di servizi a terzi					
Lavori conto terzi			0		
Spurgo pozzi neri					
Rilascio autorizzazioni allo scarico					
Lottizzazioni					
Riuso delle acque di depurazione					
Case dell'acqua					
Proventi straordinari	230.320		230.320	3.561	183
Contributi in conto esercizio	210.240		210.240		5.843
Rimborsi e indennizzi	363.764		363.764	323	
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				115.927	1.822

	20.936.036	879.618	20.056.418	286.792	56.917
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	20.936.036	879.618	20.056.418	286.792	56.917
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.716.126		1.716.126	10.581	
di cui per materiali per manutenzioni	334.668		334.668	1.711	
di cui per reagenti	479.151		479.151	7.351	
B7) Per servizi	6.390.323	0	6.390.323	32.255	28.436
<i>energia elettrica da altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>energia elettrica da altre imprese</i>	2.056.897		2.056.897		
<i>ricerca perdite (da terzi)</i>			0		
<i>ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>smaltimento rifiuti (da terzi)</i>			0		
<i>smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)</i>	928.251		928.251	14.638	
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>manutenzioni ordinarie (da terzi)</i>	1.560.832		1.560.832	3.268	25.959
<i>manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese</i>	1.844.342		1.844.342	14.350	2.477
B8) Per godimento beni di terzi	1.395.716	130.580	1.265.135	54	
<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>			0		
B9) Per il personale	5.476.642		5.476.642	151.058	
<i>di cui per salari e stipendi</i>	4.103.971		4.103.971	114.565	
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	163.676		163.676	4.589	
B10) Ammortamenti e svalutazioni	4.630.622		4.630.622	60.753	24.750
<i>di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			0		
<i>di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	219.060		219.060	57.611	
<i>di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.</i>	130.827		130.827	1.282	
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0		
B12) Accantonamenti per rischi			0		
B13) Altri accantonamenti	41.418		41.418		
B14) Oneri diversi di gestione	1.285.189	749.038	536.151	32.092	3.732
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	2.560.495	879.618	1.680.877	32.021	3.610
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	6.394		6.394		
Oneri straordinari	30.034		30.034	56	3.610
Spese processuali			0		
<i>di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente</i>			0		
Contributi associativi	29.564		29.564		
Spese di viaggio e di rappresentanza	14.809		14.809		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	269.434		269.434	30.451	

	ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	6.904.642		6.904.642	1.073.961	0
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	6.422.582		6.422.582	1.044.071	
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	0	
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	274.711		274.711	279	
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	207.349		207.349	29.610	
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	6.667.937		6.667.937	1.073.961	0
Ricavi da articolazione tariffaria	4.989.643		4.989.643		
Vendita di acqua all'ingrosso	100.897		100.897		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0		
Vendita di acqua forfetaria			0		
Fornitura bocche antincendio			0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	655.292		655.292		
Contributi di allacciamento	38.286		38.286		
Prestazioni e servizi accessori	209.246		209.246	30.638	
Vendita di acqua con autobotte			0		
Trattamento percolati				847.488	
Trattamento bottini				165.945	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0		
Installazione/gestione bocche antincendio					
Vendita di servizi a terzi					
Lavori conto terzi	266		266		
Spurgo pozzi neri					
Rilascio autorizzazioni allo scarico					
Lottizzazioni					
Riutilizzo delle acque di depurazione					
Case dell'acqua					
Proventi straordinari	183.239		183.239	1.060	
Contributi in conto esercizio	10.564		10.564	490	
Rimborsi e indennizzi	480.503		480.503		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				28.340	

	ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	7.183.766	217.641	6.966.125	350.611	0
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	337.154		337.154	33.799	
di cui per materiali per manutenzioni	179.111		179.111	5.418	
di cui per reagenti	120.251		120.251	28.381	
B7) Per servizi	2.693.974	0	2.693.974	180.385	0
<i>energia elettrica da altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>energia elettrica da altre imprese</i>	795.334		795.334	35.558	
<i>ricerca perdite (da terzi)</i>			0		
<i>ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>smaltimento rifiuti (da terzi)</i>	19.454		19.454	3.303	
<i>smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)</i>	346.617		346.617	96.424	
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>manutenzioni ordinarie (da terzi)</i>	694.874		694.874	2.005	
<i>manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese</i>	837.696		837.696	43.096	
B8) Per godimento beni di terzi	75.434		75.434	113	
<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>			0		
B9) Per il personale	1.489.177		1.489.177	107.586	
<i>di cui per salari e stipendi</i>	1.071.832		1.071.832	77.776	
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	75.799		75.799	5.730	
B10) Ammortamenti e svalutazioni	1.693.657		1.693.657	22.774	
<i>di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			0		
<i>di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	88.968		88.968		
<i>di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.</i>			0		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.495		14.495	0	
B12) Accantonamenti per rischi	0		0	0	
B13) Altri accantonamenti	0		0	0	
B14) Oneri diversi di gestione	879.875	217.641	662.234	5.953	
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	876.692	217.641	659.051	2.505	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	390		390		
Oneri straordinari	266.589		266.589	129	
Spese processuali			0		
<i>di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente</i>			0		
Contributi associativi	3.598		3.598	585	
Spese di viaggio e di rappresentanza	6.984		6.984	1.135	

Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	81.012		81.012		
Canoni di affitto immobili non industriali	67		67		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0		
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0		
Uso infrastrutture di terzi	277.199	0	277.199	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	277.199		277.199		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0		
Oneri locali	240.853	217.641	23.212	656	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	19.178		19.178		
contributi per consorzi di bonifica			0		
contributi a comunità montane	217.641	217.641	0		
canoni per restituzione acque			0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0		
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	4.034		4.034	656	

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE (Euro)

Altre attività idriche relative ai seguenti obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale

a) efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle
c) recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato
d) riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità

ANNO 2023

Ricavi

Costi

DATI DI CONTO ECONOMICO 2023

S.I.I. S.p.A.

	ANNO "n"				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	12.690.921		12.690.921	1.163.736	379.869
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	12.230.488		12.230.488		
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	162.502		162.502		
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	297.931		297.931	1.163.736	379.869
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	12.528.419		12.528.419	1.163.736	379.869
Ricavi da articolazione tariffaria	11.206.798		11.206.798		
Vendita di acqua all'ingrosso	819.586		819.586		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0		
Vendita di acqua forfetaria			0		
Fornitura bocche antincendio			0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	205.914		205.914		
Contributi di allacciamento			0		
Prestazioni e servizi accessori			0	470.958	
Vendita di acqua con autobotte			0		
Trattamento percolati					
Trattamento bottini					
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)	3.149		3.149		
Installazione/gestione bocche antincendio					
Vendita di servizi a terzi				16.770	
Lavori conto terzi			0	1.500	
Spurgo pozzi neri					
Rilascio autorizzazioni allo scarico					
Lottizzazioni					
Riuso delle acque di depurazione					
Case dell'acqua					
Proventi straordinari			0	254.501	
Contributi in conto esercizio	292.972		292.972	418.507	59.193
Rimborsi e indennizzi			0	1.500	56.947
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)					263.729

	12.150.296	552.072	11.598.224	468.159	61.450
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	12.150.296	552.072	11.598.224	468.159	61.450
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <i>di cui per materiali per manutenzioni</i>	519.848		519.848		
<i>di cui per reagenti</i>	254.928		254.928		
B7) Per servizi <i>energia elettrica da altre imprese del gruppo</i>	5.635.787	0	5.635.787	130	0
<i>energia elettrica da altre imprese</i>	2.077.406		2.077.406		
<i>ricerca perdite (da terzi)</i>			0		
<i>ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>smaltimento rifiuti (da terzi)</i>			0		
<i>smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)</i>	139.728		139.728		
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>manutenzioni ordinarie (da terzi)</i>	1.212.494		1.212.494		
<i>manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>altri servizi da altre imprese</i>	2.206.159		2.206.159	130	
B8) Per godimento beni di terzi <i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>	538.674	33.205	505.469		
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>			0		
B9) Per il personale <i>di cui per salari e stipendi</i>	2.350.791		2.350.791		
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	1.660.146		1.660.146		
	119.583		119.583		
B10) Ammortamenti e svalutazioni <i>di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	1.931.514		1.931.514		
<i>di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	244.610		244.610		
<i>di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.</i>			0		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-137.198		-137.198		
B12) Accantonamenti per rischi			0		
B13) Altri accantonamenti			0		
B14) Oneri diversi di gestione	1.310.880	518.867	792.013	468.029	61.450
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	1.243.462	552.072	691.390	468.029	61.450
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	3.751		3.751		
Oneri straordinari			0	468.029	
Spese processuali <i>di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente</i>			0		
Contributi associativi	11.245		11.245		
Spese di viaggio e di rappresentanza	3.547		3.547		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	194.115		194.115		
Canoni di affitto immobili non industriali	48.366		48.366		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0		

Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0		
Uso infrastrutture di terzi	319.274	0	319.274	0	61.450
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	318.074		318.074		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	1.200		1.200		61.450
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0		0		0
Oneri locali	663.164	552.072	111.092	0	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	33.205	33.205	0		
contributi per consorzi di bonifica	54.342		54.342		
contributi a comunità montane	518.867	518.867	0		
canoni per restituzione acque	55.950		55.950		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0		0		
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	800		800		

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DELLE ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE (Euro)

Altre attività idriche relative ai seguenti obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale

a) efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato
b) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle
c) recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato
d) riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità

ANNO 2022	
Ricavi	Costi

ALLEGATO 2

PEF 2022-2023

AM+

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	11.868.857	11.868.857
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	72.446	72.446
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI)$ oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	8.506.000	10.227.000
RAB _{MTI-2}	euro	60.512.049	60.512.049
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
v	(0,4-0,8)	0,00	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	II	II

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	5.440.572	5.440.572	5.456.904	5.456.904
Opex ^a _{ai}	euro	2.086.445	2.173.043	1.922.393	1.990.797
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{qr}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{oc}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{ms}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	7.527.016	7.613.614	7.379.297	7.447.701
AMM ^a	euro	1.253.758	1.440.831	1.489.969	1.480.871
OF ^a	euro	936.497	1.091.251	1.004.861	1.023.280
OFisc ^a	euro	261.041	390.653	533.705	524.198
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	2.451.297	2.922.735	3.028.535	3.028.349
IP ^a _{EXP}	euro	1.667.500	3.074.500	2.275.831	2.975.829
Capex ^a	euro	3.588.356	3.605.940	4.012.977	4.016.693
FNI^a_{new,a}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	1.137.060	683.205	984.441	988.344
ERC ^a _{opex}	euro	139.499	151.012	510.579	510.579
ERC^a	euro	1.276.559	834.217	1.495.020	1.498.923

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	347	0	0
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{G,tot}	euro	0		0	0
FoNI^a	euro	0	347	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	7.527.016	7.613.614	7.379.297	7.447.701
Capex ^a	euro	2.451.297	2.922.735	3.028.535	3.028.349
FoNI ^a	euro	0	347	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	110.000	425.000	0	362.255
ERC ^a	euro	1.276.559	834.217	1.495.020	1.498.923
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228
R_b^{a2}	euro	189.082	239.354	211.174	211.174
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	11.176.581	11.263.641	10.986.242	10.986.242
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,025	1,063	1,102

Rc ^a _{app2020.COVID}	euro	0
--	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,037	1,037	1,063	1,102
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,025	1,063	1,102

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1 + V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	1.667.500	3.074.500	2.352.500	3.132.500
Contributi	euro	0	0	76.669	156.671
Investimenti al netto dei contributi	euro	1.667.500	3.074.500	2.275.831	2.975.829
CIN	euro	61.011.627	60.503.307	63.949.109	62.507.572
CIN _{fp}	euro	8.375.189	8.402.214	8.266.797	7.955.046
OF/CIN	%	2,22%	2,21%	2,12%	2,20%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	127.022.945
FA _{IP,c,t}	euro	63.932.278
CFP _{c,t}	euro	13.209.255
FA _{CFP,c,t}	euro	5.372.792
LIC	euro	422.968
VR a fine concessione	euro	59.067.423

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 59.067.423 Euro, di cui 1.695.125 Euro riferibili a conguagli di competenza rinviati al successivo periodo regolatorio.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	11.552.753	11.612.096
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	441.174	443.475
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	224.478	232.670
Totale Ricavi	euro	12.218.405	12.288.241
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	4.394.063	4.462.466
Costo del personale	euro	3.495.814	3.495.814
Totale Costi	euro	7.889.876	7.958.280
MOL	euro	4.328.529	4.329.961
Ammortamenti	euro	2.707.653	2.663.322
Reddito Operativo	euro	1.620.876	1.666.639
Interessi passivi	euro	43.532	28.769
Risultato ante imposte	euro	1.577.344	1.637.870
IRES	euro	378.562	393.089
IRAP	euro	63.214	64.999
Totale imposte	euro	441.777	458.088
Risultato di esercizio	euro	1.135.567	1.179.782

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono compresi fra 11,5 e 11,6 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 12,2 e 12,9 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno ad 1,6 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno ai 4,4 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 3,5 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 4,3 milioni di Euro.

Gli interessi passivi si riducono da circa 43.000 a 29.000 Euro nel 2023.

L'utile netto, variabile intorno a 0,45 milioni di Euro, rappresenta in media il 9,4% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	11.552.753	11.974.351
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	125.622	130.206
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	224.478	232.670
RICAVI OPERATIVI	euro	11.902.853	12.337.228
Costi operativi	euro	7.889.876	7.958.280
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	7.889.876	7.958.280
Imposte	euro	441.777	458.088
IMPOSTE	euro	441.777	458.088
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	3.571.200	3.920.860
Variazioni circolante commerciale	euro	52.329	52.329
Variazione credito IVA	euro	1.190.285	1.233.723
Variazione debito IVA	euro	1.484.244	1.670.893
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	3.623.529	3.536.019
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	2.352.500	3.132.500
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	1.271.029	403.519
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	18.946
Erogazione contributi pubblici	euro	76.669	156.671
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.347.698	579.137
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	535.604	550.368
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	43.532	28.769
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	579.137	579.137
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	768.561	-
Valore residuo a fine concessione	euro		59.067.423
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		322.963

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	0,36%
TIR levered	%	-0,66%
ADSCR	n.	1,664
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	1,673

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando tra 3,5 e 3,6 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco inferiori a 5,5 milioni di Euro) richiedono per la loro realizzazione un accesso marginale a nuova finanza.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF sulla base dei piani di ammortamento, vengono rimborsati nel periodo per complessivi 1,1 milioni di euro circa in linea capitale; al termine dell'affidamento (2023) residuano 0,3 milioni di euro da rimborsare in linea capitale, realizzandosi pertanto, nel periodo di PEF, una riduzione dell'indebitamento complessivo.

Tale valore rappresenta lo 0,5% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 59,1 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari allo 0,36% (TIR unlevered) e -0,66% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,664 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,673.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	50.875.821	51.344.999
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	50.875.821	51.344.999
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	10.834.955	11.027.686
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	10.066.393	10.259.125
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	768.561	768.561
D) Ratei e risconti	0	0

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	51.135.567	52.315.349
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	40.000.000	40.000.000
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	1.135.567
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.135.567	1.179.782
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	442.542	442.542
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.509	79.509
D) Debiti	3.576.032	3.214.756
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	854.385	322.963
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.368.638	1.368.638
7) debiti verso fornitori	1.353.009	1.523.155
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	6.477.124	6.320.527

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------

ASM Vercelli

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	11.048.122	11.048.122
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	75.642	75.642
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{fut}} \leq VRG_{PM} (SI) \text{ oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{fut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	17.525.739	17.335.739
RAB _{MTI-2}	euro	29.063.035	29.063.035
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	IV	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	4.663.993	4.659.465	4.194.909	4.195.391
Opex ^a _{gl}	euro	1.532.605	1.700.077	1.923.554	2.109.214
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	7.665
Opex ^a _{OT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	6.196.598	6.359.542	6.118.463	6.312.270
AMM ^a	euro	1.192.668	1.416.454	1.378.956	1.600.542
OF ^a	euro	846.302	1.083.768	951.717	1.112.842
OFisc ^a	euro	302.849	384.554	334.800	384.574
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	2.341.819	2.884.775	2.665.472	3.097.959
IP ^a _{EXP}	euro	4.320.015	4.215.000	4.315.000	4.420.000
Capex ^a	euro	3.856.537	4.040.272	4.482.463	4.839.686
FNI^a_{new,a}	euro	30.391	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	1.514.719	1.155.497	1.816.992	1.741.727
ERC ^a _{opex}	euro	566.424	566.473	1.057.663	1.064.550
ERC^a	euro	2.081.143	1.721.970	2.874.655	2.806.277

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	30.391	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	381.433	13	0	86.133
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T^a_{G,ind}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T^a_{G,tot}$	euro	0		0	0
FoNI^a	euro	411.824	13	0	86.133

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	6.196.598	6.359.542	6.118.463	6.312.270
Capex ^a	euro	2.341.819	2.884.775	2.665.472	3.097.959
FoNI ^a	euro	411.824	13	0	86.133
RC ^a _{TOT}	euro	290.358	90.000	0	164.179
ERC ^a	euro	2.081.143	1.721.970	2.874.655	2.806.277
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.321.741	11.056.301	11.658.589	12.466.817

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228
R_b^{a2}	euro	189.082	239.354	211.174	211.174
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	11.176.581	11.263.641	10.986.242	10.986.242
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,025	1,063	1,102

Rc ^a _{app/2020.COVID}	euro	0
---	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,037	1,037	1,063	1,102
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	11.364.872	11.795.913	11.902.853	12.337.228
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,025	1,063	1,102

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1 + V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta \text{Opex})$	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	1.667.500	3.074.500	2.352.500	3.132.500
Contributi	euro	0	0	76.669	156.671
Investimenti al netto dei contributi	euro	1.667.500	3.074.500	2.275.831	2.975.829
CIN	euro	61.011.627	60.503.307	63.949.109	62.507.572
CIN _{fp}	euro	8.375.189	8.402.214	8.266.797	7.955.046
OF/CIN	%	2,22%	2,21%	2,12%	2,20%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	127.022.945
FA _{IP,c,t}	euro	63.932.278
CFP _{c,t}	euro	13.209.255
FA _{CFP,c,t}	euro	5.372.792
LIC	euro	422.968
VR a fine concessione	euro	59.067.423

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 46.643.436 Euro, interamente riferibile ai cespiti.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	11.258.432	11.802.466
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	465.234	458.830
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	313.847	324.736
Totale Ricavi	euro	12.037.514	12.586.032
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	5.404.823	5.605.517
Costo del personale	euro	1.771.303	1.771.303
Totale Costi	euro	7.176.126	7.376.820
MOL	euro	4.861.388	5.209.212
Ammortamenti	euro	3.108.482	3.242.223
Reddito Operativo	euro	1.752.906	1.966.989
Interessi passivi	euro	10.800	41.760
Risultato ante imposte	euro	1.742.106	1.925.229
IRES	euro	418.105	462.055
IRAP	euro	68.363	76.713
Totale imposte	euro	486.469	538.767
Risultato di esercizio	euro	1.255.637	1.386.461

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono compresi fra 11,2 e 11,8 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 12,0 e 12,5 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno ad 1,8-2,0 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno ai 5,4-5,6 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 1,7 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 4,8-5,2 milioni di Euro.

Gli interessi passivi crescono da 10.000 a 42.000 Euro nel biennio.

L'utile netto, variabile intorno a 1,3-1,4 milioni di Euro, rappresenta in media il 10,7% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	11.258.432	11.966.645
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	86.310	89.304
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	313.847	324.736
RICAVI OPERATIVI	euro	11.658.589	12.380.684
Costi operativi	euro	7.176.126	7.376.820
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	7.176.126	7.376.820
Imposte	euro	486.469	538.767
IMPOSTE	euro	486.469	538.767
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	3.995.995	4.465.097
Variazioni circolante commerciale	euro	- 134.550	- 134.550
Variazione credito IVA	euro	1.165.859	1.238.068
Variazione debito IVA	euro	2.138.361	2.205.614
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	3.861.445	3.363.002
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	86.133
Altri investimenti	euro	4.315.000	4.333.867
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 453.555	- 1.056.998
FoNI	euro	-	86.133
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	464.355	1.012.625
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	10.800	41.760
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	10.800	41.760
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	10.800	41.760
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro		46.643.436
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		1.476.980

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	4,03%
TIR levered	%	6,48%
ADSCR	n.	1,000
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	1,000

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando tra 3,4 e 3,9 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco superiori a 8,7 milioni di Euro) richiedono per la loro realizzazione l'accesso a nuova finanza per poco meno di 1,5 milioni di Euro complessivi.

Non vi sono finanziamenti pregressi, operando la società all'interno del *cash pooling* del gruppo IREN.

Il debito residuo al 31 dicembre 2023 rappresenta il 3,2% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 46,6 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari al 4,03% (TIR unlevered) e 6,48% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,000 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,000.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	43.770.160	44.947.937
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	43.770.160	44.947.937
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	6.782.916	7.782.139
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	6.782.916	7.782.139
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	40.873.166	42.259.628
I - Capitale	36.183.265	36.183.265
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.254.086	1.254.086
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	759.613	759.613
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	54.648	54.648
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	1.373.173	2.628.810
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.255.637	1.386.461
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-7.256	-7.256
B) Fondi per rischi e oneri	114.986	114.986
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	296.509	296.509
D) Debiti	3.851.808	4.925.739
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	464.355	1.476.980
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.438.162	1.438.162
7) debiti verso fornitori	1.949.290	2.010.597
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	5.416.608	5.133.214

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------

Cordar Biella

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	20.736.148	20.736.148
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	135.998	135.998
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flutt}} \leq VRG_{PM} (SI) \text{ oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flutt}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	12.908.945	14.675.045
RAB _{MTI-2}	euro	58.287.187	58.287.187
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
v	(0,4-0,8)	0,00	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	II	III

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	9.058.282	9.058.283	9.085.475	9.085.475
Opex ^a _{al}	euro	4.273.959	4.363.219	4.826.454	4.589.297
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	24.062	171.096
Opex ^a _{QT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{ms}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	13.332.242	13.421.502	13.935.992	13.845.868
AMM ^a	euro	1.781.510	1.716.865	1.615.970	1.097.404
OF ^a	euro	1.172.768	1.110.870	905.611	618.778
OFisc ^a	euro	444.451	416.886	344.081	237.753
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	3.398.729	3.244.621	2.865.662	1.953.935
IP ^a _{EXP}	euro	2.936.639	3.170.391	2.797.057	3.994.683
Capex ^a	euro	4.680.287	4.795.012	4.647.765	4.516.009
FNI^a_{new,a}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	1.281.558	1.550.391	1.782.103	2.562.074
ERC ^a _{opex}	euro	843.024	847.154	841.017	768.144
ERC^a	euro	2.124.582	2.397.545	2.623.120	3.330.218

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	1.372.447	1.204.938	1.529.488	1.583.689
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{G,tot}	euro	0		0	0
FoNI^a	euro	1.372.447	1.204.938	1.529.488	1.583.689

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	13.332.242	13.421.502	13.935.992	13.845.868
Capex ^a	euro	3.398.729	3.244.621	2.865.662	1.953.935
FoNI ^a	euro	1.372.447	1.204.938	1.529.488	1.583.689
RC ^a _{TOT}	euro	1.201.884	503.700	612.000	2.311.075
ERC ^a	euro	2.124.582	2.397.545	2.623.120	3.330.218
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	21.429.883	20.772.307	21.566.262	23.024.785

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	21.429.883	20.772.307	21.566.262	23.024.785
R_b^{a2}	euro	2.748.955	1.979.370	2.162.300	2.201.756
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	18.681.910	18.788.230	18.193.348	18.320.239
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,0595	1,1220

$R_{app2020,COVID}^2$	euro	0
-----------------------	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,037	1,037	1,060	1,123
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	21.429.883	20.772.307	21.566.262	23.024.785
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,0595	1,1220

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1+V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.165.554	3.215.391	3.345.800	4.948.300
Contributi	euro	228.915	45.000	548.743	953.618
Investimenti al netto dei contributi	euro	2.936.639	3.170.391	2.797.057	3.994.683
CIN	euro	60.372.210	59.870.073	59.449.986	58.523.661
CIN _{fp}	euro	19.821.465	19.216.784	19.551.187	19.251.537
OF/CIN	%	2,67%	2,74%	2,48%	2,45%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	145.038.328
FA _{IP,c,t}	euro	85.305.242
CFP _{c,t}	euro	52.616.183
FA _{CFP,c,t}	euro	30.332.797
LIC	euro	2.575.330
VR a fine concessione	euro	40.025.031

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 40.025.031 Euro, interamente riferibile ai cespiti.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	17.045.902	16.600.586
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.450.659	1.499.079
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.290.899	2.470.274
Totale Ricavi	euro	20.787.460	20.569.939
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	9.131.933	8.968.936
Costo del personale	euro	5.645.076	5.645.076
Totale Costi	euro	14.777.009	14.614.012
MOL	euro	6.010.451	5.955.927
Ammortamenti	euro	3.658.459	3.768.102
Reddito Operativo	euro	2.351.992	2.187.825
Interessi passivi	euro	396.320	356.785
Risultato ante imposte	euro	1.955.673	1.831.040
IRES	euro	469.361	439.450
IRAP	euro	91.728	85.325
Totale imposte	euro	561.089	524.775
Risultato di esercizio	euro	1.394.583	1.306.265

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono compresi fra 17,1 e 16,6 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 20,6 e 20,8 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno a 2,2-2,3 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno ai 9,0-9,1 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 5,6 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 6,0 milioni di Euro.

Gli interessi passivi si riducono da circa 396.000 a 357.000 Euro nel 2023.

L'utile netto, variabile intorno a 1,3-1,4 milioni di Euro, rappresenta in media il 6,5% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	17.657.902	18.911.662
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	87.973	59.160
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.290.899	2.470.274
RICAVI OPERATIVI	euro	20.036.774	21.441.096
Costi operativi	euro	14.777.009	14.614.012
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	14.777.009	14.614.012
Imposte	euro	561.089	524.775
IMPOSTE	euro	561.089	524.775
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	4.698.676	6.302.309
Variazioni circolante commerciale	euro	- 92.209	- 92.209
Variazione credito IVA	euro	2.003.677	2.144.110
Variazione debito IVA	euro	2.745.101	3.061.792
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	4.606.467	5.292.418
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	1.529.488	1.583.689
Altri investimenti	euro	1.816.312	3.364.611
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	1.260.667	344.118
FoNI	euro	1.529.488	1.583.689
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	548.743	953.618
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	3.338.897	2.881.425
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	2.308.727	2.253.624
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	396.320	356.785
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	2.705.047	2.610.408
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	633.850	271.016
Valore residuo a fine concessione	euro		40.025.031
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		12.838.110

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	7,36%
TIR levered	%	1,40%
ADSCR	n.	1,169
DSCR minimo	n.	1,104
LLCR	n.	1,171

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando tra 4,6 e 5,3 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco inferiori a 8,3 milioni di Euro) non richiedono per la loro realizzazione un accesso a nuova finanza.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF sulla base dei piani di ammortamento, vengono rimborsati nel periodo per complessivi 4,6 milioni di euro circa in linea capitale; al termine dell'affidamento (2023) residuano 12,8 milioni di euro da rimborsare in linea capitale, realizzandosi pertanto, nel periodo di PEF, una riduzione dell'indebitamento complessivo.

Tale valore rappresenta il 32,1% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 40,0 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari al 7,36% (TIR unlevered) e -1,40% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,169 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,171.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	50.193.202	51.373.400
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	50.193.202	51.373.400
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	30.304.414	29.562.936
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	29.670.564	28.658.069
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	633.850	904.866
D) Ratei e risconti	0	0

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	41.718.788	43.025.053
I - Capitale	2.999.912	2.999.912
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	309.185	309.185
V - Riserve statutarie	2.110.476	2.110.476
VI - Altre riserve	38.972.808	38.972.808
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	-3.767.284	-2.372.700
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.394.583	1.306.265
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.893	-300.893
B) Fondi per rischi e oneri	1.210.030	1.210.030
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.411.773	1.411.773
D) Debiti	19.888.767	17.923.833
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	15.091.734	12.838.110
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	2.294.649	2.294.649
7) debiti verso fornitori	2.502.384	2.791.073
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	16.268.259	17.365.647

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------

Cordar Valsesia

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	6.118.062	6.118.062
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	39.591	39.591
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI) \text{ oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	7.523.168	8.401.668
RAB _{MTI-2}	euro	23.689.085	23.689.085
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
v	(0,4-0,8)	0,00	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	II	II

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	2.873.047	2.873.047	2.881.812	2.881.812
Opex ^a _{al}	euro	1.197.510	1.094.918	1.314.157	1.174.099
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{QT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{ms}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	4.070.558	3.967.966	4.195.969	4.055.911
AMM ^a	euro	572.931	722.151	412.832	614.709
OF ^a	euro	388.088	534.357	286.678	430.712
OFisc ^a	euro	138.967	191.130	103.730	153.604
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	1.099.987	1.447.638	803.239	1.199.025
IP ^a _{EXP}	euro	1.213.665	1.353.492	1.169.357	1.434.246
Capex ^a	euro	1.632.279	1.728.806	1.669.456	1.723.122
FNI^a_{new,a}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	532.292	281.168	866.217	524.097
ERC ^a _{opex}	euro	214.330	215.215	209.337	202.949
ERC^a	euro	746.622	496.383	1.075.554	727.046

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	715.068	671.579	0	0
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{G,tot}	euro	0			
FoNI^a	euro	715.068	671.579	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	4.070.558	3.967.966	4.195.969	4.055.911
Capex ^a	euro	1.099.987	1.447.638	803.239	1.199.025
FoNI ^a	euro	715.068	671.579	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	488.000	0	698.689	989.000
ERC ^a	euro	746.622	496.383	1.075.554	727.046
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	7.120.235	6.583.566	6.773.451	6.970.982

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	7.120.235	6.583.566	6.773.451	6.970.982
R_b^{a2}	euro	745.319	702.440	855.018	746.999
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	6.372.876	5.750.346	5.547.109	5.607.081
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,020	1,058	1,097

Rc ^a _{app2020.COVID}	euro	0
--	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,037	1,037	1,058	1,097
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	7.120.235	6.583.566	6.773.451	6.970.982
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,020	1,058	1,097

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,01	0,01	0,01	0,01
$(1 + V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta \text{Opex})$	euro	46.451	46.451	46.451	46.451

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	1.925.250	2.110.418	2.158.000	2.208.000
Contributi	euro	711.585	756.926	988.643	773.754
Investimenti al netto dei contributi	euro	1.213.665	1.353.492	1.169.357	1.434.246
CIN	euro	25.064.388	26.077.789	26.829.384	27.772.317
CIN _{fp}	euro	11.471.995	11.103.879	11.546.496	12.136.606
OF/CIN	%	2,29%	2,43%	2,21%	2,22%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	62.524.442
FA _{IP,c,t}	euro	33.378.416
CFP _{c,t}	euro	31.262.148
FA _{CFP,c,t}	euro	18.186.027
LIC	euro	910.419
VR a fine concessione	euro	20.544.322

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 20.544.322 Euro, di cui 1.781.999 Euro riferibili a conguagli di competenza rinviati al successivo periodo regolatorio.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	4.992.818	4.978.572
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	813.268	837.379
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	904.610	819.524
Totale Ricavi	euro	6.710.695	6.635.475
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	2.845.021	2.698.575
Costo del personale	euro	1.560.285	1.560.285
Totale Costi	euro	4.405.306	4.258.860
MOL	euro	2.305.389	2.376.615
Ammortamenti	euro	1.505.806	1.548.999
Reddito Operativo	euro	799.584	827.616
Interessi passivi	euro	44.395	30.529
Risultato ante imposte	euro	755.189	797.087
IRES	euro	181.245	191.301
IRAP	euro	31.184	32.277
Totale imposte	euro	212.429	223.578
Risultato di esercizio	euro	542.760	573.509

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono intorno a 5,0 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 6,6 e 6,7 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno ad 0,8 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno a 2,7-2,8 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 1,6 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 2,3-2,4 milioni di Euro.

Gli interessi passivi si riducono da circa 44.000 a 30.000 Euro nel 2023.

L'utile netto, variabile intorno a 0,5 milioni di Euro, rappresenta in media l'8,4% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	5.691.507	5.967.572
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	177.334	183.886
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	904.610	819.524
RICAVI OPERATIVI	euro	6.773.451	6.970.982
Costi operativi	euro	4.405.306	4.258.860
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	4.405.306	4.258.860
Imposte	euro	212.429	223.578
IMPOSTE	euro	212.429	223.578
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	2.155.716	2.488.544
Variazioni circolante commerciale	euro	- 72.919	- 72.919
Variazione credito IVA	euro	677.345	697.098
Variazione debito IVA	euro	1.100.665	1.079.447
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	2.082.797	2.033.277
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	2.158.000	2.208.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 75.203	- 174.723
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	66.938
Erogazione contributi pubblici	euro	988.643	773.754
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	913.440	665.970
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	621.574	635.441
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	44.395	30.529
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	665.970	665.970
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	247.470	-
Valore residuo a fine concessione	euro		20.544.322
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		1.001.387

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	7,98%
TIR levered	%	3,99%
ADSCR	n.	1,186
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	1,189

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando tra 2,0 e 2,1 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco inferiori a 4,4 milioni di Euro) richiedono per la loro realizzazione un accesso marginale a nuova finanza.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF sulla base dei piani di ammortamento, vengono rimborsati nel periodo per complessivi 1,2 milioni di euro circa in linea capitale; al termine dell'affidamento (2023) residuano 1,0 milioni di euro da rimborsare in linea capitale, realizzandosi pertanto, nel periodo di PEF, una riduzione dell'indebitamento complessivo.

Tale valore rappresenta il 4,9% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 20,5 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari al 7,98% (TIR unlevered) e -3,99% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,186 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,189.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	24.004.013	24.663.014
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	24.004.013	24.663.014
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	5.031.501	4.478.426
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	4.784.030	4.230.956
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	247.470	247.470
D) Ratei e risconti	0	0
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	14.613.909	15.187.418
I - Capitale	250.000	250.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	50.000	50.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	14.886.403	14.886.403
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	199.559	742.319
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	542.760	573.509
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.314.813	-1.314.813
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	481.765	481.765
D) Debiti	4.506.253	3.918.409
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	1.569.890	1.001.387
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	40.317	40.317
7) debiti verso fornitori	1.003.346	984.004
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	1.892.701	1.892.701
E) Ratei e risconti	9.433.587	9.553.848
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%

S.I.I.

Piano tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	12.511.703	12.511.703
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	88.760	88.760
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI)$ oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	12.495.059	14.773.744
RAB _{MTI-2}	euro	25.315.400	25.315.400
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
v	(0,4-0,8)	0,00	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	I	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	4.931.546	4.931.546	4.946.350	4.946.350
Opex ^a _{al}	euro	3.014.000	3.120.221	3.414.768	3.060.770
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	29.742
Opex ^a _{QT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{ms}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	7.945.546	8.051.767	8.361.119	8.036.862
AMM ^a	euro	1.062.010	506.428	828.420	772.002
OF ^a	euro	653.318	353.089	567.328	599.355
OFisc ^a	euro	237.225	127.807	209.282	222.714
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	1.952.553	987.324	1.605.030	1.594.071
IP ^a _{EXP}	euro	2.567.116	3.697.521	4.736.485	2.890.000
Capex ^a	euro	2.879.952	2.756.196	2.649.731	2.572.814
FNI^a_{new,a}	euro	0	0	834.702	126.874
ERC ^a _{capex}	euro	927.399	1.768.873	1.044.701	978.743
ERC ^a _{opex}	euro	492.118	513.914	465.562	475.449
ERC^a	euro	1.419.517	2.282.787	1.510.263	1.454.192

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	834.702	126.874
AMM ^a _{FoNI}	euro	2	16.164	330.384	346.605
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	363.199	337.594	331.532
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{G,tot}	euro	0		0	0
FoNI^a	euro	2	379.363	1.502.679	805.011

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	7.945.546	8.051.767	8.361.119	8.036.862
Capex ^a	euro	1.952.553	987.324	1.605.030	1.594.071
FoNI ^a	euro	2	379.363	1.502.679	805.011
RC ^a _{TOT}	euro	114.999	481.874	-270.000	657.476
ERC ^a	euro	1.419.517	2.282.787	1.510.263	1.454.192
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.432.617	12.183.114	12.709.091	12.547.612

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	11.432.617	12.183.114	12.709.091	12.547.612
R_b^{a2}	euro	340.223	340.961	355.395	287.584
$\Sigma \text{tariff}^{2019} \times \text{vsca}^{a2}$	euro	10.824.132	11.307.583	11.319.335	11.236.025
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,024	1,046	1,089	1,089

$R_{app2020,COVID}^2$	euro	0
-----------------------	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,052	1,077	1,134	1,181
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	11.432.617	12.183.114	12.709.091	12.547.612
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,024	1,046	1,089	1,089

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1+V_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.302.500	3.844.759	4.736.485	2.890.000
Contributi	euro	735.384	147.238	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	2.567.116	3.697.521	4.736.485	2.890.000
CIN	euro	28.282.510	28.495.954	29.833.189	31.272.239
CIN _{fp}	euro	5.011.094	5.082.666	5.427.971	6.078.605
OF/CIN	%	3,41%	3,44%	3,11%	3,05%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
IP _{c,t}	euro	66.294.172
FA _{IP,c,t}	euro	34.537.971
CFP _{c,t}	euro	13.397.223
FA _{CFP,c,t}	euro	5.357.531
LIC	euro	4.168.920
VR a fine concessione	euro	27.885.430

Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è stimato in ragione di 27.885.430 Euro, interamente riferibile ai cespiti.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	11.085.411	10.771.986
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	390.390	409.121
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	386.882	313.139
Totale Ricavi	euro	11.862.683	11.494.246
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	6.498.914	6.184.545
Costo del personale	euro	2.327.766	2.327.766
Totale Costi	euro	8.826.681	8.512.311
MOL	euro	3.036.003	2.981.935
Ammortamenti	euro	1.732.187	1.770.979
Reddito Operativo	euro	1.303.816	1.210.955
Interessi passivi	euro	295.764	269.718
Risultato ante imposte	euro	1.008.052	941.237
IRES	euro	241.932	225.897
IRAP	euro	50.849	47.227
Totale imposte	euro	292.781	273.124
Risultato di esercizio	euro	715.270	668.113

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per entrambi gli esercizi.

I ricavi tariffari sono compresi fra 10,8 e 11,1 milioni di Euro, e la loro evoluzione è legata all'andamento del teta.

Il valore della produzione è compreso fra 11,5 e 11,9 milioni di Euro, con un reddito operativo intorno ad 1,2-1,3 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale si attestano intorno a 6,2-6,5 milioni di Euro, con un costo del personale pari invece a 2,3 milioni di Euro per entrambi gli esercizi.

Il MOL è sempre positivo per tutto il periodo ed intorno a 3,0 milioni di Euro.

Gli interessi passivi si riducono da circa 295.000 a 270.000 Euro nel 2023.

L'utile netto, variabile intorno a 0,7 milioni di Euro, rappresenta in media il 5,9% del valore della produzione.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	10.815.411	11.429.462
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	4.118	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	386.882	313.139
RICAVI OPERATIVI	euro	11.206.411	11.742.601
Costi operativi	euro	8.826.681	8.512.311
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	8.826.681	8.512.311
Imposte	euro	292.781	273.124
IMPOSTE	euro	292.781	273.124
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	2.086.949	2.957.165
Variazioni circolante commerciale	euro	- 578.787	- 578.787
Variazione credito IVA	euro	1.120.641	1.174.260
Variazione debito IVA	euro	2.471.788	1.996.400
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	1.508.162	1.556.239
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	1.502.679	805.011
Altri investimenti	euro	3.233.805	2.084.989
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 3.228.322	- 1.333.761
FoNI	euro	1.502.679	805.011
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	2.748.257	1.551.364
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.022.614	1.022.614
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	726.850	752.896
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	295.764	269.718
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.022.614	1.022.614
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro		27.885.430
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		18.449.138

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	1,064%
TIR levered	%	3,231%
ADSCR	n.	1,000
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	1,000

Gestione finanziaria e fonti di finanziamento

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata del PEF, oscillando intorno a 1,5 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui è sempre superiore al valore di FoNI. Gli investimenti complessivi di piano per il biennio 2022 - 2023 (di poco superiore a 7,6 milioni di Euro) richiedono per la loro realizzazione l'accesso marginale a nuova finanza per complessivi 4,3 milioni di Euro.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF sulla base dei piani di ammortamento, vengono rimborsati nel periodo per complessivi 2,3 milioni di euro circa in linea capitale; al termine dell'affidamento (2023) residuano 18,5 milioni di euro da rimborsare in linea capitale, realizzandosi pertanto, nel periodo di PEF, un incremento dell'indebitamento complessivo.

Tale valore rappresenta il 66% del valore residuo, calcolato sulla base del valore tariffario delle immobilizzazioni a fine concessione, che ammonta a 27,9 milioni di Euro circa.

Indicatori di redditività e liquidità

Il tasso interno di rendimento, misura della redditività di un'attività economica, è pari all'1,06% (TIR unlevered) e 3,23% (TIR levered). Il *Debt Service Cover Ratio* (DSCR) medio è pari a 1,000 mentre il *Loan Life Cover Ratio* (LLCR) è pari ad 1,000.

Stato Patrimoniale

	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	30.654.636	31.773.656
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	30.654.636	31.773.656
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	5.048.170	5.358.266
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	5.048.170	5.358.266
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0

	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	6.170.928	6.839.041
I - Capitale	130.569	130.569
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.285.039	1.285.039
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	26.114	26.114
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	2.000.891	2.000.891
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	2.013.045	2.728.315
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	715.270	668.113
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	974.684	974.684
D) Debiti	21.891.081	22.256.194
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	17.650.671	18.449.138
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.516.373	1.516.373
7) debiti verso fornitori	2.253.236	1.819.881
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	470.801	470.801
E) Ratei e risconti	6.666.111	7.062.002

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------

Considerazioni finali

Lo sviluppo del PEF per il periodo di affidamento residuo evidenzia per tutti i gestori una situazione di sostenibilità economico-finanziaria, con:

- conti economici positivi per entrambi gli esercizi;
- flussi di cassa disponibili post-servizio del debito positivi per entrambi gli esercizi;
- stock di debito non rimborsato al termine dell'affidamento inferiore al valore residuo.

ALLEGATO 3

PEF 2024-2025

Piano economico-finanziario (PEF)

L'Ente di Governo d'Ambito si è avvalso del tool ufficiale ARERA per il calcolo tariffario del periodo 2024-2025, invece, per quanto riguarda lo sviluppo del PEF, ed in particolare l'elaborazione di Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale regolatori è stato utilizzato lo strumento di calcolo messo a disposizione da ANEA.

Piano tariffario

Per le ragioni relative al procedimento di individuazione del gestore unico d'ambito in corso, al termine degli affidamenti dei gestori attualmente operanti in regime di proroga tecnica, il Piano Tariffario è elaborato e approvato con riferimento alle sole annualità 2024-2025; non è stato pertanto necessario proiettare le grandezze tariffarie oltre il periodo di elaborazione del tool ARERA.

Si precisa che, per tutte le gestioni, è rispettato il vincolo di allocazione dei conguagli entro il 2029 di cui all'art. 28.2 MTI-4; qualora, in esito al procedimento di affidamento, si renda necessaria la liquidazione del Valore Residuo ad uno o più gestori attualmente in proroga tecnica, l'importo dei conguagli spettanti, non già ricompresi nelle tariffe percepite fino al momento del subentro, concorrerà alla definizione del Valore Residuo stesso, come da art. 31.1, lett. b MTI-4.

AM+

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	11.902.853
pop + 0,25 pop _{fut}	n. abitante	70.964
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fut}} \leq VRG_{PM} (SI)$ oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	15.612.757
RAB _{MTI-3}	euro	60.641.308
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	II

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex _{end} ^a	euro	6.204.282	6.204.282
Opex _{al} ^a	euro	2.357.675	2.615.388
Op ^{new,a}	euro	0	0
Opex _{QT} ^a	euro	0	0
Opex _{QC} ^a	euro	0	0
Op _{social} ^a	euro	0	0
Op _{mis} ^a	euro	0	0
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	8.561.957	8.819.670
AMM ^a	euro	1.621.802	1.672.213
OF ^a	euro	1.331.365	1.373.135
OFisc ^a	euro	838.096	836.379
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	3.791.263	3.881.728
IP _t ^{exp}	euro	1.935.000	3.225.000
Capex ^a	euro	4.009.774	4.110.620
FNI^{new,a}	euro	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	218.512	228.892
ERC ^a _{opex}	euro	470.782	470.782
ERC^a	euro	689.294	699.674

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0
FoNI^a	euro	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a	euro	8.561.957	8.819.670
Capex ^a	euro	3.791.263	3.881.728
FoNI ^a	euro	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	-116.609	270.000
ERC ^a	euro	689.294	699.674
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	12.925.904	13.671.072

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	12.925.904	13.671.072
R ^{a-2} _b	euro	24.620	24.620
Σ tarif ²⁰²³⁺ vs cal ^{a-2}	euro	12.192.494	12.192.494
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,121
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	12.925.904	13.671.072
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0000	0,0000
$(1+\gamma_{i,t}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Investimenti al lordo dei contributi	euro	2.010.000	3.300.000
Contributi	euro	75.000	75.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	1.935.000	3.225.000
CIN	euro	65.492.912	64.638.074
CIN _{fp}	euro	8.136.770	7.889.325
OF/CIN	%	2,14%	2,24%

Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
IP _{c,t}	euro	139.375.976
FA _{IP,c,t}	euro	74.673.499
CFP _{c,t}	euro	14.096.016
FA _{CFP,c,t}	euro	6.399.700
LIC	euro	1.502.114
VR a fine concessione	euro	60.280.371

ASM Vercelli

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	11.658.589
pop + 0,25 pop _{fit}	n. abitante	82.999
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fit}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fit}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	32.511.832
RAB _{MTI-3}	euro	46.137.517
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a _{end}	euro	3.970.483	4.024.582
Opex ^a _{al}	euro	2.434.613	2.317.395
Op ^{new,a}	euro	60.000	60.000
Opex ^a _{QT}	euro	0	0
Opex ^a _{QC}	euro	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	6.465.096	6.401.978
AMM ^a	euro	2.334.600	2.461.108
OF ^a	euro	2.079.988	2.140.718
OFisc ^a	euro	768.907	805.836
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	5.183.494	5.407.662
IP ^{exp} _t	euro	5.865.655	5.473.450
Capex ^a	euro	6.125.443	6.351.875
FNInew,a	euro	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	941.949	944.214
ERC ^a _{opex}	euro	1.896.973	1.842.873
ERC^a	euro	2.838.922	2.787.087

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0
ΔCUI ^a _{FoNI}	euro	0	0
FoNI^a	euro	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a	euro	6.465.096	6.401.978
Capex ^a	euro	5.183.494	5.407.662
FoNI ^a	euro	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	-1.357.000	-1.037.000
ERC ^a	euro	2.838.922	2.787.087
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	13.130.512	13.559.726

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	13.130.512	13.559.726
R ^{a-2} _b	euro	205.095	205.095
$\Sigma \text{tarif}^{2023} \cdot \text{vsca}^{a-2}$	euro	12.205.091	11.912.530
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100	1,163
VRG^a (coerente con ϑ^a applicabile)	euro	13.130.512	13.559.726
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0060	0,0060
$(1 + \gamma_{i,t}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta \text{Opex})$	euro	92.007	92.007

INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Investimenti al lordo dei contributi	euro	5.865.655	5.473.450
Contributi	euro	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	5.865.655	5.473.450
CIN	euro	55.127.148	56.754.453
CIN _{ip}	euro	6.245.045	5.992.722
OF/CIN	%	4,39%	4,34%

Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
IP _{c,t}	euro	107.624.978
FA _{IP,c,t}	euro	47.189.054
CFP _{c,t}	euro	12.044.926
FA _{CFP,c,t}	euro	4.331.550
LIC	euro	2.319.009
VR a fine concessione	euro	59.471.600
di cui conguagli	euro	4.430.042

Cordar Biella

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG^{2022}	euro	21.566.262
$pop + 0,25 pop_{fut}$	n. abitante	150.676
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fut}} \leq VRG_{PM} (SI)$ oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	20.952.480
RAB_{MTI-3}	euro	55.558.244
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	III

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
$Opex_{end}^a$	euro	10.329.822	10.329.822
$Opex_{al}^a$	euro	4.991.871	5.254.476
$Op_{new,a}^a$	euro	171.096	171.096
$Opex_{QT}^a$	euro	0	0
$Opex_{QC}^a$	euro	0	0
Op_{social}^a	euro	0	0
Op_{mis}^a	euro	0	0
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	15.492.789	15.755.395
AMM^a	euro	2.561.799	2.525.962
OF^a	euro	1.688.594	1.609.743
$OFisc^a$	euro	666.325	645.579
$\Delta CUIT_{Capex}^a$	euro	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	4.916.718	4.781.284
IP_t^{exp}	euro	3.761.835	3.548.539
$Capex^a$	euro	5.292.287	5.190.399
$FNI^{new,a}$	euro	0	0
ERC_{capex}^a	euro	375.568	409.115
ERC_{opex}^a	euro	815.447	815.447
ERC^a	euro	1.191.015	1.224.562

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNI_{FoNI}^a	euro	0	0
AMM_{FoNI}^a	euro	1.395.607	1.831.672
$\Delta CUIT_{FoNI}^a$	euro	0	0
$FoNI^a$	euro	1.395.607	1.831.672

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a	euro	15.492.789	15.755.395
Capex ^a	euro	4.916.718	4.781.284
FoNI ^a	euro	1.395.607	1.831.672
RC ^a _{TOT}	euro	1.949.074	2.034.627
ERC ^a	euro	1.191.015	1.224.562
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	24.945.204	25.627.539

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	24.945.204	25.627.539
R ^{a-2} _b	euro	2.120.623	2.120.623
$\Sigma \text{tarif}^{2023} \cdot \text{vsca}^{a-2}$	euro	21.457.569	20.782.428
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,075	1,137
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	24.945.204	25.627.539
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0000	0,0000
$(1+\gamma_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta \text{Opex})$	euro	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.801.835	3.798.823
Contributi	euro	40.000	250.284
Investimenti al netto dei contributi	euro	3.761.835	3.548.539
CIN	euro	60.625.372	60.228.892
CIN _{fp}	euro	21.052.941	21.447.828
OF/CIN	%	3,03%	2,94%

Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
IP _{c,t}	euro	158.860.190
FA _{IP,c,t}	euro	99.725.898
CFP _{c,t}	euro	55.764.598
FA _{CFP,c,t}	euro	35.872.158
LIC	euro	4.705.510
VR a fine concessione	euro	43.947.361
di cui conguagli	euro	-

Cordar Valsesia

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	6.773.451
pop + 0,25 pop _{flut}	n. abitante	41.835
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI)}$ oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	13.860.700
RAB _{MTI-3}	euro	26.489.446
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega \text{ (SI)}$ oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,80
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex _{end} ^a	euro	3.276.505	3.276.505
Opex _{al} ^a	euro	1.469.652	1.474.891
Op ^a _{new,a}	euro	0	0
Opex _{QT} ^a	euro	0	0
Opex _{QC} ^a	euro	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	4.746.157	4.751.396
AMM ^a	euro	881.908	922.125
OF ^a	euro	741.844	740.104
OFisc ^a	euro	267.992	273.099
ΔCUIT ^a _{Capex}	euro	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	1.891.744	1.935.329
IP _t ^{exp}	euro	1.004.209	1.616.000
Capex ^a	euro	2.184.878	2.254.893
FNI^{new,a}	euro	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	293.134	319.565
ERC ^a _{opex}	euro	208.806	208.806
ERC^a	euro	501.940	528.371

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0
ΔCUIT ^a _{FoNI}	euro	0	0
FoNI^a	euro	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a	euro	4.746.157	4.751.396
Capex ^a	euro	1.891.744	1.935.329
FoNI ^a	euro	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	40.937	379.500
ERC ^a	euro	501.940	528.371
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	7.180.778	7.594.595

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	7.180.778	7.594.595
R ^{a-2} _b	euro	716.214	716.214
$\Sigma \text{tarif}^{2023} \cdot \text{vsca}^{a-2}$	euro	6.070.875	6.070.875
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,147
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	7.180.778	7.594.595
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0000	0,0000
$(1+\gamma_{ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta \text{Opex})$	euro	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Investimenti al lordo dei contributi	euro	1.841.500	3.726.000
Contributi	euro	837.291	2.110.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	1.004.209	1.616.000
CIN	euro	29.593.411	30.223.152
CIN _{fp}	euro	12.707.010	12.855.548
OF/CIN	%	2,90%	2,85%

Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
IP _{c,t}	euro	72.313.391
FA _{IP,c,t}	euro	39.122.817
CFP _{c,t}	euro	35.949.173
FA _{CFP,c,t}	euro	21.040.347
LIC	euro	233.879
VR a fine concessione	euro	22.846.064
di cui conguagli	euro	4.330.437

S.I.I.**PIANO TARIFFARIO****SCHEMI REGOLATORI**

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG^{2022}	euro	12.709.091
$pop + 0,25 pop_{fut}$	n. abitante	95.145
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fut}} \leq VRG_{PM}^{(SI)}$ oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{fut}} > VRG_{PM}^{(NO)}$	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	32.808.039
RAB_{MTI-3}	euro	25.746.929
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,80
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
$Opex_{end}^a$	euro	5.623.802	5.623.802
$Opex_{al}^a$	euro	3.837.786	4.083.823
$Op_{new,a}^a$	euro	278.187	278.187
$Opex_{QT}^a$	euro	0	0
$Opex_{QC}^a$	euro	0	0
Op_{social}^a	euro	0	0
Op_{mis}^a	euro	0	0
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	9.739.775	9.985.812
AMM^a	euro	1.305.657	1.348.146
OF^a	euro	1.169.195	1.171.520
$OFisc^a$	euro	452.077	474.622
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	2.926.928	2.994.288
IP_t^{exp}	euro	2.893.184	3.250.186
$Capex^a$	euro	3.206.718	3.283.688
$FNI^{new,a}$	euro	0	0
ERC_{capex}^a	euro	279.790	289.400
ERC_{opex}^a	euro	479.637	479.637
ERC^a	euro	759.427	769.037

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	448.580	469.157
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	379.806	366.016
$FoNI^a$	euro	828.385	835.172

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a	euro	9.739.775	9.985.812
Capex ^a	euro	2.926.928	2.994.288
FoNI ^a	euro	828.385	835.172
RC ^a _{TOT}	euro	199.980	370.000
ERC ^a	euro	759.427	769.037
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	14.454.495	14.954.309

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	14.454.495	14.954.309
R ^{a-2} _b	euro	384.598	384.598
Σ tariff ^{2023*} vs cal ^{a-2}	euro	13.277.496	12.979.511
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100	1,163
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	14.454.495	14.954.309
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,058	1,119

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0000	0,0000
$(1+\gamma_{ij}^{OP}) * \max(0; \Delta Opex)$	euro	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Investimenti al lordo dei contributi	euro	6.775.161	5.780.586
Contributi	euro	3.881.977	2.530.400
Investimenti al netto dei contributi	euro	2.893.184	3.250.186
CIN	euro	35.882.114	38.045.868
CIN _{fp}	euro	8.643.866	9.476.545
OF/CIN	%	3,58%	3,38%

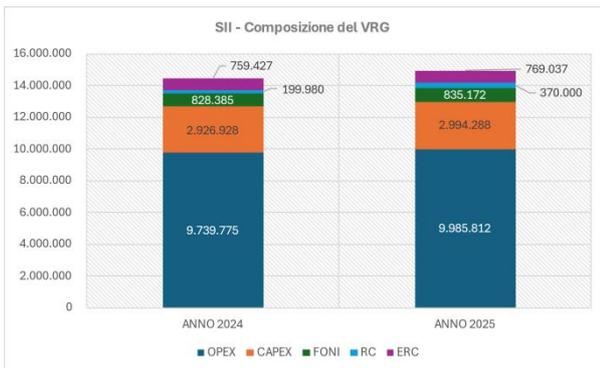
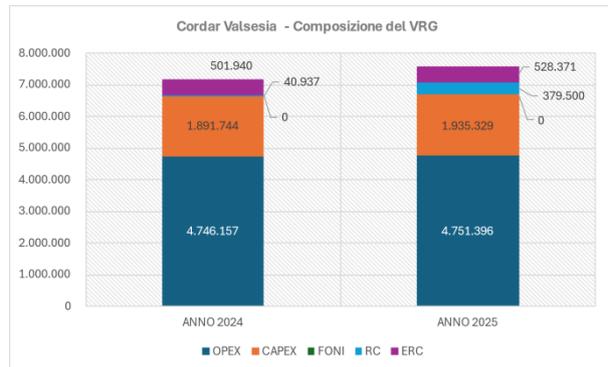
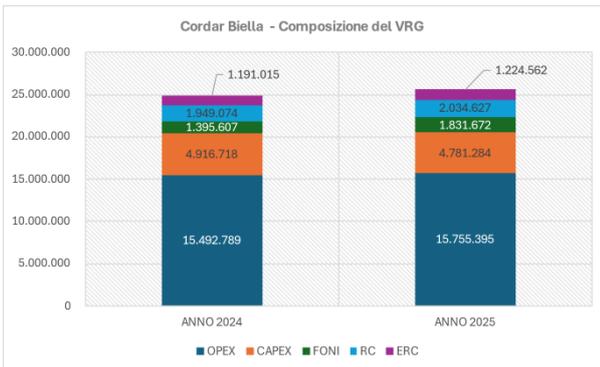
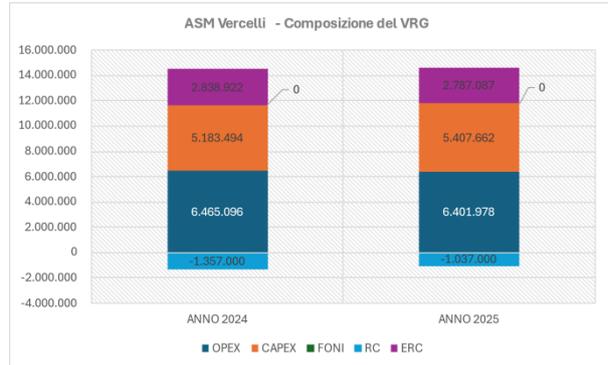
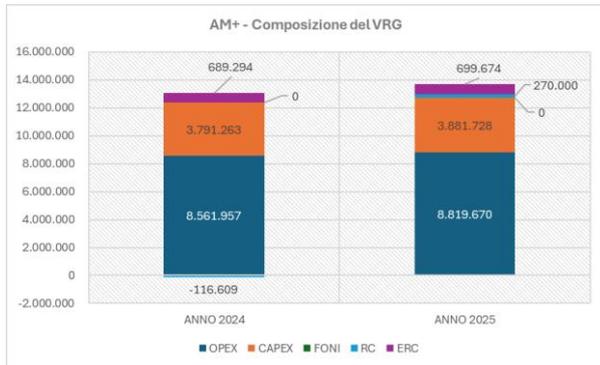
Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
IP _{c,t}	euro	82.709.277
FA _{IP,c,t}	euro	41.317.313
CFP _{c,t}	euro	26.779.906
FA _{CFP,c,t}	euro	6.770.973
LIC	euro	5.562.508
VR a fine concessione	euro	26.144.766
di cui conguagli	euro	(800.773,82)

Nei grafici seguenti è riportata la composizione del VRG nei due esercizi per le gestioni operanti in ATO2.



Schema di conto economico

Ricavi

I ricavi da tariffe (al netto del FoNI) sono costruiti dai Ricavi da articolazione tariffaria al netto degli Rc Tot, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendo a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, abbia già rilevato i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti con criterio di competenza.

I Ricavi da tariffe sono indicati al netto della componente tariffaria FoNI, destinata ad investimento. Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi Ra, come valorizzati nel Piano Tariffario (con incremento del teta), e della Quota annuale di risconto dei contributi c/impianti. In conseguenza del fatto che il Piano degli Interventi non distingue gli investimenti/contributi relativi agli allacci, la voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota relativa agli allacciamenti.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi Rb, come valorizzati nel Piano Tariffario con incremento del teta.

I contributi di allacciamento percepiti in anni precedenti entrano in conto economico per la quota di competenza attraverso meccanismo di risconto, unitamente a tutti gli altri CFP.

Costi

I costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci: Altri costi operativi (voci B6, B7, B8, B11, B12, B13 e B14), ERC.

A questi, al fine di contribuire alla valorizzazione del margine operativo lordo (MOL) si aggiungono i costi del personale (voce B9).

Margine operativo lordo (MOL)

Il MOL è dato dalla differenza tra ricavi e costi operativi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati per i medesimi cespiti presenti nella stratificazione del gestore utilizzati ai fini tariffari, ponendo, per conformità alla pratica contabile, gli ammortamenti nell'anno a (di competenza) e non nell'anno a+2 (di manifestazione tariffaria) e calcolando gli stessi sul costo storico (non sul costo storico rivalutato)

Analogo approccio è utilizzato per il calcolo della quota di competenza dell'anno dei contributi in c/impianti (CFP tariffari).

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari alla somma degli interessi su finanziamenti pregressi e degli interessi su nuovi finanziamenti. Si ipotizza che non siano contratti finanziamenti per il rimborso dei debiti esistenti, né che vi siano rinegoziazioni nei piani di ammortamento.

Imposte

L'IRES è calcolata applicando l'aliquota del 24% al risultato ante imposte.

L'IRAP è calcolata applicando l'aliquota del 3,9% al Reddito operativo.

AM+

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da tariffe	euro	12.862.601	13.210.788
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	408.160	418.274
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	26.048	27.550
Totale Ricavi	euro	13.296.809	13.656.612
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	5.846.146	6.103.858
Costo del personale	euro	3.186.593	3.186.593
Totale Costi	euro	9.032.739	9.290.452
MOL	euro	4.264.070	4.366.160
Ammortamenti	euro	2.507.451	2.660.432
Reddito Operativo	euro	1.756.620	1.705.728
Interessi passivi	euro	67.291	42.194
Risultato ante imposte	euro	1.689.329	1.663.534
IRES	euro	405.439	399.248
IRAP	euro	68.508	66.523
Totale imposte	euro	473.947	465.771
Risultato di esercizio	euro	1.215.382	1.197.762

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per gli esercizi 2024-2025.

I ricavi tariffari negli anni 2024 e 2025 sono pari a circa 12,9 e 13,2 milioni di Euro rispettivamente. L'evoluzione dei ricavi di natura tariffaria è legata all'andamento del Teta. I ricavi di altre attività idriche si attestano poco sopra i 400.000 Euro/anno. Il valore della produzione è pari a 13,3 e 13,7 milioni di Euro nei due anni, con un reddito operativo intorno a 1,7 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale, che tengono conto anche delle dinamiche di costo relative all'energia elettrica, si attestano a 5,9-6,1 milioni di Euro nel periodo. Il costo del personale è pari a 3,2 milioni di Euro.

Il MOL è sempre positivo nei due anni e pari a 4,3 milioni di Euro nel 2024 e 4,4 milioni di euro nel 2025.

L'utile netto, intorno a 1,2 milioni di Euro, rappresenta in media l'8,9% del valore della produzione.

ASM Vercelli

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da tariffe	euro	14.157.716	14.247.927
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	464.101	585.814
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	216.999	229.503
Totale Ricavi	euro	14.838.816	15.063.244
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	6.561.252	6.444.034
Costo del personale	euro	1.800.817	1.800.817
Totale Costi	euro	8.362.069	8.244.851
MOL	euro	6.476.747	6.818.394
Ammortamenti	euro	3.072.994	3.220.586
Reddito Operativo	euro	3.403.752	3.597.807
Interessi passivi	euro	-	50.972
Risultato ante imposte	euro	3.403.752	3.546.835
IRES	euro	816.901	851.240
IRAP	euro	132.746	140.314
Totale imposte	euro	949.647	991.555
Risultato di esercizio	euro	2.454.106	2.555.280

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per gli esercizi 2024-2025.

I ricavi tariffari negli anni 2024 e 2025 sono pari a circa 14,1 e 14,2 milioni di Euro rispettivamente. L'evoluzione dei ricavi di natura tariffaria è legata all'andamento del Teta. I ricavi di altre attività idriche si attestano intorno ai 500.000 Euro/anno. Il valore della produzione è pari a 14,8-15,1 milioni di Euro, con un reddito operativo compreso tra 3,4 e 3,6 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale, che tengono conto anche delle dinamiche di costo relative all'energia elettrica, si attestano a 6,4-6,6 milioni di Euro nel periodo. Il costo del personale è pari a 1,8 milioni di Euro.

Il MOL è sempre positivo nei due anni e pari a 6,5 milioni di Euro nel 2024 e 6,8 milioni di euro nel 2025.

L'utile netto, intorno a 2,5 milioni di Euro, rappresenta in media il 16% del valore della produzione.

Cordar Biella

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da tariffe	euro	19.288.408	19.315.861
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.495.327	1.463.524
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.243.572	2.372.887
Totale Ricavi	euro	23.027.308	23.152.272
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	10.257.596	10.520.202
Costo del personale	euro	6.050.640	6.050.640
Totale Costi	euro	16.308.236	16.570.841
MOL	euro	6.719.072	6.581.431
Ammortamenti	euro	3.717.872	3.689.933
Reddito Operativo	euro	3.001.200	2.891.498
Interessi passivi	euro	505.323	450.580
Risultato ante imposte	euro	2.495.877	2.440.918
IRES	euro	599.010	585.820
IRAP	euro	117.047	112.768
Totale imposte	euro	716.057	698.589
Risultato di esercizio	euro	1.779.819	1.742.329

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per gli esercizi 2024-2025.

I ricavi tariffari negli anni 2024 e 2025 sono pari a circa 19,3 milioni di Euro. L'evoluzione dei ricavi di natura tariffaria è legata all'andamento del Teta. I ricavi di altre attività idriche si attestano intorno a 1,5 milioni di Euro/anno. Il valore della produzione è pari a 23,0-23,1 milioni di Euro, con un reddito operativo compreso tra 2,9 e 3,0 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale, che tengono conto anche delle dinamiche di costo relative all'energia elettrica, si attestano a 10,3-10,5 milioni di Euro nel periodo. Il costo del personale è pari a 6,0 milioni di Euro.

Il MOL è sempre positivo nei due anni e pari a 6,7 milioni di Euro nel 2024 e 6,6 milioni di euro nel 2025.

L'utile netto, variabile fra 1,7 e 1,8 milioni di Euro, rappresenta in media il 7,6% del valore della produzione.

Cordar Valsesia

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da tariffe	euro	6.175.357	6.195.029
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	787.694	833.612
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	757.758	801.427
Totale Ricavi	euro	7.720.809	7.830.068
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	3.259.801	3.265.040
Costo del personale	euro	1.695.162	1.695.162
Totale Costi	euro	4.954.963	4.960.202
MOL	euro	2.765.847	2.869.867
Ammortamenti	euro	1.530.797	1.517.208
Reddito Operativo	euro	1.235.049	1.352.659
Interessi passivi	euro	55.784	35.972
Risultato ante imposte	euro	1.179.265	1.316.687
IRES	euro	283.024	316.005
IRAP	euro	48.167	52.754
Totale imposte	euro	331.191	368.759
Risultato di esercizio	euro	848.075	947.928

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per gli esercizi 2024-2025.

I ricavi tariffari negli anni 2024 e 2025 sono pari a circa 6,2 milioni di Euro. L'evoluzione dei ricavi di natura tariffaria è legata all'andamento del Teta. I ricavi di altre attività idriche si attestano intorno a 800.000 Euro/anno. Il valore della produzione è pari a 7,7-7,8 milioni di Euro, con un reddito operativo compreso tra 1,2 e 1,3 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale, che tengono conto anche delle dinamiche di costo relative all'energia elettrica, si attestano a 3,3 milioni di Euro nel periodo. Il costo del personale è pari a 1,7 milioni di euro per l'intero periodo.

Il MOL è sempre positivo nei due anni e pari a 2,8 milioni di Euro nel 2024 e 2,9 milioni di euro nel 2025.

L'utile netto, variabile fra 0,8 e 0,9 milioni di Euro, rappresenta in media l'11,5% del valore della produzione.

S.I.I.

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da tariffe	euro	13.016.210	13.315.586
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	657.734	892.510
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	406.905	430.361
Totale Ricavi	euro	14.080.849	14.638.458
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	7.604.795	7.850.832
Costo del personale	euro	2.614.617	2.614.617
Totale Costi	euro	10.219.412	10.465.449
MOL	euro	3.861.437	4.173.009
Ammortamenti	euro	1.849.631	1.835.473
Reddito Operativo	euro	2.011.806	2.337.535
Interessi passivi	euro	572.372	530.264
Risultato ante imposte	euro	1.439.434	1.807.271
IRES	euro	345.464	433.745
IRAP	euro	78.460	91.164
Totale imposte	euro	423.925	524.909
Risultato di esercizio	euro	1.015.509	1.282.362

Il Conto Economico è in equilibrio, con risultati positivi per gli esercizi 2024-2025.

I ricavi tariffari negli anni 2024 e 2025 sono pari a circa 13,0 e 13,3 milioni di Euro rispettivamente. L'evoluzione dei ricavi di natura tariffaria è legata all'andamento del Teta. I ricavi di altre attività idriche si attestano intorno a 700-900.000 Euro/anno. Il valore della produzione è pari a 14,0-14,6 milioni di Euro, con un reddito operativo compreso tra 2,0 e 2,3 milioni di Euro.

I costi operativi previsionali al netto del costo del personale, che tengono conto anche delle dinamiche di costo relative all'energia elettrica, si attestano a 7,6-7,8 milioni di Euro nel periodo. Il costo del personale è pari a 2,6 milioni di euro per l'intero periodo.

Il MOL è sempre positivo nei due anni e pari a 3,9 milioni di Euro nel 2024 e 4,2 milioni di euro nel 2025.

L'utile netto, variabile fra 1,0 e 1,3 Euro, rappresenta in media l'8% del valore della produzione.

Rendiconto finanziario

Le voci del Rendiconto Finanziario sono state sviluppate con le seguenti assunzioni.

Ricavi Operativi monetari

I Ricavi da tariffa SII sono considerati al lordo dei conguagli, mentre gli altri ricavi SII non considerano la quota di sconto sui CFP. I Ricavi da Altre Attività Idriche e contributi di allacciamento sono pari al valore del Conto Economico.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelli del Conto Economico e il loro pagamento è collocato, per semplicità di rappresentazione, sull'anno in corso.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi monetari sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni incasso e pagamento previsti da ARERA per il calcolo tariffario (90 gg e 60 gg) ai ricavi e costi, incluso IVA.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando le aliquote IVA del 10% per i ricavi e del 22% per i costi.

Si è ipotizzato che, qualora il gestore si trovi a credito IVA, l'ammontare del credito stesso venga portato a rimborso o in compensazione, in ogni caso costituendo un flusso di cassa positivo.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale, alla Variazione credito IVA / debito IVA e alla variazione del fondo TFR e dei fondi rischi.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI, destinato esclusivamente ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario. Il tiraggio del debito è simulato su base annuale, con riferimento al fabbisogno di cassa generato dai flussi dell'esercizio, senza considerare di attingere a liquidità precedentemente accantonata. Tale assunzione, indubbiamente gravosa dal punto di vista finanziario, è tuttavia conforme al criterio prudenziale di redazione del PEF e risponde all'esigenza di valutazione della sostenibilità economico-finanziaria della gestione (costituendo in questo senso elemento di *stress* della valutazione).

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Erogazione CSEA

Posta pari a zero.

Rimborso CSEA

Posta pari a zero.

Apporto capitale sociale

Non è previsto l'apporto di nuovo capitale sociale.

Distribuzione dividendi

Non si ipotizza distribuzione di dividendi.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

È pari ai Flussi di cassa ante fonti di finanziamento sommati al FONI, all'erogazione del debito finanziario a breve e a medio-lungo termine, all'erogazione dei contributi pubblici, all'erogazione CSEA, all'apporto di capitale sociale e sottratti al rimborso CSEA e alla distribuzione dei dividendi.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posto pari al valore comunicato dal Gestore.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posto pari al valore comunicato dal Gestore.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

Il rimborso del capitale è ipotizzato secondo un modello "DSCR-driven", in cui la quota destinata a rimborso del capitale è tale da mantenere nell'anno un valore del DSCR almeno pari ad 1.

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse sui nuovi finanziamenti, ipotizzato pari al 3,0%, per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma delle quote capitale e interessi relative ai finanziamenti in essere e quello simulato di nuova erogazione non rimborsato alla data del 31 dicembre 2025, convenzionalmente definita quale orizzonte temporale di sviluppo del PEF, sulla base dei piani di ammortamento esistenti e delle ipotesi di rimborso DSCR-driven.

Indicatori di redditività e liquidità

Stante il limitato orizzonte temporale di PEF ed il regime di proroga tecnica delle gestioni non si ritengono rappresentativi indicatori di natura reddituale e finanziaria, la cui valutazione dovrà essere invece oggetto di approfondita analisi di sostenibilità per la scelta del modello gestionale e il nuovo affidamento.

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	12.745.992	13.480.788
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	153.864	162.734
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	26.048	27.550
RICAVI OPERATIVI	euro	12.925.904	13.671.072
Costi operativi	euro	9.032.739	9.290.452
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	9.032.739	9.290.452
Imposte	euro	473.947	465.771
IMPOSTE	euro	473.947	465.771
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	3.419.218	3.914.849
Variazioni circolante commerciale	euro	108.277	108.277
Variazione credito IVA	euro	1.292.590	1.367.107
Variazione debito IVA	euro	1.728.352	2.068.849
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	3.527.495	3.321.384
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	2.010.000	3.300.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	1.517.495	21.384
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	1.150.097
Erogazione contributi pubblici	euro	75.000	75.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.592.495	1.246.481
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.001.121	1.204.286
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	67.291	42.194
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.068.412	1.246.481
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	524.083	-
Valore residuo a fine concessione	euro		60.280.371
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		2.254.345

Il flusso di cassa operativo risulta positivo nei due anni, oscillando tra 3,5 e 3,3 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui previsti (2,0 milioni di Euro nel 2024, 3,3 nel 2025), è sempre superiore al valore di FoNI, pari a zero. Per il loro finanziamento il modello simula l'accesso a nuovi finanziamenti per 1,15 milioni di Euro complessivi.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF secondo i piani di ammortamento simulati sulla base delle grandezze comunicate dal gestore in RDT, vengono rimborsati nel biennio per complessivi 3,3 milioni di euro in linea capitale. Al termine dell'affidamento il Valore Residuo, stimato in 60,3 milioni di Euro comprensivi di conguagli, è largamente superiore al debito residuo per finanziamenti.

ASM Vercelli

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	12.800.716	13.210.927
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	112.797	119.296
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	216.999	229.503
RICAVI OPERATIVI	euro	13.130.512	13.559.726
Costi operativi	euro	8.362.069	8.244.851
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	8.362.069	8.244.851
Imposte	euro	949.647	991.555
IMPOSTE	euro	949.647	991.555
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	3.818.796	4.323.321
Variazioni circolante commerciale	euro	- 218.581	- 218.581
Variazione credito IVA	euro	1.313.051	1.355.973
Variazione debito IVA	euro	2.733.920	2.621.847
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	3.600.215	2.838.271
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	5.865.655	5.473.450
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 2.265.440	- 2.635.179
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	2.265.440	2.686.152
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	-	50.972
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	50.972
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	50.972
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro		59.471.600
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		7.786.014

Il flusso di cassa operativo risulta positivo nei due anni, oscillando tra 2,8 e 3,6 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui previsti (5,9 milioni di Euro nel 2024, 5,5 nel 2025), è sempre superiore al valore di FoNI, pari a zero. Per il loro finanziamento il modello simula l'accesso a nuovi finanziamenti per 4,7 milioni di Euro complessivi.

Al termine dell'affidamento il Valore Residuo, stimato in 59,5 milioni di Euro comprensivi di conguagli, è largamente superiore al debito residuo per finanziamenti.

Cordar Biella

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	21.237.483	21.350.488
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	68.542	72.492
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.243.572	2.372.887
RICAVI OPERATIVI	euro	23.549.597	23.795.867
Costi operativi	euro	16.308.236	16.570.841
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	16.308.236	16.570.841
Imposte	euro	716.057	698.589
IMPOSTE	euro	716.057	698.589
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	6.525.304	6.526.437
Variazioni circolante commerciale	euro	- 14.736	- 14.736
Variazione credito IVA	euro	2.354.960	2.379.587
Variazione debito IVA	euro	3.093.075	3.150.185
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	euro	6.510.568	5.741.103
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	1.395.607	1.831.672
Altri investimenti	euro	2.406.228	1.967.151
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	2.708.733	1.942.280
FoNI	euro	1.395.607	1.831.672
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	40.000	250.284
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	4.144.340	4.024.235
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	2.193.024	1.903.092
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	505.323	450.580
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	2.698.347	2.353.672
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.445.993	1.670.564
Valore residuo a fine concessione	euro		43.947.361
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		11.531.654

Il flusso di cassa operativo risulta positivo nei due anni, oscillando tra 5,7 e 6,5 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui previsti (3,8 milioni di Euro nel 2024, 3,8 nel 2025), è sempre superiore al valore di FoNI. Per il loro finanziamento il modello non richiede l'accesso a nuovi finanziamenti.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF secondo i piani di ammortamento simulati sulla base delle grandezze comunicate dal gestore in RDT, vengono rimborsati nel biennio per complessivi 4,0 milioni di euro in linea capitale. Al termine dell'affidamento il Valore Residuo, stimato in 43,9 milioni di Euro comprensivi di conguagli, è largamente superiore al debito residuo per finanziamenti.

Cordar Valsesia

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	6.216.294	6.574.529
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	206.726	218.639
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	757.758	801.427
RICAVI OPERATIVI	euro	7.180.778	7.594.595
Costi operativi	euro	4.954.963	4.960.202
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	4.954.963	4.960.202
Imposte	euro	331.191	368.759
IMPOSTE	euro	331.191	368.759
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	1.894.625	2.265.635
Variazioni circolante commerciale	euro	266.742	266.742
Variazione credito IVA	euro	718.078	759.460
Variazione debito IVA	euro	1.122.286	1.538.029
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	euro	2.161.367	1.753.808
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	1.841.500	3.726.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	319.867	- 1.972.192
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	552.877
Erogazione contributi pubblici	euro	837.291	2.110.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.157.158	690.685
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	928.307	654.713
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	55.784	35.972
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	984.091	690.685
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	173.067	-
Valore residuo a fine concessione	euro		22.846.064
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		1.905.878

Il flusso di cassa operativo risulta positivo nei due anni, oscillando tra 1,7 e 2,1 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui previsti (1,8 milioni di Euro nel 2024, 3,7 nel 2025), è sempre superiore al valore di FoNI, pari a zero. Per il loro finanziamento il modello simula l'accesso a nuovi finanziamenti per 0,6 milioni di Euro complessivi.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF secondo i piani di ammortamento simulati sulla base delle grandezze comunicate dal gestore in RDT, vengono rimborsati nel biennio per complessivi 1,6 milioni di euro in linea capitale. Al termine dell'affidamento il Valore Residuo, stimato in 22,8 milioni di Euro comprensivi di conguagli, è largamente superiore al debito residuo per finanziamenti.

S.I.I.

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	13.216.190	13.685.586
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	3.015	3.189
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	406.905	430.361
RICAVI OPERATIVI	euro	13.626.110	14.119.137
Costi operativi	euro	10.219.412	10.465.449
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	10.219.412	10.465.449
Imposte	euro	423.925	524.909
IMPOSTE	euro	423.925	524.909
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	2.982.773	3.128.779
Variazioni circolante commerciale	euro	- 289.859	- 289.859
Variazione credito IVA	euro	1.362.611	1.411.914
Variazione debito IVA	euro	3.152.590	2.981.312
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	2.692.914	1.269.521
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	828.385	835.172
Altri investimenti	euro	5.896.776	4.865.414
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 4.032.247	- 4.431.065
FoNI	euro	828.385	835.172
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	2.231.581	3.678.030
Erogazione contributi pubblici	euro	3.881.977	2.530.400
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	2.909.696	2.612.538
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	2.337.323	2.082.274
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	572.372	480.054
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	50.211
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	2.909.696	2.612.538
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro	-	26.144.766
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	16.862.873

Il flusso di cassa operativo risulta positivo nei due anni, oscillando tra 2,7 e 1,3 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti annui previsti (6,7 milioni di Euro nel 2024, 5,7 nel 2025), è sempre superiore al valore di FoNI. Per il loro finanziamento il modello simula l'accesso a nuovi finanziamenti per 5,9 milioni di Euro complessivi.

I finanziamenti pregressi, inseriti all'interno del PEF secondo i piani di ammortamento simulati sulla base delle grandezze comunicate dal gestore in RDT, vengono rimborsati nel biennio per complessivi 4,4 milioni di euro in linea capitale. Al termine dell'affidamento il Valore Residuo, stimato in 26,1 comprensivi di conguagli, è superiore al debito residuo per finanziamenti.

Stato patrimoniale

Attivo

L'attivo patrimoniale è costituito dalla sommatoria dei crediti vs soci per versamenti ancora dovuti, dell'attivo fisso (immobilizzazioni), dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, disponibilità liquide e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) e dei ratei e risconti.

Le immobilizzazioni sono composte dalle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie e il loro valore totale deriva dalla sommatoria delle immobilizzazioni del s.i.i. al netto del fondo ammortamento e delle immobilizzazioni in corso calcolate con le produttorie di inflazione.

Ai fini della redazione dello Stato patrimoniale di PEF l'attivo fisso è stato interamente attribuito alle immobilizzazioni materiali.

L'attivo circolante è composto dai crediti, dalle rimanenze, dalle disponibilità liquide e dalle attività che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti sono pari alla sommatoria dei crediti vs clienti, del conguaglio VRG (Rc) e del credito IVA. I ratei e risconti attivi sono posti pari a zero.

Passivo

Il passivo patrimoniale è costituito dalla sommatoria del patrimonio netto, dei fondi per rischi e oneri, del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, dei debiti e dei ratei e risconti.

Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale, dalla riserva da sovrapprezzo da azioni, dalla riserva legale, dalle riserve di rivalutazione, dalle riserve statutarie, dalle altre riserve, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, dall'utile (perdita) portato a nuovo, dall'utile (perdita) dell'esercizio e dalla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

L'utile di esercizio è quello risultante dal conto economico.

I debiti sono costituiti dalle obbligazioni, dalle obbligazioni convertibili, dai debiti verso soci per finanziamenti, dai debiti verso banche, dai debiti verso altri finanziatori, dagli acconti, dai debiti verso fornitori, dai debiti rappresentati da titoli di credito, dai debiti verso imprese controllate e collegate, dai debiti verso controllanti, dai debiti tributari, dai debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e dalla voce altri debiti.

I debiti verso banche sono pari alla sommatoria del debito residuo a termine dell'esercizio relativi ai finanziamenti pregressi e ai nuovi finanziamenti. I debiti verso altri finanziatori sono pari ai debiti verso la CSEA, posti pari a zero.

I fondi per rischi e oneri ed il fondo TFR sono quelli rilevati tra gli altri dati economico finanziari del file RDT.

Gli acconti sono pari ai depositi cauzionali versati dagli utenti.

I debiti verso fornitori sono calcolati sulla base delle dilazioni di pagamento utilizzate per la quantificazione della variazione del circolante commerciale.

	ANNO 2024	ANNO 2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	51.405.994	51.625.562
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	51.405.994	51.625.562
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	19.534.624	20.588.479
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	19.534.624	20.588.479
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	58.676.889	59.874.651
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	308	308
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	47.461.199	47.461.199
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	1.215.382
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.215.382	1.197.762
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	1.889.636	1.889.636
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.043	70.043
D) Debiti	4.213.634	4.469.835
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	1.204.286	1.150.097
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.433.814	1.433.814
7) debiti verso fornitori	1.575.534	1.885.924
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	6.090.416	5.909.876
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%

ASM Vercelli

	ANNO 2024	ANNO 2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	50.131.476	52.384.339
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	50.131.476	52.384.339
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	8.383.198	10.802.489
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	8.383.198	10.802.489
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	2.454.106	5.009.385
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	2.454.106
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.454.106	2.555.280
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	91.830	91.830
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	242.855	242.260
D) Debiti	50.939.056	51.403.698
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	2.265.440	4.951.591
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.494.852	1.494.852
7) debiti verso fornitori	2.492.191	2.390.027
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	44.686.573	42.567.227
E) Ratei e risconti	4.786.827	6.439.655
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%

Cordar Biella

	ANNO 2024	ANNO 2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	50.161.823	50.970.713
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	50.161.823	50.970.713
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	27.167.841	25.109.502
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	27.167.841	25.109.502
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	41.787.514	43.529.844
I - Capitale	2.999.912	2.999.912
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	313.154	313.154
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	36.694.629	36.694.629
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	1.779.819
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.779.819	1.742.329
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	1.187.980	1.187.980
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.112.325	2.112.325
D) Debiti	16.678.466	14.827.436
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	11.596.096	9.693.004
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	2.262.781	2.262.781
7) debiti verso fornitori	2.819.590	2.871.651
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	15.563.378	14.422.630
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%

Cordar Valsesia

	ANNO 2024	ANNO 2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	24.731.960	27.014.752
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	24.731.960	27.014.752
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	8.015.854	8.527.164
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	8.015.854	8.527.164
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	14.528.878	15.476.806
I - Capitale	250.000	250.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	50.000	50.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	13.380.803	13.380.803
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	848.075
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	848.075	947.928
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	485.444	485.444
D) Debiti	8.003.859	8.355.006
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	1.329.307	1.227.471
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	41.964	41.964
7) debiti verso fornitori	1.023.055	1.402.039
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	5.609.532	5.683.532
E) Ratei e risconti	9.729.633	11.224.659
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%

	ANNO 2024	ANNO 2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	37.095.437	40.960.549
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	37.095.437	40.960.549
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	5.760.971	7.255.219
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	5.760.971	7.255.219
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	7.077.051	8.359.413
I - Capitale	130.569	130.569
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.285.039	1.285.039
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	26.114	26.114
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	4.619.820	4.619.820
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	1.015.509
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.015.509	1.282.362
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	895.077	895.077
D) Debiti	21.196.639	21.159.488
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	15.267.116	16.862.873
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.578.906	1.578.906
7) debiti verso fornitori	2.873.843	2.717.709
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	1.476.774	0
E) Ratei e risconti	13.687.640	17.801.790
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%

Valutazione sintetica di sostenibilità

Considerato che:

- la delibera 639/2023/R/idr non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi
- il prospetto di rendiconto finanziario previsto nel tool ARERA, accosta le voci "valore residuo" e "Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)"

il tool ANEA, in forma semplificata, rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario e ne valuta la sussistenza attraverso questi parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Se sono VERI il punto 3 e 4 e almeno uno dei punti 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Nel caso di ATO2 tale condizione è realizzata per tutte le gestioni, ed il PEF 2024-2025 è pertanto in equilibrio economico-finanziario e potenzialmente finanziabile.